

**Indagine sulle
principali
coltivazioni legnose
agrarie**



ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE

2012



Istituto nazionale di statistica



Unione Europea



ISTRUZIONI PER LA RILEVAZIONE

2012

**Indagine sulle principali
coltivazioni legnose
agrarie**

A cura di Cecilia Manzi

Si desidera ringraziare Massimo Greco per la lettura critica e le osservazioni al testo. Inoltre, si desidera ringraziare i rappresentanti regionali del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici) per il contributo alla definizione dei contenuti informativi e alla realizzazione del questionario, che sono alla base dell'impianto della rilevazione. Per il contributo fornito alla realizzazione della classificazione completa delle principali varietà coltivate in Italia, si ringraziano i seguenti esperti: Mario Adua (Istat – Istituto Nazionale di Statistica), Donato Antonacci (CRA – Centro di ricerca per la viticoltura), Francesco Intrigliolo e Giuseppe Russo (CRA – ACM - Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee), Elisa Macchi (CSO - Centro Servizi Ortofrutticoli), Italo Muzzalupo ed Enzo Perri (CRA – Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia).

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Istat, Direzione Centrale delle statistiche economiche strutturali sulle
Imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo.
Servizio SAG/1- Indagine sulle legnose agrarie e migrazione delle procedure
informatiche dal censimento agricoltura alle indagini strutturali sulle aziende agricole.

Viale dell'Oceano Pacifico, 171 – Roma
e-mail: sag@istat.it; frutti@istat.it

Tel. 06-4673.4532; 06-4673.4689
Fax. 06- 4667 8224

Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie - 2012 **Istruzioni per la rilevazione**

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Predisposizione grafica: Nicolò Mattaliano

Stampa:
Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali
88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte
Tiratura: 650 copie

SOMMARIO

PREMESSA	5
CALENDARIO DELLE OPERAZIONI ED ENTI INTERESSATI	7
CAP.1 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE ...	9
1.1 Obiettivi dell'Indagine	9
1.2 Universo dell'indagine e unità di rilevazione	10
1.3 Disegno di campionamento e rilevazione dei dati	10
1.4 Rete di rilevazione.....	11
CAP.2 – LA RACCOLTA DEI DATI	13
2.1 Il materiale di rilevazione	13
2.2 Il rilevatore e l'intervista.....	14
2.3 Norme generali per la compilazione del questionario e adempimenti del rilevatore.....	15
2.4 Assistenza ai rilevatori	16
CAP.3 – NORME DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO .	17
Introduzione	17
Criteri per l'individuazione delle aziende agricole	18
PAGINA 1	20
SEZIONE I - AGGIORNAMENTO NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE	29
SEZIONE II – AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI SULL'AZIENDA RILEVATA	34
SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”, FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ	50

SEZIONE IV – GESTIONE DEI RESIDUI DI COLTIVAZIONI E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AZIENDALE	65
SEZIONE V – ALTRE NOTIZIE	68
CAP. 4 – NORME PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO PER I CASI PARTICOLARI DI AZIENDA AGRICOLA	75
<i>(Le proprietà collettive, la soccida, la mezzadria, ecc.)</i>	
CAP. 5 – IL SISTEMA INFORMATICO A SUPPORTO DELLA RILEVAZIONE	79
CAP. 6 – IL PIANO DI CONTROLLO DATI	95
GLOSSARIO	105
APPENDICI	
A - Elenco delle coltivazioni della Sezione II del questionario	113
B - Elenco delle varietà e dei vitigni della Sezione III	115
C - Elenco dei fertilizzanti della Sezione III	153
D - Elenco dei prodotti fitosanitari e trappole della Sezione III	157
E - Elenco delle regioni e provincie	173
F - Facsimile del questionario mod.Istat/PF/12	177

PREMESSA

Questo libretto riporta le principali definizioni e le regole di compilazione e controllo per i rilevatori e revisori impegnati nell'indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie 2012.

L'indagine è svolta dall'Istat, di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, in attuazione del Regolamento 1337/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011. La raccolta dei dati si svolgerà nel periodo Ottobre 2012-Gennaio 2013, su un campione casuale di aziende agricole. L'indagine è di interesse pubblico ed è, pertanto, inserita nel Programma statistico nazionale 2011-2013 (cod. IST-02347) approvato con DPCM del 31 marzo 2011 (G.U. n 178 del 2 agosto 2011).

Il principale obiettivo della rilevazione è determinare il potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto, per esigenze comunitarie (melo, pero, pesco, nettarina, albicocco, arancio, limone, agrumi a piccoli frutti, olivo, uva da tavola) e per esigenze regionali (kiwi e ciliegio). Per far fronte a tale esigenza informativa si raccolgono dati sulla dimensione degli impianti, la loro età, il numero di piante, la presenza di eventuali consociazioni. Inoltre, si coglie l'occasione per approfondire la conoscenza di altri aspetti del settore (uso dei fertilizzanti e dei fitosanitari, trasformazione e commercializzazione dei prodotti), alcuni dei quali esplorati per la prima volta in un'indagine del settore, come ad esempio la destinazione dei terreni "perduti" dalle aziende agricole, la stima dei residui di potatura e la gestione dei rifiuti di coltivazione. Per la progettazione del questionario, del piano di campionamento, dell'organizzazione e della conduzione dell'indagine l'Istituto nazionale di statistica si è avvalso della collaborazione degli Uffici di statistica e/o Assessorati all'Agricoltura delle Regioni e delle Province autonome. Nell'ambito di ciascuna Regione, il coordinamento operativo sarà assicurato da uno, o più responsabili, designati dalla Regione scelti, di norma, tra il personale da essa dipendente. Per le Province autonome di Bolzano e Trento il coordinamento delle operazioni di rilevazione spetterà rispettivamente all'Ufficio Statistiche (ASTAT) e al Servizio di statistica ai quali competono le funzioni in materia di statistica.

L'indagine si svolgerà nel periodo Ottobre 2012-Gennaio 2013 su un campione casuale di aziende agricole rappresentativo dell'intero territorio nazionale estratto dall'archivio costituito di recente con il 6° Censimento generale dell'agricoltura.

Sul piano operativo, la rilevazione sarà supportata da un software appositamente sviluppato (SGR-ILA) che consente la registrazione su questionario elettronico dei dati raccolti e la gestione della rilevazione, attraverso funzioni di creazione della rete e monitoraggio delle attività.

La raccolta dei dati, ove non sia operante una specifica rete di rilevazione, dovrà essere eseguita da personale esperto selezionato dagli uffici sopra menzionati che verrà appositamente istruito sulle modalità di raccolta dei dati in modo da garantire la buona qualità delle notizie raccolte; il numero dei rilevatori dovrà peraltro garantire il rispetto dei tempi previsti per la raccolta dei dati a mezzo intervista diretta del conduttore aziendale e la successiva compilazione del questionario web appositamente predisposto.

I questionari web compilati verranno revisionati a cura dei referenti regionali o provinciali individuati dagli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome, quindi inviati all'Istat.

Allo scopo di migliorare la collaborazione degli operatori del settore e delle aziende agricole incluse nel campione, prima della visita dell'incaricato alla raccolta dei dati, questo Istituto invierà alle aziende campione una lettera informativa a firma del Presidente.

Note

M. Adua ha curato i punti 10 e 11 della Sez. III, E. Catanese ha curato i Capp. 5, 6, A. Macrì ha curato gli argomenti: Forme di allevamento, Consociazioni, Stima dei residui di coltivazione da potatura del punto 7, Sez. III e il punto 12 della Sez. IV, C. Manzi ha curato i Capp. 1, 2, l'Introduzione al Cap. 3 e il p.to 18 della Sez.V, N. Mattaliano ha curato la Pagina 1, la Sez. I, la Sez. II (ad eccezione dei punti 6.1e, 6.1f, 6.1g, 6.1h), la Sez. III (ad eccezione degli argomenti: Forme di allevamento, Consociazioni, Stima dei residui di coltivazione da potatura, e dei punti 8, 9,10,11), la Sez. V (ad eccezione dei punti 17 e 18), A. Pallotti ha curato i punti 8 e 9 della Sez. III, F. Paradiso ha curato i punti 13 e 14 della Sez. IV e il punto 17 della Sez.V, S. Risa (Regione Lazio) ha curato i punti 6.1e, 6.1f, 6.1g, 6.1h della Sez. II.

Calendario delle operazioni ed Enti interessati

OPERAZIONI	ENTE ESECUTORE	ENTE DESTINATARIO	PERIODO
1) Trasmissione degli elenchi delle aziende da intervistare (tramite SGR)	Istat (SAG)	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Entro il 19 novembre 2012
2) Spedizione materiale di rilevazione: - questionari di rilevazione (Mod.Istat/PF/12) - libretti di istruzioni per la rilevazione dei dati (Mod.ISTRUZIONI/PF/12)	Istat	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Entro il 5 dicembre 2012
3) Spedizione lettera di preavviso ai conduttori di azienda	Istat	Aziende campione	Dal 15 novembre 2012 al 30 novembre 2012
4) Istruzioni ai tecnici incaricati della raccolta dei dati	Istat (SAG)	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Dal 1 ottobre 2012 al 20 novembre 2012
5) Raccolta dati, revisione dei questionari elettronici ed invio dati all'Istat	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Istat	Dal 12 dicembre 2012 al 15 marzo 2013
6) Invio quadro riassuntivo delle giornate-uomo complessivamente effettuate dai rilevatori nel corso dell'indagine.	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Istat (SAG)	Entro il 22 marzo 2013
7) Rilascio dati provvisori	Istat (SAG)	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Entro giugno 2013
8) Elaborazione dati definitivi e pubblicazione risultati	Istat	Eurostat, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano	Entro settembre 2013

Cap. 1

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

Lo scopo di questa indagine, che l'Istat realizza d'intesa con le Regioni e le Province autonome competenti per territorio, è quello di raccogliere dati per approfondire la conoscenza sulla produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie.

Le **coltivazioni legnose agrarie** sono coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque anni e forniscono raccolti ripetuti.

L'indagine è svolta in tutti i paesi UE, conformemente a quanto previsto dalla normativa europea che regola le statistiche del settore (Reg. UE n. 1337/2011). Il Regolamento prevede che la raccolta di informazioni sia limitata alle principali specie fruttifere (*melo, pero, pesco, nettarina, albicocco, arancio, limone, agrumi a piccolo frutti*, e, per la prima volta, *olivo e uva da tavola*) la cui produzione sia interamente o principalmente destinata al mercato. Tale lista, nel caso italiano, è stata ampliata introducendo l'*actinidia (kiwi)* e il *ciliegio*, data la rilevanza regionale e nazionale di tali specie.

L'indagine è svolta mediante tecnica **campionaria** osservando, cioè, solo una parte delle aziende (selezionata secondo criteri statistici) in cui si pratica la coltivazione delle specie fruttifere di interesse.

La tecnica campionaria per l'elevata precisione, il costo contenuto e, soprattutto, per l'oggettività dei risultati, è comunemente impiegata dagli Istituti di ricerca per la produzione di statistiche ufficiali.

Al fine di fornire elementi utili alla migliore comprensione della ricerca si ritiene necessario richiamare i seguenti concetti e definizioni:

- obiettivi dell'indagine;
- universo d'indagine e unità di rilevazione;
- disegno di campionamento e tecnica di rilevazione dei dati.

1.1 Obiettivi dell'indagine

Gli obiettivi dell'indagine sono contenuti nel Regolamento UE n. 1337/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011. In quest'ultimo si dichiara che *“Per assolvere il compito assegnatole dal trattato sul funzionamento dell'UE e dalla legislazione dell'Unione che disciplina l'organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo, la Commissione ha bisogno di essere informata esattamente sul potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di colture permanenti nell'Unione.”* (art. 1)

Altri obiettivi, espressi in forma generale, sono quelli suggeriti per rispondere a esigenze nazionali o regionali e riguardano, ad esempio, l'impatto ambientale, la destinazione dei terreni perduti, la gestione dei residui delle coltivazioni, il processo di trasformazione interno alle aziende agricole e la collocazione della produzione sul mercato.

Dalla definizione puntuale degli obiettivi si giunge alla formulazione dei singoli quesiti riportati nel questionario di rilevazione.

1.2 Universo dell'indagine e unità di rilevazione

L'**universo d'indagine**, o popolazione di riferimento, è l'insieme delle aziende agricole cui possono essere riferiti i risultati della rilevazione. Esso pertanto è implicitamente definito una volta che sono stati delineati gli obiettivi.

Nella presente indagine, come già anticipato, l'universo di rilevazione è più ampio di quello indicato dall'art.1 della normativa comunitaria in quanto alle aziende agricole con superficie investita nelle specie fruttifere previste dal regolamento sono state aggiunte quelle con superficie coltivata a kiwi e ciliegio.

Rientrano tra le aziende della popolazione d'indagine anche quelle in cui gli impianti delle anzidette specie non sono ancora in fase produttiva (recenti impianti e recenti reinnesti).

Si ricorda che le aziende agricole che soddisfano questa definizione sono un sottoinsieme delle aziende agricole del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

L'unità di rilevazione è l'azienda agricola che coltiva le specie fruttifere oggetto d'indagine. Si ricorda che un'azienda agricola è definita come *l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente-che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti, sia in forma associata.*

1.3 Disegno di campionamento e rilevazione dei dati

L'indagine è condotta su un campione casuale stratificato determinato sulla base della lista delle aziende che al 6° Censimento Generale dell'Agricoltura risultavano coltivare almeno una delle specie oggetto di indagine, sopra menzionate.

La dimensione complessiva del campione è stata determinata in modo tale da soddisfare i vincoli, espressi in termini di precisione attesa delle stime, indicati dalla normativa comunitaria e dalle esigenze conoscitive nazionali e regionali.

La tecnica di rilevazione adottata da questa indagine è quella usualmente impiegata nelle indagini di tipo strutturale che l'Istituto conduce presso le aziende agricole (Censimento, SPA, REA, ecc.). Essa prevede che il rilevatore intervisti il conduttore mediante il questionario di rilevazione. In questa indagine il rilevatore userà un questionario cartaceo per l'intervista e un questionario elettronico per la registrazione dei dati.

1.4 Rete di rilevazione

La rete di rilevazione è costituita dall'Istat (Direzione Centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo, Servizio Agricoltura), titolare e coordinatore della rilevazione, e dalle Regioni e Province autonome che organizzano la rilevazione e coordinano i rilevatori nelle rispettive aree geografiche di competenza.

Le Regioni e Province autonome individuano un **coordinatore regionale** (referente per l'Istat) il quale a sua volta individua, se necessario, **coordinatori sub-territoriali**.

Il **coordinatore**, per il territorio di competenza (regionale o sub-territoriale):

- seleziona i rilevatori;
- crea la rete assegnando le unità da intervistare ai rilevatori;
- collabora alla formazione dei rilevatori;
- fornisce supporto tecnico e metodologico ai rilevatori;
- coordina le attività di rilevazione;
- monitora le attività controllando il buon andamento della rilevazione;
- effettua l'attività di revisione dei dati, mediante l'apposito software, e convalida gli stessi prima di inviarli all'Istat;
- sottopone all'Istat i casi critici riscontrati, al fine di acquisire indicazioni operative.

I **rilevatori** sono i soggetti cui è affidata la rilevazione presso le aziende agricole.

Essi:

- Partecipano alle riunioni di formazione;
- Contattano l'unità di rilevazione ed effettuano l'intervista;
- Registrano i dati raccolti sul questionario elettronico;
- Effettuano le verifiche di congruenza dei dati raccolti;
- Effettuano eventuali re-interviste per risolvere problemi riscontrati;

Riferiscono su eventuali problemi al proprio coordinatore.

Cap. 2

LA RACCOLTA DEI DATI

2.1 Il materiale di rilevazione

A tutte le Regioni e Province autonome è inviato il seguente materiale di rilevazione:

- l'elenco delle aziende da rilevare;
- il file delle istruzioni per i rilevatori (identico al presente libretto);
- il questionario da utilizzare, eventualmente, nelle istruzioni ai rilevatori.

Alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento, sarà inviato il seguente materiale secondo le quantità indicate nella circolare:

- questionari **personalizzati** (Mod. Istat/PF/12) precompilati con il codice identificativo dell'azienda, il nominativo, l'indirizzo del conduttore, alcune indicazioni utili ad individuare correttamente l'unità da rilevare e altre informazioni dedotte dall'archivio di base dell'Istat (Censimento 2010);
- questionari **non personalizzati** da utilizzare per le aziende nate dalla fusione o dallo smembramento di aziende;
- libretti di istruzioni per la rilevazione dei dati (Mod. ISTRUZIONI/PF/12).

Alla Provincia autonoma di Bolzano, autorizzata alla traduzione in lingua tedesca e alla stampa del materiale di rilevazione, sarà inviata per tempo copia del modello di rilevazione e del libretto di istruzioni in lingua italiana.

A ridosso dell'inizio della rilevazione l'Istat invierà a tutte le aziende del campione una **lettera informativa** firmata dal Presidente nella quale si sintetizzano obiettivi, tempi e modalità di rilevazione, e si avvisa il conduttore dell'arrivo di un tecnico incaricato della raccolta dei dati. La lettera contiene, inoltre, i principali riferimenti normativi relativi alla rilevazione e alla tutela della privacy, nonché i numeri telefonici Istat ai quali rivolgersi per eventuali chiarimenti. Ciascun rilevatore avrà cura di portare con sé in occasione delle interviste ai conduttori copia dell'Informativa, scaricabile dal sistema SGR.

Nel mese di ottobre l'Istituto, secondo le modalità e i tempi concordati con le Regioni e le Province autonome, organizzerà apposite giornate formative per i coordinatori che, a loro volta, cureranno successivamente la formazione dei rilevatori. Sarà cura degli Uffici regionali competenti per territorio consegnare a ciascun rilevatore il seguente materiale prima di tali giornate formative:

- l'elenco delle aziende-campione;
- i relativi questionari personalizzati (Mod. Istat/PF/12) con le notizie prestampate riguardanti il conduttore e l'azienda;
- un congruo numero di questionari non personalizzati;
- una copia delle presenti "Istruzioni per la rilevazione dei dati".

2.2 Il rilevatore e l'intervista

Nell'esercizio delle loro funzioni i rilevatori dovranno garantire impegno, precisione, conoscenza e osservanza delle istruzioni contenute nel presente libretto. Una buona conoscenza del questionario, delle definizioni e dei concetti in esso contenuti, evita al rilevatore di trovarsi in difficoltà, superando con professionalità eventuali dubbi del rispondente.

La fase di raccolta dei dati è di fondamentale importanza per qualunque indagine statistica, in particolar modo per quelle campionarie. Queste ultime, infatti, si basano sul principio che le informazioni raccolte su ciascuna unità osservata sono "rappresentative" anche per un insieme di unità non osservate direttamente.

Eventuali errori di rilevazione, perciò, si ripercuotono con effetto moltiplicativo sui risultati complessivi dell'indagine. Per questo motivo il rilevatore ha un ruolo cruciale nell'intera operazione e il successo della rilevazione dipende quasi esclusivamente dalla qualità del suo lavoro.

Ai rilevatori è perciò vivamente consigliato di attenersi a tutte quelle regole di buon senso necessarie per mettere la persona intervistata nelle migliori condizioni possibili per collaborare. Si raccomanda perciò di:

- rendere nota la propria identità e il proprio ruolo al conduttore;
- usare la massima cortesia nei confronti delle persone coinvolte nella rilevazione;
- porre le domande come formulate nel questionario, o eventualmente, ripeterle in forma esplicativa senza alterarne il senso.

Durante lo svolgimento del loro incarico i rilevatori dovranno osservare il segreto d'ufficio e il segreto statistico, ai sensi dell'art. 326 del codice penale e degli artt. 8 e 9 del d.lgs. 322/89. Inoltre, in qualità di incaricati del trattamento dei dati personali, dovranno rispettare la normativa che regola il trattamento dei dati personali di cui al d.lgs. 196/2003e al Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Generalmente la preparazione dell'**intervista** avviene in *due fasi*.

La *prima* consiste nell'individuare l'azienda e il conduttore sulla base delle notizie riportate sul questionario precompilato e sull'elenco delle aziende da rilevare. Se le notizie dovessero essere insufficienti o errate il rilevatore dovrà attivarsi per aggiornare o completare le informazioni utili ad individuare l'azienda e a contattare il conduttore (utilizzando anche elenchi telefonici, pagine gialle, pagine utili, organizzazioni professionali di zona, aziende confinanti, ecc.).

Nella *seconda* fase il rilevatore stabilisce un primo contatto con il conduttore per prendere un appuntamento per l'intervista.

Qualora il primo contatto con l'azienda avvenga telefonicamente, il rilevatore chiederà conferma delle notizie prestampate sul questionario necessarie a rintracciare l'azienda sul territorio. In questa fase il rilevatore:

- si presenterà (si ricorda che al momento dell'intervista l'Istituto avrà già provveduto ad inviare la lettera di preavviso – lettera Informativa – a tutte le aziende del campione per informare il conduttore del prossimo arrivo di un tecnico incaricato della raccolta dei dati);
- illustrerà le finalità dell'indagine;
- nel caso lo ritenga opportuno, inviterà il conduttore a contattare l'Istat o le organizzazioni professionali agricole per ricevere tutti i chiarimenti che riterrà necessari;
- dissiperà eventuali timori relativi all'utilizzo dei dati per accertamenti fiscali o di altro tipo, ricordando che sia il rilevatore che l'Istat sono tenuti, per legge, al rispetto del segreto statistico;
- chiarirà ai conduttori che i dati forniti saranno utilizzati esclusivamente a fini statistici nel rispetto della segretezza dei dati. Solo se necessario ricorderà che, in base alla legislazione vigente, i conduttori intervistati hanno l'obbligo di risposta;
- prenderà accordi sul momento più opportuno per svolgere l'intervista.

L'intervista avverrà secondo le indicazioni riportate al capitolo successivo.

2.3 Norme generali per la compilazione del questionario e adempimenti del rilevatore

L'intervista all'azienda dovrà avvenire nel periodo compreso tra **il 15 novembre 2012 ed il 31 gennaio 2013**. In tale periodo il rilevatore dovrà intervistare tutte le aziende a lui assegnate.

La compilazione dei questionari sarà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal conduttore, attenendosi scrupolosamente alle norme di cui ai successivi paragrafi.

Nell'impossibilità di contattare il conduttore, **le notizie potranno essere richieste ad un familiare, a un parente del conduttore, ad un componente della manodopera aziendale o ad altra persona di fiducia che partecipi direttamente all'attività dell'azienda.**

In caso di rifiuto del rispondente a eseguire l'intervista il rilevatore dovrà chiarire che i dati forniti verranno utilizzati esclusivamente a fini statistici nel rispetto della segretezza dei dati. Solo se necessario ricorderà che, in base alla legislazione vigente, i conduttori intervistati hanno l'obbligo di risposta.

Al momento dell'intervista, i dati saranno sottoposti ad esame critico per accertarne l'attendibilità e la coerenza e, ove sussistano fondati dubbi sulla loro veridicità, il rilevatore contesterà ai conduttori le dichiarazioni rese, procedendo ad ulteriori accertamenti diretti.

A conclusione dell'intervista il questionario compilato dovrà essere firmato dal rilevatore che avrà cura di inserire il suo codice, generato dal sistema SGR e comunicatogli dal coordinatore. Il rilevatore, inoltre, provvede alla registrazione dei dati tramite SGR.

Periodicamente il rilevatore consegnerà i questionari cartacei compilati al proprio coordinatore.

I questionari relativi alle nuove aziende dovranno essere allegati al questionario dell'azienda cessata che le ha generate.

Qualora, a seguito della revisione emergesse la necessità di completare o rettificare i dati rilevati, i rilevatori dovranno recarsi nuovamente presso i conduttori delle aziende interessate al fine di procedere agli accertamenti del caso.

2.4 Assistenza ai rilevatori

Il rilevatore che incontri difficoltà nello svolgimento delle interviste potrà rivolgersi al proprio coordinatore regionale o al Servizio Agricoltura dell'Istat utilizzando i seguenti recapiti:

E-mail: frutti@istat.it

Manzi Cecilia

Fax. 06 4667.8224

E-mail: manzi@istat.it

Mattaliano Nicolò: Tel. 06 46734689

Fax. 06 5410528

E-mail: mattalia@istat.it

Cap. 3

NORME DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Introduzione

Il questionario è disponibile in due versioni:

- **Versione personalizzata (mod. Istat/PF/12)** da utilizzare per le aziende contenute nella lista campionaria. Nella prima pagina è presente il numero identificativo Istat, che identifica univocamente l'azienda. Nella seconda pagina del questionario sono prestampate le informazioni anagrafiche e di localizzazione del conduttore desunte dal 6° Censimento generale dell'agricoltura;
- **Versione in bianco (mod. Istat/PF/12/b)** da utilizzare per le aziende nuove non presenti nella lista campionaria, costituite in data successiva al periodo di riferimento delle fonti censuarie 2010 a seguito di eventi di smembramento. Per tali aziende, per le quali non è prestampata alcuna informazione, il numero identificativo Istat dovrà essere assegnato come indicato nel successivo Esempio 1.

QUESTIONARIO DI AZIENDA AGRICOLA

Il questionario si compone delle seguenti parti:

PAGINA	SEZIONE	CONTENUTO
1		Frontespizio 1. Esito della rilevazione Segreto statistico
2	I	2A. Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del Conduttore. 2B. Ubicazione del centro aziendale.
3	II	Aggiornamento notizie strutturali sull'azienda rilevata
4-5-6-7-8	III	Caratteristiche degli impianti ad alberi "legnose agrarie", fertilizzanti, prodotti fitosanitari, criteri di intervento e produzione di qualità
9	IV	Gestione dei residui di coltivazioni e trasformazione del prodotto aziendale
10-11	V	Altre notizie
12		Promemoria per il rilevatore

Le norme di compilazione dei questionari personalizzati e di quelli in bianco sono le stesse. Fa eccezione la compilazione della prima, seconda e terza pagina. Nel caso dei questionari personalizzati si procederà al solo aggiornamento delle informazioni precompilate, mentre nel caso dei questionari in bianco si provvederà alla loro completa compilazione.

Il questionario deve essere compilato in un'unica copia, con penna a sfera blu o nera e con grafia chiara evitando l'uso di correttori.

Le risposte ai quesiti vanno trascritte negli appositi spazi, barrando le opportune caselle o inserendo le informazioni richieste. Qualora nelle modalità di risposta sia prevista la voce "altro" è necessario fornire, ove previsto, la relativa specificazione. Nei casi in cui la risposta richieda l'indicazione di un valore percentuale, questo dovrà essere espresso come numero intero, senza decimali.

Criteria per l'individuazione delle aziende agricole

Le unità di rilevazione sono state selezionate dall'archivio censimento agricoltura.

Nell'archivio Istat, le unità agricole sono identificate dal codice unico di azienda agricola (CUAA) o dal Codice fiscale (CF) del soggetto dichiarante.

In base alla definizione di azienda agricola (cfr. p.to 1.2) sono caratteri distintivi fondamentali:

1. **l'unità tecnico-economica**, individuata dall'uso comune della forza lavoro (manodopera aziendale) e dai mezzi di produzione (fabbricati rurali, macchinari agricoli e terreni). I terreni possono essere costituiti da una o più particelle (contigue o non), situate nello stesso Comune oppure in Comuni diversi della stessa Regione (**criterio geografico-amministrativo**). Si è in presenza di una singola unità tecnico-economica, anche qualora i terreni, pur non contigui, siano localizzati nella stessa regione o in Province confinanti di Regioni diverse.
2. **l'utilizzazione dei terreni per l'attività agricola e/o zootecnica**. L'attività agricola comprende la coltivazione delle colture agricole NACE 01.1 e 01.2), la riproduzione delle piante (01.3), l'allevamento di animali (01.4), l'attività mista di coltivazioni e allevamento (01.5), l'attività di mantenimento delle superfici agricole in buone condizioni agronomiche ed ambientali (01.61).
3. la **gestione unitaria ad opera di un conduttore** inteso come il responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (*conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o partecipanti*), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un Ente.

Al fine di agevolare la rilevazione e salvaguardare **l'integrità dell'azienda**, evitando così l'errato frazionamento di essa, si forniscono alcuni esempi di situazioni che si possono verificare in cui si è in presenza di **un'unica azienda**:

a) nel caso di terreni, costituiti da corpi contigui o non, **condotti pro indiviso da più persone di uno stesso nucleo familiare, secondo una stessa forma di conduzione**. Si deve evitare che vengano considerate aziende a sé stanti i singoli appezzamenti di terreni appartenenti a membri diversi di una stessa famiglia, ma in realtà condotti in forma unitaria e dunque costituenti un'unica azienda. Il conduttore sarà rappresentato dalla persona che maggiormente si dedica all'attività agricola dell'azienda;

b) nel caso di terreni costituiti da corpi contigui o non, **condotti unitariamente da più persone non legate da vincoli di parentela** (società di fatto o proprietà e affittanze collettive);

c) nel caso di terreni appartenenti ad uno stesso CUAA/CF, localizzati in Province non confinanti di Regioni diverse, ma comunque non distanti, in cui il conduttore dichiara che **non sia possibile distinguere unità tecnico-economiche differenti**. La distanza deve essere tale da consentire l'utilizzo e lo spostamento dei mezzi di produzione nei vari appezzamenti di terreno.

Viceversa, si evidenzia un esempio di caso opposto cioè di frazionamento di un'azienda (secondo il criterio geografico- amministrativo):

d) nel caso di aziende appartenenti a una stessa società, identificata da **un CUAA/CF**, che hanno allevamenti localizzati in una Provincia e coltivazioni localizzate in un'altra Provincia della stessa Regione, molto distante, ed in cui risultano separati la gestione delle due attività e i mezzi di produzione impiegati. **si individuano più unità tecnico-economiche**.

Viceversa, qualora lo stesso conduttore utilizzasse le proprie produzioni vegetali (foraggi, cereali) per gli allevamenti, invece di comprarle sul mercato e utilizzasse i terreni per lo spandimento degli effluenti zootecnici, si tratterebbe di un'unica azienda.

Il rilevatore dovrà esporre i casi oggetto di eccezione al proprio coordinatore che valuterà, rispettivamente, se accorpate in un'unica unità tecnico-economica o scorporare in due o più unità tecnico-economiche le unità di rilevazione in questione.

Sul piano della compilazione del questionario:

- Nel caso **C**), verificata in fase di rilevazione la presenza di effettivi requisiti di unitarietà tecnico-economica è opportuno procedere all'accorpamento in un'unica azienda delle diverse unità iscritte in lista i compilando interamente un unico questionario con le informazioni relative ai terreni afferenti al CUAA/CF, localizzati in province non distanti di regioni diverse.
- Nel caso **d**), verificata in fase di rilevazione l'assenza di effettivi requisiti di unitarietà tecnico-economica, è opportuno scorporare in più aziende con lo stesso CUAA/CF, l'unità presente in lista campione, secondo le modalità (*smembramento*) riportate a pag. 22.

PAGINA 1

Nella prima pagina, oltre all'intestazione e al box del segreto statistico, sono presenti tre parti:

La **prima** contiene:

- **Numero identificativo Istat**, numero di sette cifre che identifica univocamente l'azienda agricola;
- **Progressivo nuova azienda**, nei questionari personalizzati è sempre 00.
- **Provincia del centro aziendale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione);
- **Comune del centro aziendale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione);
- **Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda.**

Nel caso si tratti di un'azienda per la quale è disponibile il questionario personalizzato il rilevatore non dovrà fornire alcuna indicazione in questa prima parte.

Qualora invece stia utilizzando un **questionario in bianco** (aziende nuove) il rilevatore dovrà compilare tutti i campi. In particolare:

- **Numero identificativo Istat**, porre quello dell'azienda "madre", ovvero dell'azienda che, cessando di esistere per fusione o smembramento, ha generato nuove aziende agricole (vedi Esempio 1);

- **Progressivo nuova azienda**, contraddistingue le aziende nate da una stessa madre. Nel caso di azienda nata da *fusione* di aziende preesistenti porre 1; nel caso di aziende nate da *smembramento* di una azienda porre un numero da 1 al numero totale delle aziende generate (vedi Esempio 1);
- **Provincia del centro aziendale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione), si consulti l'**ALLEGATO E** a questo libretto di istruzioni;
- **Comune del centro aziendale dell'azienda da intervistare** (codice Istat e denominazione) può essere dedotto da questionari di aziende campione situate nello stesso comune o dall'indirizzo web:
<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>
- **Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda.**

Al fine di agevolare il compito agli incaricati della raccolta dati, si riportano qui di seguito i casi che potranno presentarsi con maggiore frequenza, con l'indicazione delle corrispondenti soluzioni.

■ **Conduttore uguale a quello indicato nella prima pagina (prestampato)**

Rientrano in questo caso tutte le aziende che, rispetto al 2010, hanno mantenuto lo stesso conduttore, indipendentemente dalla circostanza di aver, o meno, subito una variazione di superficie (assorbimento di una o più aziende oppure acquisizione o cessione di terreni nei riguardi di una o più aziende). Per dette aziende, se rientrano nel campo di osservazione dell'indagine (ossia dichiarano di coltivare almeno una delle specie di interesse da rilevare), **il questionario dovrà essere regolarmente compilato in tutte le parti interessate**. In caso contrario (ossia in cui non risulti più alcuna specie di frutta per le quali l'azienda è stata campionata) verranno compilate soltanto le prime due sezioni (pag1-3) e le notizie sull'intervista (pag.11).

■ **Conduttore diverso da quello risultante in lista (prestampato) - Cambio di conduttore**

Si tratta di aziende il cui conduttore è cambiato rispetto a quello indicato in lista (ad esempio nei seguenti casi: decesso del precedente conduttore seguito da passaggio ereditario a soggetto che non possiede già un'azienda agricola, cessione o affitto totale dell'unità ad altro soggetto non titolare di azienda agricola, ecc.).

Dette aziende possono anche aver subito variazioni di superficie per acquisizione o cessione di terreni ed aver eventualmente assorbito una o più aziende agricole. L'azienda dovrà essere rilevata regolarmente compilando il questionario in tutte le sue parti provvedendo ad aggiornare anche le notizie anagrafiche (pagina 2).

■ **Cessazione e costituzione nuove aziende agricole**

E' il caso di aziende indicate in lista campione che all'atto dell'indagine risultano cessate (non più esistenti) per smembramento totale o per fusione (per unione) con altra o altre aziende che hanno dato origine ad aziende nuove. Per fusione per unione si intende l'unificazione di due o più aziende agricole in precedenza autonome. La fusione di due o più aziende può avvenire mediante la compenetrazione di due o più aziende, che cessano in una nuova unità giuridico-economica.

In tal caso utilizzare un questionario in bianco per ogni nuova azienda nata indicando il "Numero identificativo Istat" e il "Progressivo nuova azienda" come illustrato nell'**ESEMPIO 1**.

■ **Cessazione senza costituzione di nuove aziende**

Si tratta di aziende in lista non più esistenti all'atto dell'indagine poiché hanno chiuso definitivamente la propria attività produttiva, mantenendo, al più un orto familiare¹ o piccoli allevamenti costituiti da pochi capi di bestiame destinati all'autoconsumo (unità che non attuano più, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica). I diversi casi di cessazione (cambio di destinazione d'uso del terreno, assorbimento (*fusione per incorporazione*) per "**Cessione (totale dei terreni) permanente ad azienda preesistente, ecc.**") saranno trattati approfonditamente al punto 6.1 del questionario.

In tal caso compilare le SEZIONI I e II del questionario e le NOTIZIE SULL'INTERVISTA, a pag. 11.

¹ Gli orti familiari sono le superfici di piccolissima entità (inferiore a 20 are) destinate essenzialmente alla coltivazione di ortaggi, legumi freschi, patate, eccetera, sulle quali possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie sparse, la cui produzione è destinata esclusivamente a soddisfare il fabbisogno familiare (autoconsumo).

Casi esemplificativi per l'individuazione aziende: cambio di conduttore, cessate e nuove

Il rilevatore deve essere in grado di distinguere tra aziende nuove ed aziende trasformate.

- In generale, variazioni che possono essere indicate usando gli spazi dedicati all'aggiornamento non generano nuove aziende.
- Le aziende nuove nascono solo per fusione o smembramento di una azienda già presente nel campione.
- L'errore più comune è di indicare come azienda nuova un'azienda in cui è avvenuto un semplice cambio di conduttore.
- Una variazione strutturale, ad esempio la vendita di una parte del terreno o un nuovo orientamento tecnico (cambio coltivazioni) non determina la nascita di una nuova azienda.

■ Come assegnare il codice alle nuove aziende

Un'azienda è definita “nuova” a seguito di una trasformazione di un'altra azienda, in particolare a seguito di cessazione per “*fusione con altre aziende (fusione per unione)*” o per *smembramento* di tale azienda. Per ciascuna nuova azienda che ricade nel campo di osservazione della presente indagine, occorre utilizzare un questionario in bianco su cui, come prima informazione, devono essere indicati il “Numero identificativo Istat” e il “Progressivo nuova azienda”. Questa condizione è necessaria per individuare la nuova azienda agricola e mantenere un legame con l'azienda campione da cui essa proviene. La corretta assegnazione dei codici è condizione necessaria affinché il questionario sia ritenuto correttamente compilato.

Le regole per l'assegnazione di tali codici sono:

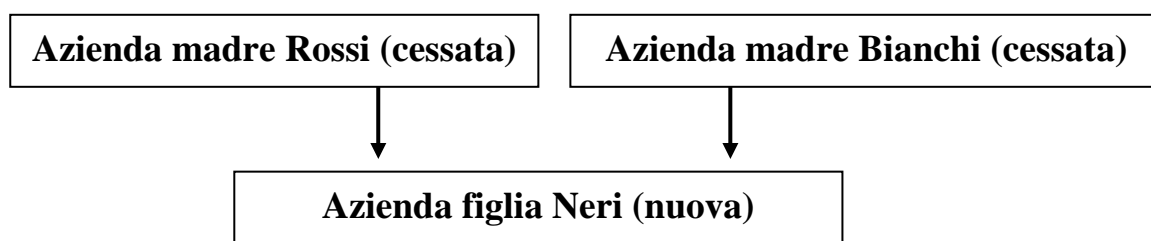
- il “Numero identificativo Istat” è quello dell'azienda “madre”, ovvero l'azienda che, cessando di esistere per fusione o smembramento, ha generato nuove aziende agricole;
- il “Progressivo nuova azienda” contraddistingue le aziende nate da una stessa madre e quindi va da 1 al numero totale di tali aziende.

I possibili casi in cui il rilevatore deve assegnare i codici sono:

- *fusione (per unione)* di un'azienda campione con una o più aziende non incluse nella lista delle unità da intervistare. In questi casi assegnare alla nuova azienda il Numero identificativo Istat dell'azienda campione e un progressivo pari a 1;

- *fusione (per unione)* in cui sono coinvolte più aziende campione: in questo caso assegnare alla nuova azienda il Numero identificativo Istat campione che si ritiene più rilevante ed un progressivo alla nuova azienda pari a 1. Il rilevatore dovrà tempestivamente segnalare questo tipo di fusioni al proprio coordinatore (per evitare eventuali duplicazioni);
- *smembramento* di una azienda campione in più aziende. In questo caso a tutte le nuove aziende sarà assegnato come “Numero identificativo Istat” quello dell’azienda “madre” e come “Progressivo nuova azienda” un numero progressivo da 1 al totale delle aziende nate dalla stessa “madre” ed ancora esistenti.

Fig. 1 – Schema di azienda agricola nuova nata da fusione (di due aziende campione)



ASSEGNAZIONE NUMERO IDENTIFICATIVO A NUOVA AZIENDA NATA DA “FUSIONE CON ALTRE AZIENDE – punto 6.1d”

Il conduttore Rossi dichiara che nel dicembre 2011 la sua azienda si è fusa con quella di Bianchi. Trattasi di due aziende *madri* le quali, per fusione, generano una nuova azienda (Neri). Il numero identificativo della nuova azienda sarà quello dell’azienda *madre* più significativa, poniamo quella di Bianchi, e un progressivo uguale a 01.

Prima azienda madre Rossi (cessata):

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	5	5	5	Progressivo nuova azienda	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

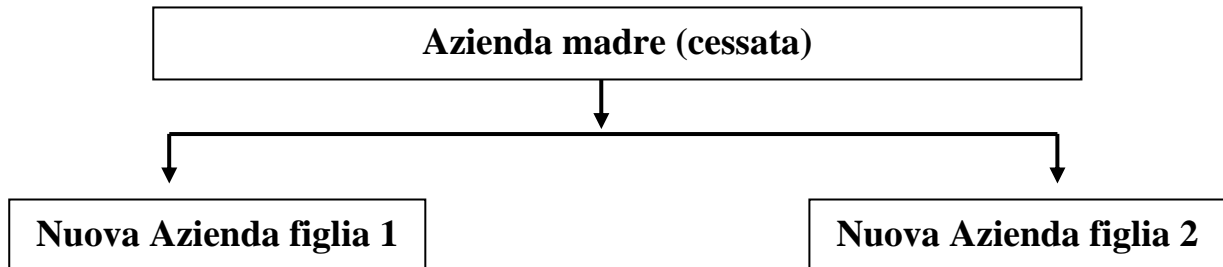
Seconda azienda madre Bianchi (cessata):

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	6	6	6	Progressivo nuova azienda	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

Nuova azienda figlia Neri (nata da fusione):

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	6	6	6	Progressivo nuova azienda	0	1
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

Fig. 2 – Schema di aziende agricole nuove generate da smembramento



ASSEGNAZIONE NUMERO IDENTIFICATIVO A NUOVE AZIENDE NATE DA SMEMBRAMENTO (“*SMEMBRATA IN PIÙ AZIENDE* – punto 6.1c)

Il conduttore è deceduto nel dicembre 2011 e i due eredi hanno acquisito singolarmente gli appezzamenti di terreno, mantenendo separata la gestione delle rispettive aziende. Pertanto, l’azienda è stata *smembrata* totalmente in due nuove aziende in quanto i nuovi conduttori in precedenza non possedevano aziende agricole. Il “Numero identificativo Istat” e il “Numero progressivo nuova azienda” dovranno essere assegnati come di seguito mostrato.

Azienda madre (cessata):

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	9	9	8	Progressivo nuova azienda	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

Nuova Azienda figlia 1:

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	9	9	8	Progressivo nuova azienda	0	1
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

Nuova Azienda figlia 2:

Numero identificativo Istat	1	0	0	1	9	9	8	Progressivo nuova azienda	0	2
-----------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---------------------------	---	---

Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero con il quale è indicato il quesito nel questionario di azienda agricola.

1. Esito della rilevazione

Deve essere data **sempre una sola risposta** tra quelle possibili; i questionari privi di questa risposta o contenenti più risposte non saranno ritenuti validi.

Qualora il numero identificativo Istat prestampato o apposto sul questionario (a seconda che si tratti di azienda in lista o nuova) sia riferito ad un'azienda agricola effettivamente rilevata si dovrà barrare la casella **SI (cod.1)** del punto **1.1 AZIENDA RILEVATA**. **Si considerano rilevate le aziende per le quali è possibile compilare almeno le Sezioni I e II. Sono comprese, quindi, oltre alle aziende attive al momento della rilevazione, anche quelle per le quali nell'annata agraria di riferimento si sono verificati eventi di ridimensionamento o cessazione (in entrambi i casi deve essere compilata la Sezione II).**

Qualora non sia stato possibile rilevare l'unità in lista, il rilevatore dovrà barrare la casella **NO (cod.2)** del punto **1.1**, quindi indicarne la causa al punto **1.2 AZIENDA NON RILEVATA**, barrando una delle caselle (cod. 3, 4, 5) o ponendo uno dei numeri 6, 7, 8 nella casella vuota a seconda della motivazione:

a) Assenza del conduttore – Il **Conduttore** è il responsabile **giuridico ed economico** che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente. Nel caso di assenza momentanea del conduttore (al quale è riferito il numero identificativo Istat del questionario), il rilevatore dovrà riprovare a contattarlo fino a fissare un incontro per l'intervista. Qualora, sulla base delle informazioni raccolte, fosse reperibile soltanto in data successiva al periodo della raccolta dati, le informazioni potranno essere rilevate presso un familiare o presso altra persona di fiducia in grado di fornire i dati. Solo se non fosse possibile neanche questa soluzione, il rilevatore barrerà la casella con **codice 3** segnalando il caso al proprio coordinatore.

b) Indirizzo errato o insufficiente - Qualora le indicazioni presenti sul questionario non permettessero di contattare il conduttore o individuare l'azienda, il rilevatore cercherà di assumere informazioni sul nuovo indirizzo. Se questo ricadesse nel territorio di competenza del rilevatore, questi avrà cura di rettificare i dati sul questionario; in caso contrario, ne darà comunicazione al competente ufficio che assegnerà l'intervista al rilevatore competente per territorio. Qualora le indicazioni presenti sul questionario o quelle eventualmente reperite dal rilevatore non siano idonee a contattare il conduttore, il rilevatore barrerà il **codice 4** segnalando il caso al proprio coordinatore.

c) Rifiuto - Qualora il soggetto al quale è riferito il numero identificativo Istat del questionario o, in sua assenza, un referente qualificato si rifiutasse di collaborare, il rilevatore offrirà rassicurazioni sulla riservatezza delle notizie fornite. Se l'unità in lista persistesse nel rifiuto, o fornisse dati palesemente errati, il rilevatore barrerà il **codice 5** segnalando il caso al proprio coordinatore.

d) Altra motivazione - Qualora non sia possibile effettuare la rilevazione dell'unità in lista per altre motivazioni rispetto a quelle indicate ai punti precedenti, il rilevatore dovrà apporre nella casella vuota il codice dell'evento che ha impedito l'intervista, selezionando tra i seguenti gruppi di cause: Malattia/Decesso del conduttore (**codice 5**), Provvedimenti giudiziari/Esecuzioni fallimentari (**codice 6**), Altro=7 (**codice 7**). In quest'ultimo caso il rilevatore dovrà specificare nelle Annotazioni la causa della mancata rilevazione e segnalare il caso al proprio coordinatore.

Nei casi di azienda **Non rilevata** il rilevatore dovrà compilare, ove possibile, le NOTIZIE SULL' INTERVISTA di pag. 11.

La terza parte contiene lo spazio per le **ANNOTAZIONI**, da compilare a cura del rilevatore per segnalare situazioni particolari o specificare notizie relative a **qualsiasi parte** del questionario.

CONTROLLI DELLA PAGINA 1 DEL QUESTIONARIO

- 1. Deve essere data sempre una sola risposta al punto 1.1 Azienda rilevata**
 - 2. Per un'azienda *rilevata* (SI al punto 1.1) deve rispondere sempre almeno ai quesiti delle SEZIONI I e II.**
 - 3. Se azienda *non rilevata*, punto 1.2d “Altra motivazione” deve essere indicato il codice (Malattia/decesso del conduttore=6; Provvedimenti giudiziari/Esecuzioni fallimentari=7; Altro=8 (specificare nelle Annotazioni).**
 - 4. Se azienda *non rilevata* (punto 1.2) deve essere comunque compilato a pagina 11 il riquadro NOTIZIE SULL'INTERVISTA**
 - 5. Se “azienda nuova” indicare lo stesso numero identificativo Istat dell'azienda “madre” ed assegnare successivamente il numero progressivo**
 - 6. È indispensabile che il rilevatore consegni i questionari delle aziende nuove unitamente a quelli delle aziende cessate da cui esse sono nate (aziende madri).**
-

SEZIONE I - AGGIORNAMENTO NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

La Sezione I è dedicata all'aggiornamento di alcune notizie anagrafiche del conduttore e all'ubicazione del centro aziendale.

2 A - Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del Conduttore

Il riquadro contiene le notizie anagrafiche e di localizzazione riferite al conduttore dell'azienda da intervistare. Per le aziende in lista (**mod. Istat/PF/12**) le notizie, ad eccezione del *numero di telefono 2*, sono prestampate (**riquadri gialli**) sulla base delle informazioni contenute nell'archivio del Censimento 2010.

Il rilevatore dovrà verificare la correttezza delle informazioni prestampate. Eventuali variazioni o integrazioni andranno riportate negli appositi spazi quadrettati verdi.

Nel caso di aziende nuove (**mod. Istat/PF/12/b**), il rilevatore dovrà compilare tutte le informazioni richieste, di seguito descritte, in maniera chiaramente leggibile utilizzando una casella per ogni lettera e/o numero negli spazi quadrettati verdi.

■ **Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l'azienda**

Qualora il soggetto in lista sia una **persona fisica** saranno indicati **cognome e nome**. **In caso di società o Ente** invece sarà apposta la **denominazione legale**. Essa è quella dichiarata al momento dell'iscrizione all'Anagrafe Tributaria o del Registro delle imprese delle Camere di commercio.

La struttura della denominazione varia in base alla natura giuridica. Per le *aziende individuali* la denominazione deve comunque contenere nome e cognome del titolare. Per le società la denominazione è data dalla Ragione sociale (per le *società di persone*) o dalla Denominazione sociale (per le *società di capitali*) e dall'indicazione del tipo di società (Snc, Spa, Srl). Per le società in accomandita semplice (Sas) e per le società in accomandita per azioni (Sapa) la denominazione deve riportare il nome di almeno uno dei soci accomandatari con l'indicazione rispettivamente di Sas e di Sapa.

■ **Codice unico di azienda agricola (CUAA) o Codice Fiscale della persona fisica o della società o Ente che conduce l'azienda.**

Il CUAA è il *codice fiscale del soggetto pubblico o privato che esercita attività agricola (azienda) e intrattiene rapporti con la P.A.* (DPR n. 503/99).

Il codice fiscale è il codice attribuito dal Ministero delle Finanze a tutti i soggetti individuati dal DPR n. 605 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni obbligati all'iscrizione all'Anagrafe Tributaria (persone fisiche, persone giuridiche e società, associazioni ed altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica).

Secondo i sistemi di codificazione adottati il numero di codice fiscale è costituito, per le **persone fisiche**, da un'espressione **alfanumerica di sedici caratteri** e per i **soggetti diversi dalle persone fisiche** da una **espressione numerica di undici cifre**.

■ **Residenza o sede legale del conduttore identificata attraverso:**

- **Indirizzo** (via/piazza/località toponimo e numero civico).
- **Codice di avviamento postale** (CAP).
- **Denominazione del Comune.**
- **Denominazione della Provincia.**
- **Codice Istat della Provincia.**

■ **Numero di telefono (prefisso e numero di telefono fisso o mobile)**

Qualora l'azienda disponga di una casella di posta elettronica o di un sito web dovranno essere compilati i seguenti campi:

- **E-mail**
- **Indirizzo sito web**

2 B – Ubicazione del centro aziendale

Ai fini dell'ubicazione dell'azienda agricola occorre individuare il centro aziendale, la cui definizione corrisponde a quella tradizionalmente utilizzata nel censimento italiano.

Per **centro aziendale** si intende il fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. Il centro aziendale, pertanto, può essere localizzato in corrispondenza dell'abitazione del conduttore o delle abitazioni dell'altra manodopera impiegata nei lavori agricoli aziendali, oppure in corrispondenza di ricoveri per animali, o di strutture utilizzate per altre produzioni agricole (ad esempio le serre), di locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, eccetera) o per il deposito di macchine e attrezzi di uso agricolo.

E' da evidenziare che nel caso in cui la residenza o sede legale del conduttore si trovi al di fuori del perimetro dei terreni aziendali, il centro aziendale non coincide con la stessa, ma con il fabbricato o il complesso di fabbricati connessi all'attività agricola. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

Il rilevatore dovrà aggiornare il riquadro **2 B** solo se le notizie prestampate risultano differenti da quelle reali (variazioni, integrazioni, errori di trascrizione nei database dell'Istituto, ecc.) eseguendo l'eventuale aggiornamento in maniera leggibile, utilizzando una casella per ogni lettera e/o numero.

Le informazioni necessarie per la corretta ubicazione del centro aziendale sono le seguenti:

■ **Ubicazione del centro aziendale:**

- **Indirizzo** (via/piazza/località toponimo e numero civico).
- **Codice di avviamento postale** (CAP).
- **Denominazione del Comune.**
- **Denominazione della Provincia.**
- **Codice Istat della Provincia.**

Con riferimento all'indirizzo, occorre specificare se trattasi di via/piazza/località o altro riferimento (ad esempio contrada), facendolo seguire, dopo aver lasciato una casella in bianco, dal toponimo e, ove presente, dal numero civico. Nel caso in cui non sia disponibile un indirizzo indicare in ogni caso il Comune e le altre informazioni richieste.

Per la compilazione dei codici Istat di Comune e Provincia, il rilevatore dovrà consultare l'Elenco dei Comuni italiani disponibile all'indirizzo web:

<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/>

Casi esemplificativi per l'individuazione del centro aziendale

In un'azienda agricola si individua sempre un solo centro aziendale, anche se i fabbricati si dovessero trovare in Comuni diversi e distanti tra loro. Di seguito si riportano alcuni casi per la corretta individuazione del centro aziendale.

1. Azienda agricola con più fabbricati o più complessi di fabbricati ubicati in luoghi diversi:

- **Con terreni agricoli:** il centro aziendale si identifica con il fabbricato o il complesso dei fabbricati a cui è associata **la maggior parte della superficie agricola**, indipendentemente dalla natura del fabbricato.
- **Senza terreni agricoli:** il centro aziendale si identifica con il fabbricato o il complesso dei fabbricati a cui è associata la parte più rilevante della produzione aziendale. Rientrano in questa casistica anche le aziende zootecniche che utilizzano ricoveri che sono da considerare a tutti gli effetti dei fabbricati aziendali indipendentemente dalla localizzazione del bestiame alla data **del 24 ottobre 2012**.

2. Azienda agricola con allevamenti senza ricoveri per il bestiame (e senza altri fabbricati nel perimetro aziendale):

- **Con terreni agricoli ubicati in luoghi diversi, stesso Comune o in Comuni diversi:** il centro aziendale coincide con la maggior parte dei terreni agricoli, indipendentemente dalla localizzazione del bestiame nel corso dell'anno;
- **Senza terreni agricoli:** il centro aziendale è individuato in corrispondenza dei terreni agricoli su cui il bestiame trascorre la maggior parte dell'anno; oppure – nel caso quest'ultimo criterio fosse di difficile applicazione – su quelli ove il bestiame si trova al momento della rilevazione. Questa tipologia di azienda si può verificare nel caso di allevamento di bestiame, transumante o meno, tenuto al pascolo su terreni di proprietà collettive – ossia l'azienda beneficia di uso civico di proprietà collettive indivise per il pascolamento del proprio bestiame.

Alcuni esempi di aggiornamento della SEZIONE I

Si immagini che erroneamente sia stato prestampato il nominativo “Rosi Massimo” e che il nominativo corretto sia “Rossi Massimo”. In questo caso l’aggiornamento deve avvenire nel modo seguente:

R O S I M A S S I M O

R	O	S	S	I		M	A	S	S	I	M	O							
---	---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l’azienda

È assolutamente errato un aggiornamento parziale del tipo:

~~R O S I~~ M A S S I M O

R	O	S	S	I															
---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l’azienda

Si immagini che nello spazio dedicato all’indirizzo non sia indicato il numero civico. In questo caso l’aggiornamento avverrà nel modo seguente:

V I A D E L C A M P O

V	I	A		D	E	L		C	A	M	P	O	3						
---	---	---	--	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

Indirizzo (via/piazza/località e numero civico)

CONTROLLI DELLA PAGINA 2 DEL QUESTIONARIO

1. Verificare le notizie prestampate ed aggiornarle utilizzando gli appositi spazi quadrettati sottostanti in caso siano mancanti, errate od incomplete.
2. In caso di utilizzo di un questionario non prestampato, indicare sempre il Numero identificativo Istat e le notizie anagrafiche e di residenza o sede legale del conduttore.

SEZIONE II – AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI SULL’AZIENDA RILEVATA

La sezione è dedicata all’aggiornamento di alcune notizie di carattere strutturale dell’azienda. I quesiti **3** e **4** si riferiscono all’utilizzazione e al titolo di possesso della superficie aziendale; il rilevatore dovrà aggiornare le informazioni prestampate (con i dati del censimento 2010) confermando o meno i valori presenti. Il quesito **5** si riferisce alla presenza di allevamenti. Il quesito **6** riveste un’importanza particolare poiché ha lo scopo di analizzare la destinazione dei terreni (eventualmente) perduti dall’azienda agricola. In alcuni casi la destinazione determina anche una modifica dello stato dell’azienda (cessazione per fusione, per smembramento, etc.). Le informazioni raccolte in questo punto, pertanto, saranno utilizzate anche per aggiornare la lista. Il rilevatore dovrà quindi compilare con particolare cura tale quesito, indagando con attenzione le destinazioni dichiarate e verificando che tali superfici coincidano con quelle effettivamente perdute, desumibili dal quesito **3**.

Prima di procedere si richiama l’attenzione sulle modalità di compilazione delle informazioni sulle superfici aziendali.

ESEMPIO 2 - Come indicare le superfici

Tutte le superfici vanno indicate utilizzando sempre due caselle: la prima per gli ettari e la seconda per le are, anche quando gli ettari o le are sono pari a zero. Per le are si devono usare sempre 2 cifre. Nessuna risposta va fornita ponendo la virgola o il punto per indicare quantità decimali.

Consistenza Superficie	Superficie	
	Ettari	Are
1,5 ettari	1	50
4,08 ettari	4	08
3 ettari	3	00
25 are (0,25 ettari)	0	25
4 are (0,04 ettari)	0	04

Valore da riportare

Si ricorda che la relazione tra ettari, are e metri quadrati è la seguente:
1 ettaro = 100 are o 10.000 metri quadrati
1 ara = 0,01 ettari o 100 metri quadrati

È opportuno notare che l’omissione degli zeri può avere conseguenze rilevanti. Ad esempio, per una superficie pari a 1,5 ettari se nel questionario si pone 1 nella casella degli ettari e 5 nella casella delle are, l’omissione dello zero finale indicherà una superficie equivalente a 1,05 ettari.

Qualora una superficie sia inferiore ad un ettaro, nella casella degli ettari si deve porre uno zero indicando le are nella seconda casella.

3. Utilizzazione della superficie aziendale [pagina 3]

Il quesito **3** si riferisce alle informazioni sulle superfici complessive dell'azienda, ovunque localizzate, per forma di utilizzazione dei terreni. Le superfici devono essere indicate al netto di tare che vanno riportate nell'Altra superficie (piccoli canali, sentieri poderali, capezzagne, muriccioli, siepi e simili). Devono essere indicate sia le superfici che durante l'annata agraria 2011-2012 hanno fornito un raccolto, sia quelle delle coltivazioni non ancora in produzione. Sono da comprendere le superfici che, per calamità naturali o altri motivi, non hanno fornito un raccolto.

Il quesito 3 si presenta con dei valori prestampati (**tabella di sinistra**) che corrispondono a quelli risultanti al Censimento dell'agricoltura. Il rilevatore dovrà chiedere conferma dei dati prestampati e, qualora nell'annata agraria di riferimento fossero variati, provvedere al loro aggiornamento compilando la **tabella di destra** avendo cura di riportare sia i dati variati sia quelli rimasti inalterati.

Le superfici si riferiscono ai seguenti raggruppamenti, per le definizioni dei quali si rimanda all'**ALLEGATO A** del presente libretto di istruzioni.

- 3.1 Seminativi
- 3.2 Coltivazioni legnose agrarie
- 3.3 Orti familiari
- 3.4 Prati permanenti e pascoli
- 3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)
- 3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti
- 3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie
- 3.8 Superficie totale (SAT)

La **superficie agricola utilizzata (SAU)** è l'insieme delle superfici dei seminativi, dei pascoli e prati permanenti, dei terreni destinati a coltivazioni legnose agrarie e degli orti familiari. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici da comprendere, invece, nella "altra superficie" nell'ambito della superficie totale.

La **superficie totale (SAT)** è l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi e l'arboricoltura da legno, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. Tra questi ultimi è compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei e in appositi edifici.

ESEMPIO 3 - Come aggiornare la superficie aziendale

Supponiamo che le informazioni presenti nell'archivio Istat, prestampate nella tabella di sinistra (Censimento 2010), siano variate per una o più voci, ad esempio:

- 3.2 Coltivazioni legnose agrarie: da 3,10 a 2,30;

- 3.5 SAU: da 5,30 a 3,50;

- 3.8 SAT: da 5,40 a 3,60;

Il rilevatore, dopo aver barrato la casella NO, dovrà aggiornare la tabella di destra compilando tutte le superfici, **comprese quelle che non hanno subito variazioni.**

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE				
Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 <input type="checkbox"/> SI 2 <input checked="" type="checkbox"/> NO				
(se NO indicare quella attuale)				
COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	1	20	1	20
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	3	10	2	30
3.3 Orti familiari	0	00	0	00
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)	1	00	0	00
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	5	30	3	50
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti	0	00	0	00
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie	0	10	0	10
3.8 Superficie totale (SAT) ...	5	40	3	60

4. Titolo di possesso dei terreni [pagina 3]

Il rilevatore dovrà chiedere conferma dei dati prestampati ed, eventualmente, aggiornare le tabelle di destra con dati relativi alla superficie totale (SAT) ed alla superficie agricola utilizzata (SAU) dell'azienda alla data della rilevazione, classificandole secondo i seguenti titoli di possesso in base al quale il conduttore dispone dei terreni:

4.1a-4.2a **Proprietà, usufrutto, ecc.**

4.1b-4.2b **Affitto**

4.1c-4.2c **Usò gratuito.**

- **4.1a-4.2a La proprietà, usufrutto, ecc.** comprende oltre alla proprietà in senso stretto ed afferente sia a persone fisiche che giuridiche (Società, Consorzio, Enti pubblici), anche altre forme assimilabili alla proprietà per le finalità dell'indagine: *l'usufrutto, l'enfiteusi*, altre forme simili di assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, nonché il beneficio parrocchiale e la colonia perpetua.

Rientrano in questa categoria anche le proprietà collettive in uso civico indivise. La superficie relativa alle proprietà collettive in uso civico deve essere riportata solo se l'azienda rispondente è l'Ente proprietario dei terreni che non li ha assegnati a singoli coltivatori ma li mette a disposizione in maniera indivisa dei singoli soggetti aventi diritto di uso civico.

- **4.1b-4.2b Affitto** si ha per quei terreni concessi al conduttore, persona fisica o giuridica, sulla base di un contratto che preveda come contropartita un canone fisso pattuito in anticipo in denaro e/o in natura. Rientrano in questa casistica anche le proprietà collettive assegnate formalmente a singole aziende con contratto di affitto. L'affitto comprende anche il *comodato a titolo oneroso*, cioè dietro pagamento di un prezzo prestabilito ed il *conferimento* che si ha quando si trasferisce il pieno godimento dell'immobile (fattore terra) per fini produttivi in cambio della partecipazione piena o parziale ai proventi della gestione e conduzione dei terreni.
- **4.1c-4.2c Uso gratuito** comprende, oltre ai terreni coltivati a titolo gratuito (terreni affidati da un proprietario ad un conduttore senza alcuna corresponsione di canone di locazione), anche le superfici agricole abbandonate e coltivate senza autorizzazione, nonché il comodato gratuito e l'affidapascoli.

ESEMPIO 4 - Come aggiornare il titolo di possesso dei terreni

Supponiamo che la nuova superficie totale (SAT) sia di 3 ettari e 60 are, di cui 3 ettari e 30 are di **proprietà** e le rimanenti 30 are **concesse in affitto** da privato proprietario. Per la nuova SAU (pari a 3 ettari e 50 are) la situazione sia la seguente: 3 ettari e 20 are di **proprietà** e le rimanenti 30 are **concesse in affitto** da privato proprietario. Le tabelle di **destra** 4.1 e 4.2 andranno aggiornate come di seguito illustrato.

4. TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI

4.1 Titolo di possesso della superficie totale (SAT)

Le sottostanti superfici sono confermate? 1 SI 2 NO
(se NO indicare quella attuale)

TERRENI	Superficie totale(SAT)		Superficie totale (SAT)	
	Ettari	Are	Ettari	Are
a) Proprietà, usufrutto, ecc.	4	60	3	30
b) Affitto	0	80	0	30
c) Uso gratuito	0	00	0	00
d) TOTALE	5	40	3	60

4.2 Titolo di possesso della superficie agricola Utilizzata (SAU)

Le sottostanti superfici sono confermate? 1 SI 2 NO
(se NO indicare quella attuale)

TERRENI	Superficie agricola utilizzata (SAU)		Superficie agricola utilizzata (SAU)	
	Ettari	Are	Ettari	Are
a) Proprietà, usufrutto, ecc.	4	50	3	20
b) Affitto	0	80	0	30
c) Uso gratuito.	0	00	0	00
d) TOTALE	5	30	3	50

5. Allevamenti al 24 ottobre 2012 (*esclusa la bassa corte*) [pagina 3]

Nel presente quesito il rilevatore deve indicare la presenza o meno di allevamenti in azienda alla data del 24 ottobre 2012, sia che si tratti di bestiame di proprietà dell'azienda agricola, sia che si tratti di bestiame affidato o da essa allevato. Sono inclusi i capi temporaneamente assenti per transumanza o al pascolo su terreni diversi da quelli aziendali. Sono esclusi gli animali di passaggio (femmine presenti per la monta) e gli animali domestici diversi dai cavalli, non utilizzati per l'agricoltura o per attività redditizie ma solo per attività ricreative. **Non si prendono in considerazione piccoli allevamenti costituiti da pochi capi di bestiame ovino, caprino, suino, o di animali di bassa corte (polli, tacchini, oche conigli, ecc.) destinati al consumo familiare.**

6. Destinazione dei terreni (*dopo il Censimento 2010*) [pagina 3]

Prima di procedere è opportuno sottolineare che **si accede al quesito solo se rispetto ai dati del 6° Censimento dell'Agricoltura si è verificata una diminuzione della SAT o essa è divenuta pari a zero (al più composta solo dalla voce orti familiari, cioè fino a 20 are escluse).** Qualora la SAT sia rimasta invariata o sia aumentata il quesito non deve essere posto e l'intervista procede alla Sezione III.

Il quesito è di cruciale importanza. Mediante la **tabella 6.1**, infatti, si intende sia indagare la **destinazione** dei terreni perduti rispetto all'ultimo Censimento, sia verificare lo **stato** dell'azienda agricola che si è ridimensionata o non ha più terreni. Il successivo **punto 6.2** è finalizzato a individuare la causa principale che ha generato l'evento.

Per quanto concerne la **destinazione** dei terreni, la riduzione o perdita di superficie dell'azienda può avvenire con parziale o totale cambiamento d'uso del terreno. Lo scopo principale del quesito è distinguere i terreni che, pur non facendo più parte dell'azienda, mantengono la loro natura agricola (ad esempio perché ceduti ad altra azienda agricola) da quelli che sono stati oggetto di una trasformazione d'uso irreversibile, tale cioè da rendere impossibile un'eventuale futura riconversione del terreno ad uso agricolo (ad esempio destinati ad uso urbano).

Per quanto riguarda lo **stato** dell'azienda agricola esso si deduce dalla combinazione colonne/riga compilate. Nella colonna "**SAT diminuita**" vanno riportate le superfici perse per singola tipologia per i casi in cui l'azienda sia **ancora attiva** ma con una superficie inferiore a quella registrata con il Censimento dell'Agricoltura. Nella colonna "**SAT=0 oppure SAT=orto familiare**" vanno riportare le superfici dell'azienda che non ha più terreno agricolo e che pertanto, salvo che non abbia allevamenti, è **cessata**. Il tipo di cessazione (smembramento, fusione, abbandono dei terreni, ecc.) è individuato dalla destinazione indicata nella riga corrispondente.

Attenzione: l'errata compilazione della tabella 6.1 può determinare un errore nell'attribuzione dello stato dell'azienda.

Le modalità (destinazioni) previste dalla tabella sono le seguenti:

- a) Cessione permanente ad azienda preesistente**
- b) Cessione temporanea ad azienda preesistente**
- c) Smembrata in più aziende**
- d) Fusione con altre aziende**
- e) Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente:
urbane/industriali/infrastrutture (incluse aree verdi/ricreative)**
- f) Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica**
- g) Aree senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola**
- h) Altro**
- i) TOTALE**

■ **6.1a Cessione permanente ad azienda preesistente**

In questo punto ricadono sia i casi di cessione parziale dei terreni agricoli ad altra azienda (*SAT diminuita*), che quelli di cessione totale (*SAT=0 oppure SAT=Orto familiare*).

Il caso di cessione parziale avviene, ad esempio, quando una parte dei terreni è venduta ad altra azienda agricola (presente o meno nel campione). Per cessione totale, invece, deve intendersi il trasferimento del titolo di proprietà di tutti i terreni venduti ad altra azienda preesistente. In tal caso si parla di cessazione per *assorbimento* (o fusione per incorporazione “*punto 6.1a*”) con altra azienda preesistente.

■ **6.1b Cessione temporanea ad azienda preesistente**

Corrisponde alla situazione in cui un'azienda agricola concede in affitto (o uso gratuito o conferimento) tutti o parte dei suoi terreni agricoli (in proprietà) o allevamenti a un'altra azienda preesistente.

■ **6.1c-d Smembrata in più aziende/fusione con altre aziende**

I casi **c** e **d** corrispondono ad aziende che non esistono più al momento dell'indagine in quanto, a causa di smembramento totale o di fusione (*per unione*²) con altra/e aziende, hanno dato origine a nuove aziende. Le informazioni riguardanti tali eventi andranno indicate nelle colonne "Anno dell'evento" e "Numero di aziende" della tabella 6.1.

Dal punto di vista del proseguimento dell'intervista il rilevatore **dovrà compilare le Sezioni I, II e l'undicesima pagina (notizie sull'intervista) del questionario dell'azienda in lista e compilare un questionario in bianco per ogni nuova azienda originata dall'operazione di fusione o smembramento.**

■ **6.1e Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente: aree urbane/industriali/infrastrutture (incluse aree verdi/ricreative)**

Può accadere che l'azienda abbia subito, tra le due rilevazioni, una riduzione o una perdita completa della superficie agricola totale e che il terreno "perduto" non sia più destinato all'attività agricola ma agli usi di seguito indicati. In tal caso vanno riportate tutte le superfici che sono, o che stanno per essere, interessate da trasformazione d'uso da attività agricola a uso urbano. Per **uso urbano** s'intende: edifici di tipo residenziale, destinati a servizi, insediamenti produttivi e opere di urbanizzazione ad essi connesse, opere infrastrutturali quali linee ferroviarie e stradali, elettrodotti, gasdotti, ecc. Sono da ritenere comprese tutte le pertinenze delle categorie citate, quali il verde pubblico delle aree urbanizzate, i parcheggi e quant'altro comporti un definitivo cambiamento d'uso del terreno agricolo, ad eccezione dei successivi punti **f**, **g** e **h**.

Rientra in questa categoria anche la casa dell'ex conduttore.

■ **6.1f Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica**

Compilare la riga corrispondente a tale punto quando la perdita di SAT è avvenuta per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Oltre ai casi in cui la perdita dei terreni da parte dell'azienda è definitivamente avvenuta a favore di altro soggetto, rientrano in tale casistica anche i terreni per i quali il conduttore, pur mantenendone la proprietà, abbia ceduto il diritto di superficie ad altro soggetto produttore di energia fotovoltaica per un tempo finito (20-30 anni in genere). In questo caso l'azienda ha perso superficie totale, anche se temporaneamente.

² La fusione per unione (punto 6.1d) tra aziende agricole si realizza con la creazione di unica nuova azienda, vale a dire una nuova società che sostituisce le singole aziende agricole, sia giuridicamente che economicamente. Invece, quando trattasi di fusione per incorporazione (o assorbimento punto 6.1a) è il tipo di fusione normalmente utilizzato, data la sua minore onerosità rispetto alla fusione per unione. Si ricorda che il punto 6.1a non determina nuove aziende.

Non rientrano in tale fattispecie i terreni che, pur mantenendo la propria caratteristica di terreni agricoli, sono *temporaneamente* sottratti a tale utilizzazione per la produzione di energia fotovoltaica qualora il gestore dell'impianto sia lo stesso conduttore dell'azienda che mantiene, dunque, la caratteristica di imprenditore agricolo secondo la normativa vigente. In questo caso tali superfici rientrano tra le “altre superfici”, di cui al punto 3.7. Analogamente sono da non considerare in questa voce quei terreni destinati contemporaneamente ad uso agricolo e alla produzione di energia fotovoltaica (ad esempio impianti costruiti su serre).

■ **6.1g Aree senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola.**

Vanno riportate in questo punto le superfici già utilizzate per fini agricoli per i quali il cambiamento di utilizzazione non ha comportato una trasformazione profonda o, comunque, definitiva del terreno. In questa tipologia possono rientrare campi da golf, maneggi per cavalli, aree pic-nic, aree per sosta temporanee, terreni abbandonati³, ecc. Tali utilizzazioni in alcuni casi potrebbero concettualmente sovrapporsi ad alcune delle tipologie previste al punto **e** ma se ne distinguono, principalmente, per la potenziale *temporaneità* poiché in molti casi tali utilizzazioni sono reversibili verso l'uso agricolo qualora non ci sia espressa variazione di tipo urbanistico.

Supponiamo, ad esempio, che con le stalle e una parte dei terreni di un'azienda agricola situata in aperta campagna sia realizzato, da un soggetto diverso dal conduttore dell'azienda e non avente qualità di imprenditore agricolo, un circolo ippico con maneggio ed il pascolo per i cavalli da sella. Pur uscendo temporaneamente dal campo agricolo (poiché il soggetto che conduce tali immobili non rientra tra quelli previsti per l'imprenditoria del settore) sia i terreni sia la stalla mantengono la medesima destinazione e facilmente possono tornare a far parte di un'azienda agricola non essendo state realizzate strade, edifici, aree pavimentate, ecc.

Se il maneggio invece fosse realizzato su un terreno a verde pubblico tale suolo non è più, ne' potrà tornare ad essere, parte di un'azienda agricola. Le superfici del primo caso andranno riportate nella casistica del **punto g**, quelle del secondo nel **punto e**.

■ **6.1h Altro.**

Comprende tutti i casi non previsti dai punti precedenti, compreso quello di **errore del dato prestampato** al punto 3.8.

³Per terreni abbandonati (*superficie agricola non utilizzata per ragioni economiche, sociali o di altro tipo e che non entrano nell'avvicendamento*) devono intendersi quelli lasciati dai proprietari, generalmente emigrati o trasferiti altrove. Viceversa, se **l'azienda è attiva** i terreni devono essere considerati ancora appartenenti all'azienda e la loro superficie deve essere inclusa tra la “superficie non utilizzata” dell'azienda.

ESEMPIO 5 - Come compilare la tabella 6.1

In primo luogo, il rilevatore dovrà distinguere i due casi:

- 1) SAT punto 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato**
- 2) SAT punto 3.8 = 0 oppure SAT punto 3.8 = 3.3 (Orto familiare)**

In base alla situazione che si è verificata, compilerà nella tabella 6.1 la colonna “**SAT diminuita**”(caso 1) *oppure* quella “**SAT=0 oppure SAT=Orto familiare**” (caso 2) per indicare le superfici in base alla nuova destinazione. **Non sarà mai possibile compilare contemporaneamente entrambe le colonne in quanto al momento dell’intervista può verificarsi uno solo dei casi suddetti.**

Le colonne “**Anno dell’evento**” e “**Numero di aziende**” saranno compilate solo nei casi in cui si verifica SAT=0 combinato con le modalità **a**, **c**, **d**, corrispondenti, rispettivamente, a *cessata attività*, *smembramento* e *fusione*.

Una volta individuata la colonna da compilare il rilevatore indicherà le superfici “perdute” compilando la **riga** corrispondente alla modalità che definisce la destinazione. E’ possibile che siano compilate più righe in quanto potrebbero essersi verificate diverse possibilità combinate tra loro. Supponiamo, ad esempio, di essere nel caso di “SAT diminuita” in cui una parte del terreno è stata *ceduta permanentemente ad altra azienda preesistente* e un’altra parte *destinata esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica*. Andranno compilate le righe **a** e **g** della prima colonna (“SAT diminuita”) riportando, rispettivamente, le superfici dedicate all’una e all’altra destinazione. L’unica associazione tra righe incompatibile è quella dei casi **c** e **d** poiché non si può verificare contemporaneamente uno smembramento aziendale e una fusione.

La somma di tutte le superfici indicate nelle righe della tabella 6.1, riportata nel Totale, dovrà corrispondere alla diminuzione di SAT osservata al punto 3.8 (differenza tra la SAT al Censimento e quella attuale).

Alcuni esempi di compilazione della tabella 6.1

Caso A - Azienda non più esistente (cessione totale)

Supponiamo che il dato di SAT risultante dal Censimento, e prestampato al punto 3.8, sia di 2 ettari. La nuova SAT, indicata nella tabella di destra, sia pari a 0. Supponiamo, inoltre, che il terreno dichiarato al Censimento sia stato destinato ai seguenti usi:

- **1,50 ettari: Cessione permanente ad azienda preesistente, nel 2011**
- **0,50 ettari: Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica**

In questo caso l'azienda non è più esistente (a meno che non abbia allevamenti) poiché il conduttore ha ceduto tutto il suo terreno, in parte ad altra azienda agricola (1,50 ettari), in parte ad altro soggetto che non esercita attività agricola (0,50 ettari). Dal punto di vista dell'uso, la parte ceduta all'azienda agricola è rimasta terreno agricolo, l'altra ha perso tale natura. La tabella 6.1 andrà compilata come segue:

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare **ALLEGATO - A**)

Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 SI 2 NO
(se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	1	20		
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	0	80		
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	2	00	0	00
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...	2	00	0	00

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione

dopo il censimento 2010

(sono ammesse risposte multiple)

	SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orti familiari		Anno dell'evento	Numero aziende
	Ettari	Are	Ettari	Are		
a) Cessione permanente ad azienda preesistente			1	50	2 0 1 1	XX
b) Cessione temporanea ad azienda preesistente					XXXX	XX
c) Smembrata in più aziende	XXXX	XX			2 0	
d) Fusione con altre aziende	XXXX	XX			2 0	
e) Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente: urbane/industriali/infrastrutture (incluse aree verdi/ricreative)					XXXX	XX
f) Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica			0	50	XXXX	XX

Caso B- Azienda ancora esistente (cessione parziale)

Supponiamo che il dato di SAT risultante dal Censimento, e prestampato al punto 3.8, sia di 2 ettari. La nuova SAT, indicata nella tabella di destra, sia pari a 1 ettaro. Supponiamo, inoltre, che l'ettaro di terreno perduto rispetto al Censimento, sia stato destinato ai seguenti usi:

- **0,70 ettari: Cessione permanente ad azienda preesistente**
- **0,30 ettari: Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica**

In questo caso l'azienda è ancora esistente poiché il conduttore ha ceduto parzialmente il suo terreno, in parte ad altra azienda agricola (0,70 ettari), in parte ad altro soggetto che non esercita attività agricola (0,30 ettari).

Dal punto di vista dell'uso, la parte ceduta all'azienda agricola è rimasta terreno agricolo, l'altra ha perso tale natura.

La tabella 6.1 andrà compilata come segue.

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare **ALLEGATO - A**)

Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 2

(se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	1	20	0	20
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	0	80	0	80
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	2	00	1	00
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...	2	00	1	00

Differenza tra SAT prestampata e SAT nuova = 2-1= **1 ettaro**

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione dopo il censimento 2010

(sono ammesse risposte multiple)

- a) Cessione permanente ad azienda preesistente
- b) Cessione temporanea ad azienda preesistente
- c) Smembrata in più aziende
- d) Fusione con altre aziende
- e) Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente: urbane/industriali/infrastrutture (include aree verdi/ricreative)
- f) Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica
- g) Aree senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola
- h) Altro
- i) **TOTALE**

SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orto familiare		Anno dell'evento	Numero aziende
Ettari	Are	Ettari	Are		
0	70			2 0	XX
				XXXX	XX
XXXX	XX			2 0	
XXXX	XX			2 0	
				XXXX	XX
0	30			XXXX	XX
				XXXX	XX
				XXXX	XX
1	00			XXXX	XX

Caso C - Azienda ancora esistente (cessione parziale)

Supponiamo che il dato di SAT risultante dal Censimento, e prestampato al punto 3.8, sia di 3 ettari. La nuova SAT, indicata nella tabella di destra, sia pari a 1 ettaro. Supponiamo, inoltre, che gli ettari di terreno perduto rispetto al Censimento, siano stati destinati ai seguenti usi:

- **1,00 ettaro: Cessione permanente ad azienda preesistente**
- **1,00 ettaro: Cessione temporanea ad azienda preesistente**

In questo caso l'azienda è ancora esistente poiché il conduttore ha ceduto parzialmente il suo terreno, in parte permanentemente ad altra azienda agricola (1 ettaro), in parte temporaneamente ad altra azienda agricola (1 ettaro).

Dal punto di vista dell'uso, esso è rimasto terreno agricolo, essendo stato ceduto, seppure a vario titolo, ad altre aziende agricole.

La tabella 6.1 andrà compilata come segue.

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare **ALLEGATO - A**)

Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 SI 2 NO
 (se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	1	20	0	20
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	1	80	0	80
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	3	00	1	00
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...	3	00	1	00

Differenza tra SAT prestampata e SAT nuova = 3-1= **2 ettari**

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione

dopo il censimento 2010

(sono ammesse risposte multiple)

a) Cessione permanente ad azienda preesistente.

b) Cessione temporanea ad azienda preesistente

	SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orto familiare		Anno dell'evento	Numero aziende
	Ettari	Are	Ettari	Are		
a)	1	00			2 0	XX
b)	1	00			XXXX	XX

Caso D - Azienda non più esistente

Supponiamo che il dato di SAT risultante dal Censimento, e prestampato al punto 3.8, sia di 3 ettari. La nuova SAT, indicata nella tabella di destra, sia pari a 0. Supponiamo, inoltre, che gli ettari di terreno perduto rispetto al Censimento, siano stati destinati al seguente uso:

- **3,00 ettari: Area senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola.**

Poniamo, inoltre, che l'azienda non possieda allevamenti. In questo caso l'azienda non è più esistente poiché non è più presente attività agricola.

Dal punto di vista dell'uso, il terreno rimane agricolo poiché non essendovi modifica sostanziale del suolo può, potenzialmente, essere riconvertito ad uso agricolo.

La tabella 6.1 andrà compilata come segue.

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare **ALLEGATO - A**)

Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 SI 2 NO
(se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	1	20		
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	1	80		
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	3	00	0	00
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...	3	00	0	00

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione dopo il censimento 2010
(sono ammesse risposte multiple)

	SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orto familiare		Anno dell'evento	Numero aziende
	Ettari	Are	Ettari	Are		
a) Cessione permanente ad azienda preesistente					2 0	XX
b) Cessione temporanea ad azienda preesistente					XXXX	XX
c) Smembrata in più aziende	XXXX	XX			2 0	
d) Fusione con altre aziende	XXXX	XX			2 0	
e) Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente: urbane/industriali/infrastrutture (incluse aree verdi/ricreative)					XXXX	XX
f) Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica					XXXX	XX
g) Aree senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola			3	00	XXXX	XX
h) Altro					XXXX	XX
i) TOTALE			3	00	XXXX	XX

Caso E - Azienda non più esistente

Supponiamo che il dato di SAT risultante dal Censimento, e prestampato al punto 3.8, sia di 3,50 ettari. La nuova SAT, indicata nella tabella di destra, sia pari a 0. Supponiamo, inoltre, che gli ettari di terreno perduto rispetto al Censimento, siano stati destinati ai seguenti usi:

- **0,70 ettari: Cessione permanente ad azienda preesistente**
- **2,80 ettari: Smembrata in più aziende**

In questo caso l'azienda, ponendo che non vi siano allevamenti, non esiste più poiché il conduttore ha ceduto totalmente il suo terreno, in parte permanentemente ad altra azienda agricola preesistente (0,70 ettari), in parte (2,80 ettari), generando nuove aziende dalla precedente (smembramento).

Dal punto di vista dell'uso, esso è rimasto terreno agricolo, poiché ancora appartenente ad aziende agricole.

La tabella 6.1 andrà compilata come segue.

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare **ALLEGATO - A**)

Le sottostanti superfici sono confermate? ... 1 SI 2 NO
(se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi	0	70		
3.2 Coltivazioni legnose agrarie	2	80		
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)	3	50	0	00
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...	3	50	0	00

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione

dopo il censimento 2010

(sono ammesse risposte multiple)

- a) Cessione permanente ad azienda preesistente
- b) Cessione temporanea ad azienda preesistente
- c) Smembrata in più aziende

SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orto familiare		Anno dell'evento	Numero aziende
Ettari	Are	Ettari	Are		
		0	70	2 0 1 1	XX
				XXXX	XX
XXXX	XX	2	80	2 0 1 1	0 2

Il quesito **6.2** elenca una serie di situazioni dalle quali, generalmente, hanno origine fenomeni di ridimensionamento aziendale o cessazione dell'attività agricola. Spesso tali cause sono concatenate tra loro. In questa sede si chiede di indicare un solo gruppo di cause, quello ritenuto principalmente responsabile del fenomeno osservato.

■ **6.2a Decesso/malattia/senescenza del conduttore**

Il rilevatore dovrà barrare il punto **6.2a** qualora l'unità abbia cessato, oppure ridotto, l'attività produttiva a causa di eventi legati, in senso lato, alla salute del conduttore: **decesso** (assenza di eredi conviventi, oppure tempi di attesa passaggio ereditario, ecc.), **malattia** (situazione che determina inabilità al lavoro), **senescenza** (età avanzata).

■ **6.2b Calamità naturali/disesto idrogeologico**

Il rilevatore dovrà barrare il punto **6.2b** qualora l'unità abbia cessato, oppure ridotto, l'attività produttiva a causa di calamità naturali. Rientrano nelle **calamità naturali**: terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche, valanghe e, in generale, tutti quei fenomeni naturali che per l'intensità, o a causa della non adeguata realizzazione delle opere da parte dell'uomo, si trasformano in disastro naturale.

■ **6.2c Provvedimenti giudiziari/esecuzioni fallimentari o espropri pubblica utilità/confische**

Il rilevatore dovrà barrare il punto **6.2c** qualora l'unità abbia cessato, oppure ridotto, l'attività produttiva a seguito di una delle situazioni indicate in questo punto. In particolare: per *provvedimento giudiziario* si intende una sentenza, decreto penale e ogni altro provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria; per *esecuzione fallimentare* l'azione con la quale si procede avverso una società quando ormai questa è sottoposta a procedura fallimentare, in modo che i creditori possano recuperare ciò che loro spetta; per "*esproprio*"⁴ la privazione della proprietà, o di altro diritto reale, imposta dallo Stato, dietro indennizzo, per ragioni di pubblico interesse; per *confisca* l'acquisizione coattiva, senza indennizzo, da parte della pubblica amministrazione di determinati beni o dell'intero patrimonio di chi ha commesso un reato, quale conseguenza di questo.

⁴ In sostanza l'espropriazione di un'azienda agricola, incidendo inevitabilmente sul diritto di proprietà e sulle possibilità di gestione dell'impresa, è consentita solo ed esclusivamente qualora, nella contemperazione dei differenti interessi pubblici e privati, venga giustificata la priorità dell'interesse collettivo che può essere perseguito secondo le modalità di legge e deve necessariamente contemplare una "giusta indennità" (834 c.c.).

■ **6.2d Economico/finanziario**

Il rilevatore dovrà barrare il punto **6.2c** qualora l'unità abbia cessato, oppure ridotto, l'attività produttiva a causa di difficoltà economiche/finanziarie.

Tipicamente rientrano in tale categoria tutte le cause di difficoltà di reperimento delle fonti di finanziamento necessarie a superare momenti di criticità dell'azienda (difficoltà di accesso al credito bancario, elevati tassi di interesse, ecc.). Rientrano in questa fattispecie le barriere fiscali, gli elevati costi della manodopera e dei macchinari che possono impedire l'avvio, o la ripresa dell'attività economica.

■ **6.2e Altro**

Quest'ultima modalità include tutti i casi non compresi ai punti precedenti. Specificare in nota la motivazione.

CONTROLLI DELLA SEZIONE II
PAGINA 3 DEL QUESTIONARIO

- 1. Il dato della SAU (punto 3.5) deve essere sempre minore o uguale al corrispondente dato della Superficie Totale (3.8).**
 - 3. La somma dei punti: 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4 deve essere uguale al punto 3.5 (SAU).
La somma dei punti: 3.5 – 3.6 – 3.7 -deve essere uguale al punto 3.8 (SAT).**
 - 4. Verificare la relazione tra l'utilizzazione della superficie e il Titolo di possesso dei terreni:**
 - a) il punto 3.5 deve essere uguale al Totale del punto 4.2 d**
 - b) il punto 3.8 deve essere uguale al Totale del punto 4.1 d**
 - 5. Il valore di ogni riga del titolo di possesso dei terreni della SAU (punto 4.2) deve essere sempre minore o uguale al valore della SAT (punto 4.1).**
 - 6. Se la “nuova” SAT (punto 3.8) minore della “vecchia” SAT (dato prestampato) oppure “nuova” SAT pari a zero, sottoporre il quesito 6.**
 - 7. Verificare che la superficie riportata al Totale della tabella 6.1 corrisponda alla differenza di SAT osservata al punto 3.8.**
-

SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”, FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ

In questa Sezione si rilevano le principali informazioni necessarie per soddisfare la normativa comunitaria e altre informazioni di interesse nazionale e regionale.

La Sezione è composta da:

- **LISTA A – Notizie presenti nell’archivio Censimento Agricoltura 2010**
- Il quesito **7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA**
- Il quesito **8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI**
- Il quesito **9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE UTILIZZATI**
- Il quesito **10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO**
- Il quesito **11. PRODUZIONE DI QUALITÀ**

La **LISTA A** contiene l’elenco delle specie oggetto di rilevazione e, per ciascuna di esse, riporta i valori di superficie investita (prestampati) risultanti dai dati del Censimento dell’Agricoltura 2010. Tali informazioni hanno lo scopo di fornire indicazioni al rilevatore circa le specie coltivate e la consistenza dei valori che saranno rilevati e devono, pertanto, essere considerate come **riferimento per valutare la congruità delle informazioni in seguito dichiarate**. La **LISTA A**, inoltre, contiene un riquadro bianco in corrispondenza di ogni specie. Prima di accedere al quesito 7 il rilevatore dovrà chiedere al conduttore quali, tra le specie presenti nella **LISTA A**, sono presenti in azienda nell’annata agraria di riferimento. Segnerà la **presenza della specie barrando il riquadro corrispondente, indipendentemente da eventuali variazioni rispetto alla superficie prestampata**. Rispetto alla situazione del Censimento potrebbero essersi verificate variazioni, ad esempio una sostituzione di specie. In tutti i casi di variazione il rilevatore ripeterà il quesito sincerandosi della risposta fornita.

ESEMPIO 6 – Variazione rispetto al Censimento 2010 delle specie coltivate

I dati del Censimento rilevano la presenza di **Melo, Pesco e Albicocco**. Il conduttore nel 2012 decide, per esigenze aziendali, di estirpare 6 ettari di melo sostituendoli con il **pero**.

SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”, FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ

LISTA A - NOTIZIE (prestampate) PRESENTI NELL'ARCHIVIO CENSIMENTO 2010 AGRICOLTURA – ISTAT (riquadri gialli SCRITTE in nero)

Barrare le specie coltivate dall'azienda agricola (annata agraria: dal 1° novembre 2011 al 31 ottobre 2012)

SPECIE	COD.	ETTARI	ARE		SPECIE	COD.	ETTARI	ARE		SPECIE	COD.	ETTARI	ARE	
Melo	901	6	00	<input type="checkbox"/>	Albicocco ..	905	3	00	<input checked="" type="checkbox"/>	Uva da tavola ...	909			<input type="checkbox"/>
Pero	902			<input checked="" type="checkbox"/>	Arancio	906			<input type="checkbox"/>	Olivo	910			<input type="checkbox"/>
Pesco ...	903	2	00	<input checked="" type="checkbox"/>	Limone	907			<input type="checkbox"/>	Actinidia (Kiwi)	911			<input type="checkbox"/>
Nettarina	904			<input type="checkbox"/>	Agrumi a piccoli frutti	908			<input type="checkbox"/>	Ciliegio	912			<input type="checkbox"/>

7. Impianti a dimora per provincia [pagine 4-5-6-7-8]

La tabella del **quesito 7** raccoglie, per ciascuna specie coltivata, una serie di informazioni che permettono di identificare la superficie investita per ogni combinazione di *Varietà/Provincia/Anno di impianto*. Pertanto al variare di **almeno una** di queste variabili occorre compilare una riga diversa della tabella, come illustrato nel prosieguo.

Il periodo di riferimento dei dati è l'annata agraria 1-11-2011 – 31-10-2012.

Dopo aver verificato le specie coltivate dall'azienda (LISTA A) il rilevatore dovrà utilizzare una pagina della Sezione per ciascuna specie. Se le specie coltivate risultano più di quelle previste o se, per una specie, non sono sufficienti le righe del questionario, dovranno essere utilizzati fogli aggiuntivi. In tal caso essi dovranno essere spillati alla **pagina 8**. **Per ogni specie rilevata i totali (della superficie investita, del numero di piante e dei residui di coltivazione) dovranno essere indicata una sola volta**. Quindi, qualora siano stati utilizzati più fogli per la stessa specie, i suddetti totali dovranno essere riportati solo nell'ultima pagina.

Prima di compilare la tabella il rilevatore dovrà indicare la denominazione della specie coltivata nell'apposito riquadro collocato sopra la tabella stessa.

Come anticipato **ciascuna riga del quesito è dedicata a una differente combinazione di varietà, provincia (di localizzazione della varietà) e anno di impianto** e prevede che siano compilati i seguenti campi:

- **Varietà/vitigno (Denominazione, provincia, codice)**
- **Anno di impianto;**
- **Superficie investita;**
- **Numero di piante;**
- **Forma di allevamento;**
- **Consociazioni.**
- **Stima dei residui di coltivazione da potatura (relativamente al totale per specie)**

Varietà/Vitigno: denominazione, provincia e codice varietà (prima, seconda e terza colonna)

Si dovranno elencare le varietà/vitigno della specie fruttifera presenti nell'impianto (prima colonna) e per ciascuna di esse il corrispondente codice della provincia di ubicazione (seconda colonna) e il codice della varietà/vitigno (terza colonna).

Per l'individuazione del codice della varietà il rilevatore dovrà attenersi scrupolosamente alle voci elencate nell'**ALLEGATO B** del presente libretto di istruzioni, nel quale sono indicati, in ordine alfabetico e distintamente per ciascuna specie, i nomi delle varietà più diffuse (ed eventuali sinonimi).

Per l'impiego pratico dell'elenco è da osservare che:

- se il conduttore dell'azienda dichiara la denominazione di una varietà non riportata nell'**ALLEGATO B**, essa deve essere trascritta nella prima colonna mentre nella terza si dovrà indicare il codice previsto alla voce *altre varietà* corrispondente all'epoca di maturazione della varietà indicata;
- se si identificano solo alcune varietà, si dovranno trascrivere (una per riga) prima quelle identificate e successivamente le altre; per queste ultime dovrà essere riportata la dizione *altre varietà* nella prima colonna e nella terza il codice corrispondente all'epoca di maturazione di ciascuna varietà sconosciuta.

Anno di impianto (quarta e quinta colonna)

In corrispondenza delle varietà trascritte si dovrà riportare, nelle successive colonne 4 e 5, l'anno di impianto (o epoca di piantagione).

L'*anno di impianto* va riferito all'epoca di messa a stabile dimora del frutteto o agrumeto. Per le piante innestate o reinnestate, dopo essere state messe a dimora, come anno di impianto deve essere considerato quello in cui è stato effettuato l'innesto o il reinnesto. Tenuto conto delle epoche in cui le specie fruttifere sono effettivamente poste a dimora nel nostro Paese, e in armonia a quanto previsto dalla normativa comunitaria, come anno di impianto si considera il periodo compreso tra l'inizio dell'autunno (ottobre) e la fine dell'estate dell'anno successivo (settembre).

Ciò comporta, ai fini di un'esatta indicazione dell'anno, la conoscenza della stagione in cui gli alberi innestati sono stati impiantati.

Per il conseguimento delle finalità previste dall'indagine, si rende indispensabile che le notizie concernenti le singole varietà elencate nel questionario si riferiscano ad età omogenee degli alberi. Pertanto se in un'azienda esistono per una stessa varietà più anni di impianto, le informazioni sulla varietà andranno ripetute tante volte quanti sono gli anni di impianto.

Superficie investita (sesta e settima colonna)

Qualora su una superficie oltre agli impianti di una o più specie fruttifere oggetto di indagine, siano presenti anche altre coltivazioni (consociazioni), tale superficie dovrà essere ripartita tra le coltivazioni presenti, proporzionalmente alla superficie netta che ciascuna di esse realmente occupa. In generale per le colture consociate la superficie va stimata con il sistema pro-rata, attribuendo ad ogni coltura una superficie specializzata in base alla superficie effettivamente occupata.

Ad esempio se in un' azienda 2 ettari sono occupati da una consociazione tra pero (per il 45%), melo (per il 20%) e piante erbacee (per il rimanente 35%) al pero può essere attribuita una superficie di 90 are (45% di 2 ettari), al melo di 40 are (20%) e alle piante erbacee di 70 are (35%).

Nella maggioranza dei casi, non si dovrebbero incontrare difficoltà nella quantificazione della superficie; tuttavia si forniscono le soluzioni di alcune situazioni che si possono incontrare nella realtà.

- Qualora su di una superficie di terreno siano presenti alternativamente filari delle specie oggetto dell'indagine, tale superficie deve essere considerata come costituita da tanti impianti quante sono le specie presenti. Ad esempio, se in due ettari di superficie vi sono 50 filari tra melo e pero costituiti da 30 filari di pero (60% dei filari) tra i quali si alternano 20 filari di melo (40% dei filari), tale superficie deve essere considerata come costituita da due impianti: il primo a pero, con 1,20 ettari di superficie (60% della superficie) ed il secondo, a melo, con 0,80 ettari (40% della superficie).
- Qualora su di una superficie vi siano quasi totalmente piante di una specie (ad es. pero) ai fini della superficie si considera un solo impianto della specie predominante (pero) a cui si attribuisce l'intera superficie e si trascureranno le poche piante della specie diversa, in quanto piante sparse.

Numero di piante (ottava colonna)

Per ciascuna varietà trascritta, sarà indicato nella settima colonna il numero degli alberi presenti nell'impianto. Qualora il conduttore dell'azienda non ne fosse a conoscenza detto numero potrà determinarsi in base al sesto d'impianto (distanza da fila e fila e tra le piante lungo la fila). Ad esempio, se il sesto d'impianto è di metri 4 x 2, ogni pianta occupa 8 mq e quindi in un ettaro risulteranno $10.000/8 = 1.250$ piante. Tale numero andrà moltiplicato per il numero di ettari dell'impianto. Naturalmente il numero reale di piante per ettaro dovrà essere stimato considerando anche eventuali situazioni particolari, quali ed esempio piante mancanti lungo la fila, impianti della stessa varietà ma con diverso sesto d'impianto, ecc.

A titolo puramente indicativo si riporta uno schema con cui calcolare il numero di piante "teorico" per ettaro in base al sesto d'impianto.

A titolo puramente indicativo si riporta uno schema con cui calcolare il numero di piante “teorico” per ettaro in base al sesto d’impianto.

Numero di piante per ettaro in base al sesto di impianto

Distanza tra le piante sulla fila (metri)	Distanza tra le file (metri)												
	1,00	1,50	2,00	2,50	3,00	3,50	4,00	4,50	5,00	5,50	6,00	6,50	7,00
0,50	20.000	13.333	10.000	8.000	6.667	5.714	5.000	4.444	4.000	3.636	3.333	3.077	2.857
1,00	10.000	6.667	5.000	4.000	3.333	2.857	2.500	2.222	2.000	1.818	1.667	1.538	1.429
1,50	6.667	4.444	3.333	2.667	2.222	1.905	1.667	1.481	1.333	1.212	1.111	1.026	952
2,00	5.000	3.333	2.500	2.000	1.667	1.429	1.250	1.111	1.000	909	833	769	714
2,50	4.000	2.667	2.000	1.600	1.333	1.143	1.000	889	800	727	667	615	571
3,00	3.333	2.222	1.667	1.333	1.111	952	833	741	667	606	556	513	476
3,50	2.857	1.905	1.429	1.143	952	816	714	635	571	519	476	440	408
4,00	2.500	1.667	1.250	1.000	833	714	625	556	500	455	417	385	357
4,50	2.222	1.481	1.111	889	741	635	556	494	444	404	370	342	317
5,00	2.000	1.333	1.000	800	667	571	500	444	400	364	333	308	286
5,50	1.818	1.212	909	727	606	519	455	404	364	331	303	280	260
6,00	1.667	1.111	833	667	556	476	417	370	333	303	278	256	238
6,50	1.538	1.026	769	615	513	440	385	342	308	280	256	237	220
7,00	1.429	952	714	571	476	408	357	317	286	260	238	220	204

Forme di allevamento (ottava colonna)

Le dizioni relative alle forme di allevamento codificate dall'1 al 5 (*alberello, sylvoz, guyot, tendone e pergole*) sono generalmente riferite alla coltura della vite; pergola e tendone sono termini utilizzati anche per definire le forme di allevamento più comuni dell'Actinidia (Kiwi). *Palmetta, fusetto, vaso e spalliera* sono forme di allevamento più comuni delle altre colture arboree da frutto come pomacee e drupacee.

Per forme di allevamento *libere*, devono intendersi forme non condizionate dall'intervento del coltivatore, potatura in primis.

Per *altre forme* devono intendersi forme sostanzialmente differenti da quelle elencate.

Consociazioni (nona colonna)

Le colture consociate occupano contemporaneamente la stessa superficie e forniscono produzioni differenti. Indicare, utilizzando i codici sotto riportati, la presenza o meno di consociazioni per la varietà considerata. In caso di consociazioni multiple, riportare quella prevalente.

(1= Nessuna; 2= All'interno della stessa specie; 3= Con altre legnose agrarie; 4= Con erbacee).

Stima dei residui di coltivazione da potatura

Tale punto è riferito al **totale per specie** della superficie investita e del relativo numero di piante.

Deve intendersi la stima dei quantitativi in quintali effettivamente ritratti dalla potatura dell'impianto considerato. La pratica agricola offre per esperienza diversi parametri affidabili cui il conduttore può fare riferimento per l'effettuazione della stima che deve intendersi come stima da esperto calcolata sul *tal quale* e non sul secco; d'altro canto in alcuni casi tali residui sono già effetto di conferimento oneroso, per cui i quantitativi sono definiti e rilevati alla cessione del residuo o biomassa. In quest'ultimo caso se la cessione del materiale è calcolata sulla biomassa secca sarà opportuno riportarla al tal quale, mediante applicazione di coefficiente di umidità medio

Va precisato che ogni dato o stima va riferito all'ultima annata agraria oggetto d'indagine. Nel caso dell'olivo andrà riportata la stima dei residui di potatura riferita all'ultima annata agraria in cui si è effettuata la potatura (ricordiamo che in genere l'olivo viene potato ad anni alterni, per fini produttivi).

ESEMPIO 7- Come compilare la tabella 7.1 - Impianti a dimora per provincia

Supponiamo che in un impianto a melo siano presenti due varietà, entrambe consociate *all'interno della stessa specie* e con forma di allevamento *Palmetta*:

1. “**Annurca**” (cod. 100) impiantata nell’autunno 2006 in provincia di Trento (cod. 022), su una superficie di 1,08 ettari e, nello stesso periodo, in provincia di Bolzano (cod. 021) su una superficie di 35 are;
2. “**Red Delicious**“ (cod.115) impiantata parte nella primavera 2004 in provincia di Trento (cod. 022) su una superficie di 1,50 ettari e parte nella primavera 2006, sempre in provincia di Trento, su una superficie di 1 ettaro.

Si dovranno utilizzare:

- una riga per la varietà “Annurca” (epoca 2006-2007), provincia di Trento;
- una riga per la varietà “Annurca” (epoca 2006-2007), provincia di Bolzano;
- una riga per la varietà “Delicious rossa” (epoca 2003-2004), provincia di Trento;
- una riga per la varietà “Delicious rossa” (epoca 2005-2006), provincia di Trento.

N.B.: la Annurca è stata ripetuta tante volte quante sono le province, la Red delicious tante volte quanti sono gli anni di impianto.

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA (compilare una pagina per ogni specie)

7.1 Se è stata barrata la specie nel quadro “LISTA A” indicare le varietà/vitigni coltivate in azienda

SPECIE: MELO		(denominazione specie)							
DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)	PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVAMENTO(5)	CONSO-CIAZIONI (6)
			Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			
Annurca	0 2 2	1 0 0	2 0 0 6	2 0 0 7	1	08	620	0 6	2
Annurca	0 2 1	1 0 0	2 0 0 6	2 0 0 7	0	35	210	0 6	2
Red delicious	0 2 2	1 1 5	2 0 0 3	2 0 0 4	1	50	1510	0 6	2
Red delicious	0 2 2	1 1 5	2 0 0 5	2 0 0 6	1	00	1300	0 6	2
7.2 indicare il codice della specie		9 0 1	→ TOTALE		3	93	3640		
7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (quintali) riferita ai totali indicati al punto 7.2					110		quintali		

(3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e provincie.

(4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (dall'autunno) è inferiore a 1900 imporre 1900.

(5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =6; Spalliera =7; Vaso =8; Fusetto =9; Palmetta Irregolare =10; Fome Libere =11; Altro =12.

(6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4;

Prima di procedere con gli altri quesiti della Sezione III si specifica che per indicare le **quantità (quesiti 8, 9, 11)** valgono le stesse regole definite per le superfici e indicate nella Sezione II (ESEMPIO 2). In particolare nella prima casella saranno indicati i quintali e nella seconda i chilogrammi. Per indicare una quantità inferiore al quintale il rilevatore riporterà 0 (zero) nella prima casella (quella dei quintali) e il numero dei chilogrammi nella seconda. I chilogrammi saranno indicati utilizzando sempre due cifre.

Quantità	Quantità	
	Quintali	Kg
1,8 quintali	1	80
4,50 quintali	4	50
3 quintali	3	00
25 kg (0,25 kg)	0	25
4 kg (0,04 kg)	0	04

8. Fertilizzanti utilizzati [pagine 4-5-6-7-8-]

Il quesito serve per determinare il tipo e la quantità di fertilizzante utilizzato (concime, ammendante, correttivo e prodotti ad azione specifica) sulla superficie complessiva investita nella coltivazione frutticola esaminata nella pagina.

Se l'azienda dichiara di far uso di fertilizzanti, compilare la tabella 8.1 indicando, per ogni prodotto impiegato: il codice (**ALLEGATO C**), la quantità utilizzata (in quintali e chilogrammi) e la superficie interessata (in ettari e are).

Qualora si fossero eseguiti due o più interventi con lo stesso prodotto sulla medesima superficie, va riportata **la somma delle quantità impiegate**, mentre la **superficie va indicata una sola volta**.

ESEMPIO 8 – Come compilare la tabella 8.1 – Fertilizzanti utilizzati

CASO A - Si supponga che per la stessa specie frutticola siano state effettuate le seguenti concimazioni:

- 1° Concimazione: Calciocianamide (cod. 01) – quantità 2 quintali – sup.1 ettaro;
- 2° Concimazione: Calciocianamide (cod. 01) – quantità 2 quintali – sup. 1 ettaro;
- 3° Concimazione: Calciocianamide (cod. 01) – quantità 3 quintali – sup. 1 ettaro.

In questo caso riportare nella tabella i seguenti dati:

cod. 01 - quantità 7,00 quintali – superficie 1,00 ettari.

Qualora, invece, uno stesso prodotto fosse stato impiegato **due o più volte su superfici diverse**, i dati pur riferiti allo stesso codice, vanno indicati distintamente.

CASO B - Si supponga che siano state effettuate le seguenti concimazioni:

- 1° Concimazione: Calciocianamide (cod. 01) – quantità 2 quintali – sup. 1,00 ettari;
- 2° Concimazione: Calciocianamide (cod. 01)–quantità 1,5 quintali – sup. 0,75 ettari.

In questo secondo caso riportare nella tabella i seguenti dati:

cod. 01 – quantità 2,00 quintali – superficie 1,00 ettari;

cod. 01 – quantità 1,50 quintali – superficie 0,75 ettari.

Si ricorda che il dato di superficie indicato in ciascuna riga della tabella, deve risultare sempre inferiore o uguale al totale della superficie netta riportata al punto 7.2 della medesima sezione.

Il tipo di prodotto è sempre riportato sulla confezione del prodotto stesso.

9. Prodotti fitosanitari e trappole utilizzati

[pagine 4-5-6-7-8-]

Il quesito serve per determinare, per ciascun prodotto fitosanitario utilizzato (fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi e vari) le quantità utilizzate (in chilogrammi) e la relativa superficie trattata per la coltivazione frutticola esaminata nella pagina.

Se l'azienda dichiara di far uso di prodotti fitosanitari compilare la tabella 9.1 indicando, per ciascun prodotto utilizzato, il codice (**ALLEGATO D**), la somma delle quantità dello stesso prodotto (se impiegato più di una volta) e la **superficie di base trattata**. Essa è definita come *l'area coltivata su cui è effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario*, indipendentemente dal numero delle applicazioni. Quindi, qualora un prodotto fosse stato impiegato su superfici diverse, va indicato il dato di superficie trattata che risulta maggiore.

Per le trappole vanno indicati il numero dei dispositivi utilizzati e la relativa superficie su cui agiscono.

Si ricorda che il dato di superficie relativo a ciascun prodotto fitosanitario indicato deve risultare sempre inferiore od uguale al totale della superficie netta riportata al punto 7.2 della medesima sezione.

ESEMPIO 9 - Come compilare la tabella 9.1 – Prodotti fitosanitari e trappole utilizzati

Supponiamo che l'azienda coltivi 2 ettari a melo. Effettua dei trattamenti fitosanitari su tutta la superficie. Utilizza 3 prodotti ma su superfici diverse. I tre prodotti sono i seguenti: *Dursban*, *Emiscan* e *Planet* e sono impiegati come di seguito indicato:

- *Dursban* (cod. 00123) è stato impiegato **2 volte**: la prima utilizzando 30 Kg di prodotto su 1,20 ettari di superficie, la seconda utilizzando 50 Kg di prodotto su 50 are di terreno;
- *Emiscan* (cod. 01234) è stato impiegato **1 volta** utilizzando 15 Kg di prodotto su 10 are di superficie ;
- *Planet* (cod. 00789) è stato impiegato **1 volta** utilizzando 75 Kg di prodotto su 20 are di superficie.

Nella tabella si dovrà usare una riga per ciascun prodotto riportando, nel caso del *Dursban*, **la somma delle quantità utilizzate nelle due somministrazioni** (30+50 kg) e, **per quanto riguarda la superficie, quella maggiore** (1,20 ettari).

Prodotto fitosanitario	Quantità	Superficie trattata di base	
		Ettari	Are
00123 (Dursban)	80	1	20
01234 (Emiscan)	15	0	10
00789 (Planet)	75	0	20

10. Criteri di intervento fitosanitario [pagine 4-5-6-7-8-]

Il quesito ammette risposte multiple:

- **A calendario** (*A cadenza predeterminata, indipendentemente dall'andamento climatico o dall'infestazione*): il trattamento fitosanitario viene effettuato secondo una cadenza prestabilita (spesso si tratta di cadenza settimanale o decadale) per esigenze organizzative aziendali o altro motivo, indipendentemente sia dal verificarsi di eventi climatici che possano favorire l'insorgere o lo sviluppo dell'infestazione, sia dalla presenza dell'infestazione.

- **Alla presenza, anche minima, del parassita o della patologia:** per alcune patologie può essere necessario ricorrere ad un intervento tempestivo al suo insorgere in campo. Questa modalità di intervento può essere attuata solo previa verifica dello stato dell'infestazione e quindi richiede un monitoraggio dello stato della coltura in campo.
- **Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio:** per poter intervenire con la massima efficacia ed efficienza, questo tipo di approccio implica che vengano monitorati il grado di infestazione e la fase di sviluppo dell'infestazione, unitamente all'andamento delle condizioni atmosferiche. E' necessaria quindi una costante verifica della presenza e dello stato dell'infestazione (nel caso di insetti patogeni si può far ricorso a trappole per la cattura degli individui) e dell'andamento delle rilevazioni meteoriche (prevalentemente mm di pioggia, andamento dell'umidità e della temperatura). Per la definizione dell'intervento si adotta un criterio economico, ossia si valutano e si confrontano le possibili perdite di prodotto causate dai patogeni con il costo dell'intervento. L'intervento può essere effettuato **in proprio** o delegato a **terzi**.
 - **In proprio:** la singola azienda o un gruppo di aziende, a livello locale, provvede a verificare lo stato della coltura, il livello di infestazione e le condizioni atmosferiche e di conseguenza definisce il momento dell'intervento.
 - **A cura di terzi:** l'azienda, o un gruppo di aziende, utilizza dei bollettini locali, di validità settimanale, che vengono emessi da autorità competenti, in genere strutture regionali, o studi tecnici professionali cui è affidato il compito di determinare il momento adatto per effettuare il trattamento fitosanitario.

11. Produzione di qualità [pagine 4-5-6-7-8-]

In generale per *produzione di qualità* si intendono tutte le produzioni ottenute mediante pratiche finalizzate alla promozione dell'impiego di metodi di produzione agricola che riducano gli effetti inquinanti dell'agricoltura. Tali pratiche si orientano al contempo alla diffusione di forme di conduzione di terreni agricoli ed allevamenti zootecnici compatibili con la tutela dell'ambiente, del suolo e della diversità genetica, e alla promozione di una migliore qualità dei prodotti agricoli.

Nella tabella al punto 11.1 il rilevatore dovrà riportare, per ogni specie frutticola coltivata, la superficie per coltivazioni realizzate con metodo di **produzione integrata, biologica, sottoposta a disciplinare (D.O.P.-I.G.P.)**; qualora non vi fosse, per la specie in oggetto, alcuna superficie di produzione di qualità occorrerà barrare l'apposito riquadro.

Per **agricoltura integrata** si intendono i sistemi agricoli a basso input (ad esclusione dell'agricoltura biologica) per i quali si utilizzano pratiche agricole sostenibili, in cui si impiegano mezzi di produzione minimi, in particolare concimi e prodotti fitosanitari.

Le direttive in materia possono essere stabilite dalle autorità nazionali o regionali, dall'Organizzazione Internazionale dei Controlli biologici, dalle associazioni dei produttori, dai distributori, dai consumatori, ecc.

Per **agricoltura biologica** si intende quella praticata in modo conforme agli standard e alle norme specificati nel Regolamento n. 834/2007/Ce relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola, basato, fundamentalmente, sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un elevato livello di biodiversità e la salvaguardia delle risorse naturali. Nella pratica colturale viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati. In base alle disposizioni del Regolamento sopraccitato la produzione deve avvenire in modo tale da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono in base alle regole della produzione biologica.

Le notizie vanno comunque rilevate anche nel caso in cui il conduttore dichiari di praticare l'agricoltura biologica pur non avendo ancora formalmente aderito alle specifiche dettate dal suindicato Regolamento n. 834/2007/Ce.

Tra la superficie interessata dalla produzione biologica **è da comprendere anche quella in conversione**, intendendo con tale termine il periodo che va dai due ai tre anni, variabile a seconda del tipo di coltivazione, necessario al terreno, inizialmente condotto con agricoltura tradizionale, per raggiungere gli standard previsti dalle norme dell'agricoltura biologica.

Poiché l'azienda può realizzare le coltivazioni della specie in oggetto in terreni distinti e non tutti necessariamente condotti secondo la modalità biologica, andranno riportate solo le superfici inserite negli schemi di certificazione, siano esse nella fase di conversione o già certificate.

Per agricoltura **sottoposta a disciplinare** si intende un tipo di produzione basata sull'adesione volontaria di un imprenditore ad associazione di produttori (generalmente consorzi di tutela), che gestisce un marchio e un insieme di standard minimi di qualità (disciplinare) al fine di valorizzare la produzione sotto l'aspetto qualitativo (maggiori e più accurati controlli) e commerciale (ampliare il mercato o regolarne il flusso).

In genere le norme contenute nei disciplinari di produzione (approvati a livello nazionale e comunitario) garantiscono un legame tra le caratteristiche del prodotto e la propria origine geografica. L'attribuzione del marchio **Dop** o **Igp** avviene in base al Regolamento n. 510/2006/Ce del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si ricordano le seguenti definizioni:

- **Dop**: Denominazione di Origine Protetta. Per beneficiare del marchio Dop tutte le fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avere luogo nella zona da cui il prodotto deriva il nome, pertanto tutte le sue caratteristiche devono dipendere dall'ambiente geografico comprendente i fattori naturali e umani. Deve sussistere un legame oggettivo e molto stretto tra la qualità del prodotto e la sua origine geografica.
- **Igp**: Indicazione Geografica Protetta. Per beneficiare del marchio Igp solo alcune fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avvenire nella zona da cui il prodotto deriva il nome, pertanto solo alcune sue caratteristiche devono essere attribuibili all'ambiente geografico. Il legame tra il prodotto e la zona geografica è più leggero e può consistere semplicemente nella reputazione.

CONTROLLI DELLA SEZIONE III

1. Verificare quali specie della LISTA A sono coltivate. Se la situazione è difforme rispetto al Censimento (dati prestampati) chiedere conferma. In caso di estirpazione specificare nelle Annotazioni (pag. 1).
2. Utilizzare una pagina per ogni specie; qualora una pagina non sia sufficiente per la singola specie, utilizzare più pagine
3. Eventuali fogli aggiuntivi utilizzati devono essere spillati alla pagina 8.
4. Compilare la tabella 7.1 utilizzando, per ciascuna *varietà* (**ALLEGATO B**), una riga diversa al variare dell'Anno di impianto e/o della Provincia.
5. Verificare che per ciascuna *varietà* siano utilizzati i codici dell'**ALLEGATO B**.
6. Accertare che sia pari a 1 (uno) la differenza tra gli anni riportati nella colonna anno d'impianto; in caso contrario ricontattare il rilevatore e/o l'azienda per correggere l'informazione.
7. Accertare che sia stata utilizzata correttamente la regola per l'indicazione delle superfici; nel caso vi sia un errore e non sia possibile effettuare direttamente la correzione dovrà essere ricontattato il conduttore affinché sia eliminata ogni possibile ambiguità.
8. I totali di superficie del quesito 7 devono comprendere anche la somma dei parziali degli eventuali fogli aggiuntivi.
9. I codici dei prodotti fertilizzanti del punto 8 devono essere quelli riportati nell'ALLEGATO C.
10. Nella tabella 8 (Fertilizzanti utilizzati) verificare che il dato di superficie trattato per singolo prodotto sia inferiore, o uguale, al totale della superficie indicata al quesito 7.
11. I codici dei prodotti fitosanitari e trappole del punto 9 devono essere quelli riportati nell'ALLEGATO D.
12. Nella tabella 9 (Fitosanitari e trappole utilizzati) verificare che il dato di superficie trattato per singolo prodotto sia inferiore, o uguale, al totale della superficie indicata al quesito 7.

SEZIONE IV – GESTIONE DEI RESIDUI DI COLTIVAZIONI E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AZIENDALE

In questa sezione si rilevano le principali informazioni relative alla trasformazione dei prodotti e sottoprodotti in azienda, con una particolare attenzione alla trasformazione e gestione dei residui di coltivazione.

Essa è composta dai quesiti:

- **12. GESTIONE DEI RESIDUI DI COLTIVAZIONI**
- **13. AUTOCONSUMO**
- **14. TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO AZIENDALE**

12. Gestione dei residui di coltivazioni [pagina 9]

I quesiti posti in questo punto riguardano tutte le coltivazioni praticate in azienda e comunque indicate nei riquadri precedenti.

Con la domanda **12.1** si chiede al conduttore di indicare in percentuale le modalità di smaltimento dei residui di coltivazioni (*fogliame, fronde, residui di potatura, materiali di risulta da espianti, frutta non commercializzabile, ecc.*), distinguendo lo smaltimento all'**interno dell'azienda** da quello affidato a **terzi**.

In particolare nel punto **12.1.1** sono elencate le seguenti modalità degli impieghi **in azienda** dei residui:

- a) compostaggio
- b) trinciatura in loco con rilascio sul terreno
- c) utilizzo come combustibile per riscaldamento in azienda
- d) smaltimento a cielo aperto
- e) impieghi zootecnici in azienda

Nel punto **12.1.2** si chiede al conduttore di specificare eventuali destini dei residui conferiti **a terzi**, specificando le percentuali delle diverse destinazioni indicate

- a) compostaggio
- b) utilizzo energetico
- c) smaltimento residui di coltivazioni

Qualora in azienda si seguano soluzioni specifiche e particolari non contemplate ai punti 12.1.1 e 12.1.2 porre 100 in corrispondenza del punto **12.1.3** e 0 a tutte le voci precedenti.

La somma delle percentuali indicate in tutte le righe della tabella deve essere pari a 100.

Definizioni

- Per **compostaggio o biostabilizzazione** si intende tecnicamente un processo biologico aerobico e controllato dall'uomo che porta alla produzione di una miscela di sostanze umificate (il compost) a partire da residui vegetali sia verdi che legnosi o anche animali e mediante l'azione di batteri e funghi. Il compost è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, letame o i rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata) da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari: presenza di ossigeno ed equilibrio tra gli elementi chimici della materia coinvolta nella trasformazione.
- La **trinciatura in loco con rilascio sul terreno** è una modalità che porta alla sostanziale riduzione meccanica del residuo onde consentirne il suo smaltimento come ammendante organico nel terreno
- **L'utilizzo come combustibile** richiede l'impiego del residuo di coltivazione per la produzione di calore o energia in stufe o caldaie domestiche e/o aziendali
- Per **smaltimento a cielo aperto** vogliono intendersi quelle forme di trattamento del residuo tradizionali e più o meno consentite (come la bruciatura) tuttavia ancora praticate in alcune zone.
- Per **impieghi zootecnici in azienda** devono intendersi la produzione di paglie ed altri materiali anche eventualmente trinciati destinati come lettiere per gli animali o impieghi simili.
- **L'utilizzo energetico** richiede l'impiego del residuo in stufe, caldaie per produzione di energia e/o calore

La domanda **12.2** è rivolta a quei conduttori che hanno dichiarato di non conferire a terzi (0 a tutte le modalità previste al punto 12.1.2). La domanda è mirata a comprendere ragioni particolari di queste scelte aziendali, se eventualmente dettate da limiti di disponibilità o economicità nelle infrastrutture (trattamento/trasformazione) di trasformazione presenti nel comprensorio.

13. Autoconsumo [pagina 9]

Porre il quesito solo in presenza di aziende condotte da persona fisica.

Indicare al punto **13.1** se la famiglia del conduttore ha consumato nell'annata agraria 2011-2012 i propri prodotti, primari e/o trasformati, barrando la casella **SI** in caso di autoconsumo, anche parziale, e **NO** in caso di vendita esclusiva dei prodotti dell'azienda.

In caso di **SI** indicare al punto **13.2** la percentuale di autoconsumo della produzione finale indicando una sola delle seguenti possibilità:

- a) meno del 20% delle quantità totali prodotte;
- b) tra il 20% e il 50% delle quantità totali prodotte, destinando alla vendita la restante quota;
- c) oltre il 50% delle quantità totali prodotte, destinando alla vendita la restante quota.

14. Trasformazione e confezionamento del prodotto aziendale [pagina 9]

I quesiti di questo punto riguardano gli eventuali prodotti di **coltivazioni praticate in azienda** oggetto di trasformazione e/o confezionamento da parte del conduttore. Se il conduttore trasforma o confeziona almeno una delle specie che coltiva dovrà indicarlo al punto **14.1**, quindi compilare la tabella 14. Per ciascuna specie trasformata andranno indicati la percentuale (in termini di peso) del prodotto finale complessivamente impiegata in processi di trasformazione e/o confezionamento e il **tipo di trasformazione**, barrando la casella corrispondente.

Il rilevatore verificherà la congruità tra le specie dichiarate al quesito 7 e quelle sottoposte a trasformazione/confezionamento.

CONTROLLI DELLA SEZIONE IV

- 1. La somma dei valori indicati in ciascuna riga del quesito 12.1 deve essere pari a 100.**
 - 2. Le specie oggetto di trasformazione/confezionamento indicate a nella tabella 14.1 devono essere coerenti con quelle dichiarate al quesito 7.**
-

SEZIONE V – ALTRE NOTIZIE

15. Propensione agli investimenti [pagina 10]

Il quesito ha lo scopo di indagare le intenzioni dell'azienda rispetto all'effettuazione, a medio termine (entro 5 anni), di investimenti. In primo luogo si chiede di verificare se vi è tale propensione, distinguendo, se la risposta è affermativa, il caso in cui la realizzazione degli investimenti avvenga **solo se supportata da contributo pubblico (a)**, da quello in cui ciò avvenga **anche senza un contributo pubblico (b)**. Successivamente, sempre se si è risposto positivamente, si chiede di indicare il **tipo di intervento** che si sta valutando (sono ammesse risposte multiple), per ciascuna tipologia di investimento prevista ai punti 15.1.1 (**Strutture**), 15.1.2 (**Dotazioni aziendali**) e 15.1.3 (**Riorientamento o diversificazione in attività extra agricole**).

16. Notizie sul capo azienda [pagina 10]

Per **capoazienda** (persona che di fatto gestisce l'azienda) si intende la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un numero limitato di mesi, come, ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, olivicoltura, ecc.

Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può anche essere una persona diversa, qualora questi abbia affidato la gestione dell'azienda ad un'altra persona (ad esempio, ad un membro della famiglia).

Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Se più persone partecipano alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerato capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale tra due o più persone, di queste sarà considerata capo azienda la più anziana.

Nel caso di azienda che utilizzi esclusivamente manodopera saltuaria, lavoratori non assunti direttamente o contoterzisti, il capo azienda è comunque il responsabile giuridico dell'azienda. Il mezzadro è da considerarsi come capo azienda.

Il rilevatore indicherà al **punto 16.1** se il capo azienda è:

- a) **Conduttore**
- b) **Coniuge del conduttore**
- c) **Altro familiare o parente del conduttore**
- d) **Altra persona**

Il riquadro riferito alla voce "Altra persona" (**punto 16.1d**) va sempre barrato nel caso che la forma giuridica dell'azienda si configuri come: Altra società di persone (S.n.c., S.a.s., ecc.), Società di capitali (S.p.a., S.r.l., ecc.), Società cooperativa, un'Amministrazione o Ente pubblico, Ente (Comunanza, Università, Regole, ecc.), Ente privato senza fini di lucro.

Inoltre, il rilevatore dovrà indicare:

- **16.2** il **sexso** barrando il relativo codice **1=Maschio**; **2=Femmina**;
- **16.3** **L'anno di nascita** utilizzando tutte e due le caselle previste (ad esempio, per una persona nata nel 1965 indicare (65) **1 9**

6	5
---	---

)

Lavoro svolto in azienda specificando:



- **16.4** il **numero di giorni** e **media giornaliera**: per numero di giorni si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate; la media ore giornaliere è il numero delle ore mediamente lavorate nelle giornate precedentemente dichiarate. Se il numero di ore giornaliere lavorate non è costante il calcolo della media dovrà essere stimato come mostrato nell'esempio.

ESEMPIO DI MODALITÀ DI CALCOLO DELLA MEDIA ORE GIORNALIERA

Se il lavoratore ha svolto in azienda **complessivamente 280 giornate** di lavoro, di cui **210 giorni per 8 ore** al giorno e **70 giorni per 4 ore**, la media ore giornaliera si calcola nel seguente modo:

$$\begin{aligned}
 &210 \times 8 = 1680 \\
 &70 \times 4 = 280 \\
 &(1680 + 280) : 280 = 7 \text{ media ore giornaliera}
 \end{aligned}$$

- **16.5** **Indicare la cittadinanza del capo azienda**: il rilevatore dovrà indicare la cittadinanza barrando:
 - a) **Italiana cod. 01**
 - b) **Altro paese U.E cod. 02**
 - c) **Paese extra U.E cod. 03**

- **16.6 Titolo di studio:** il rilevatore deve indicare il titolo di studio **più elevato** conseguito dal capoazienda distinguendo, per i titoli previsti ai punti **d, e, f**, tra **indirizzo agrario** e **indirizzo di altro tipo**. In nessun caso va considerato un ciclo di studi non ultimato.

Tra le scuole **di indirizzo agrario** sono da considerare:

- gli studi professionali e le scuole tecniche agrarie che rilasciano diplomi di qualificazione professionale in agricoltura;
- gli istituti di scuola media superiore che rilasciano i diplomi di perito agrario, di perito forestale e di perito enologo;
- le facoltà o istituti che rilasciano la laurea o il diploma universitario in scienze agrarie, in scienze forestali, in medicina veterinaria, in scienze della produzione animale ed scienze della preparazione alimentare o in altre discipline connesse a quella agraria.

17. Commercializzazione dei prodotti aziendali

[pagina 10]

Per **commercializzazione** si intende l'attività di vendita svolta verso il mercato sia nazionale che estero. Per le specie fruttifere oggetto di indagine si fa riferimento alla commercializzazione effettuata nell'annata agraria 2011-2012, anche se i prodotti commercializzati derivano dall'annata precedente.

Indicare al punto **17.1** se l'azienda commercializza **i propri prodotti, tal quali (primari) o trasformati**; non va indicata la commercializzazione di prodotti di altre aziende.

In caso affermativo indicare, per ciascuna specie, la percentuale della produzione totale commercializzata attraverso ciascuno dei seguenti canali considerati:

- **vendita diretta al consumatore:** comprende le forme di vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali, primari o trasformati, effettuate **in azienda** (con o senza punto vendita organizzato) o **fuori dall'azienda** (fiere, mercati, ecc.), distinguendo il mercato italiano da quello estero;
- **vendita ad altre aziende agricole:** riguarda la vendita di prodotti ceduti ad altre aziende agricole come fattori produttivi e non per il consumo finale;
- **vendita ad imprese industriali:** riguarda la vendita di prodotti aziendali ad imprese del settore industriale legate all'azienda da un contratto per la trasformazione; comprende i contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale, gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e l'articolo 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future);
- **vendita ad imprese commerciali:** riguarda la vendita, con vincoli contrattuali di prodotti aziendali ad imprese del settore del commercio;

- **vendita o conferimento ad organismi associativi:** riguarda la vendita o il conferimento ad organismi associativi, quali ad esempio consorzi e cooperative di produttori, costituiti da gruppi di produttori allo scopo di dividere gli oneri (ad esempio degli impianti di trasformazione).

Per ogni specie la somma delle percentuali indicate per canale di commercializzazione deve essere pari a 100 (ultima colonna).

Il rilevatore verificherà la congruità tra le specie dichiarate al quesito 7 e quelle commercializzate.

18. Ricambio generazionale all'interno del nucleo familiare del conduttore [pagina 11]

Porre il quesito solo nel caso che l'azienda sia una società o individuale o semplice, purché su base familiare, o altra società di persone (esempio snc, sas) comprendente persone legate da vincoli di parentela.

Il quesito **18** raccoglie informazioni sulla dinamica “demografica” dell'azienda e sugli orientamenti futuri, al fine di fornire elementi utili all'analisi del fenomeno di ricambio generazionale nella gestione aziendale. In particolare si chiede quale sia la propensione a coinvolgere i familiari nel passaggio di successione e se si individuano eventuali fattori frenanti a tale operazione

Con riferimento al **conduttore** si dovrà indicare:

- **18.1 Il sesso** barrando il relativo codice **1=Maschio; 2=Femmina**;
- **18.2 L'anno di nascita** utilizzando tutte e due le caselle previste.
(porre i quesiti 18.1 e 18.2 solo quando il conduttore non è capo azienda)
- **18.3 Da chi è stata rilevata la conduzione dell'azienda:** indicare il soggetto dal quale è stata rilevata l'azienda:
 - a) Da un familiare⁵ (**cod.01**);
 - b) Da un parente⁶ (**cod.02**);
 - c) Da terzi (**cod.03**);
 - d) Da nessuno (**cod.04**).

⁵ Per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Nella famiglia vanno considerati anche persone conviventi in coppia senza essere legati da vincolo di matrimonio.

⁶ I parenti del conduttore sono: i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il conduttore.

- **18.4 La conduzione dell'azienda è stata ottenuta per successione /donazione:** barrare il codice **1=SI** qualora la conduzione dell'azienda sia stata ottenuta a seguito di successione ereditaria o donazione⁷. Barrare il codice **2=NO** in caso contrario.
- **18.5 Da quanti anni il conduttore gestisce l'azienda:** si dovrà indicare la classe di anni barrando una delle seguenti caselle:
 - Da meno di 3 anni (**cod.01**);
 - Da 3 a 5 anni (**cod.02**);
 - Da 6 a 12 anni (**cod.03**);
 - Da 13 e più (**cod.04**).
- **18.6 Il conduttore ha figli:** se il conduttore ha figli barrare il relativo codice **1=SI**; in caso contrario barrare la casella **2=NO**.
Se **SI** specificare distintamente il numero dei figli:
 - a) Minori di 16 anni;
 - b) Di 16 anni e più che non partecipano all'attività aziendale;
 - c) Di 16 anni e più che partecipano all'attività aziendale⁸:
 - c1) a tempo pieno (*presta la propria attività lavorativa esclusivamente in azienda*);
 - c2) per un tempo **maggiore** rispetto ad altre attività (*il tempo dedicato alle attività agricole in azienda è superiore a quello dedicato ad altre attività remunerative extra- aziendali*);
 - c3) per un tempo **minore** rispetto ad altre attività (*il tempo dedicato alle attività agricole in azienda è inferiore a quello dedicato ad altre attività remunerative extra- aziendali*);

⁷ La donazione è il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte (donante) arricchisce l'altra (donatario), disponendo a favore di questa di un diritto proprio, presente nel patrimonio, o assumendo verso la stessa un' obbligazione. In pratica, è l'atto con cui si regala un bene oppure ci si obbliga, per esempio, alla prestazione di un vitalizio. Poiché la donazione è un contratto, è necessario che vi siano tutti i requisiti per la conclusione di un valido contratto: occorre che ciascuno (donante e donatario) presti un valido consenso, il donante e il donatario devono essere capaci di donare e di ricevere la donazione, la causa della donazione deve essere lecita.

⁸ Per attività aziendale si intende lavoro svolto in azienda per l'esercizio delle attività agricole nel corso dell'annata agraria 2011-2012. I lavori agricoli sono quelli che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola, forestale e zootecnica, ad eccezione dei lavori domestici (pulizia dell'abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia, ecc.). Sono considerati lavori agricoli, purché effettuati dalla manodopera aziendale, la direzione e la sorveglianza dei lavori, l'organizzazione e la gestione aziendale, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti nonché la manutenzione di fabbricati, macchine ed impianti ed il trasporto per conto dell'azienda.

■ **18.7 Si pensa in futuro di coinvolgere i familiari nel passaggio di successione dell'azienda:** barrare una delle seguenti caselle:

- a) codice **1=SI**;
- b) codice **2=NO**;
- b) codice **3=Non so**.

Il caso **a** si verifica quando si ritiene che all'interno della famiglia del conduttore vi sia una persona (un familiare o un parente successore) che abbia l'effettiva volontà di assicurare un ricambio e un avvicendamento generazionale.

■ **18.8 Esistono eventuali fattori frenanti per la pianificazione /realizzazione del passaggio generazionale?**

Al punto 18.8 indicare se esistono eventuali fattori frenanti per la pianificazione/realizzazione del passaggio generazionale barrando codice **1=Si** oppure codice **2=NO**.

I fattori che ostacolano la realizzazione del passaggio generazionale, possono essere di diversa natura e, a volte, correlati tra loro. Ad esempio vi possono essere difficoltà del conduttore ad individuare il partner o il successore al quale trasferire competenze e relazioni perché assente o inadeguato o non interessato a tale ruolo. Altre volte vi sono alla base ostacoli di altra natura (burocratici, legali, economici). Le successive modalità rappresentano i gruppi di cause più frequenti. Il rilevatore, nel caso si sia indicato **SI**, barrerà quelle pertinenti al caso (sono ammesse risposte multiple):

- a) Difficoltà nel trasferire competenze e relazioni (**cod.01**);
- b) Difficoltà economiche/finanziarie (**cod.02**);
- c) Difficoltà burocratiche/legislative/fiscali (**cod.03**);
- d) Assenza di eredi/successori interessati/qualificati (**cod.04**);
- e) Conflitti familiari (**cod.05**);
- f) Altro (**cod.06**).

■ **18.8.1 Un maggior sostegno pubblico all'imprenditoria avrebbe potuto far permanere l'azienda all'interno del nucleo familiare?**

Il quesito deve essere posto solo se si è risposto **SI** al punto 18.8

Indicare codice **1=Si** oppure codice **2=NO**;

Se **SI** indicare quale:

- a) Sostegno all'imprenditoria giovanile (**cod.07**);
- b) Sostegno all'imprenditoria femminile (**cod.08**);
- c) Altro (**cod.09**);

CONTROLLI DELLA SEZIONE V

1. La somma dei valori indicati in ciascuna riga della tabella 17.1 deve essere pari a 100.
 2. Le specie commercializzate indicate nella tabella 17.1 devono essere coerenti con quelle dichiarate al quesito 7.
-

NOTIZIE SULL'INTERVISTA [pagina 11]

La compilazione di questa parte del questionario è obbligatoria, qualunque sia l'esito della rilevazione. **Perché il questionario sia considerato valido è necessario che siano riportati:**

- il codice del rilevatore
- la firma del rilevatore

Inoltre devono essere compilati tutti i riquadri previsti (da 1 a 8), fatta eccezione per il caso di **Azienda non rilevata** in cui dovranno essere compilati (oltre al codice rilevatore e alla firma del Rilevatore) i punti 6, 7 e 8.

Nel caso di azienda cessata, per conduttore si intende il conduttore dell'azienda al momento della cessazione.

Cap. 4

NORME PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO PER CASI PARTICOLARI DI AZIENDA AGRICOLA

Si possono presentare dei casi particolari o delle situazioni complesse per la cui corretta soluzione si forniscono, di seguito, alcuni chiarimenti.

- 1. a)** Se la proprietà di un'azienda agricola è divisa tra due o più persone, per motivi fiscali o per altre ragioni, ma la gestione è unitaria per opera di un unico conduttore, è da considerarsi una singola unità tecnico-economica, vale a dire un'unica azienda agricola.

E' il caso, ad esempio, di appezzamenti di terreni, costituiti da particelle contigue e non, appartenenti a membri diversi di una stessa famiglia, ma in realtà condotti in forma unitaria con l'impiego comune della forza lavoro e dei mezzi di produzione.

- b)** Se due o più aziende, precedentemente indipendenti, sono confluite nelle mani di un singolo conduttore sono da considerarsi una singola unità tecnico-economica, ovvero una singola azienda agricola, **se la gestione è unitaria e se si utilizzano la stessa forza lavoro e gli stessi mezzi di produzione.**

Tale casistica si verifica, ad esempio, a seguito di eventi di fusione.

- 2.** Se un conduttore di azienda agricola che ha ceduto la sua attività a un successore (erede, affittuario), ha mantenuto per sé la proprietà di un appezzamento di superficie agricola utilizzata, tale appezzamento deve essere:
 - a)** considerato come facente parte dell'azienda del successore nel caso in cui sia condotto da quest' ultimo insieme al resto dell'azienda e, impiegando la stessa manodopera e gli stessi mezzi di produzione;
 - b)** attribuito all'azienda del concedente nel caso in cui sia condotto da questo ultimo impiegando la propria manodopera e i propri mezzi di produzione.
- 3.** Nel caso in cui un coltivatore diretto disponga di terreni che coltiva in parte direttamente e in parte con l'impiego di operai a tempo indeterminato e/o determinato, tali terreni costituiscono una sola azienda a conduzione diretta del coltivatore.
- 4.** Nel caso di terreni, costituiti da particelle contigue o non contigue, condotti unitariamente da persone non legate da vincoli di parentela (come ad esempio nei casi di società di persone o di comunanze o affittanze collettive) si è in presenza di un'unica azienda.

5. Nel caso di colonia parziaria appoderata⁹ (**mezzadria**), i relativi terreni costituiscono un'azienda a sé stante, della quale deve considerarsi conduttore il mezzadro.
6. Nel caso di colonie parziarie miglioratarie¹⁰, diffuse specialmente in Puglia, si è in presenza di una sola azienda facente capo al concedente e costituita dall'insieme delle singole quote di terreno affidate ai vari coloni.
7. Nel caso un coltivatore diretto di un'azienda sia al tempo stesso colono parziario improprio, nel senso che un concedente gli ha affidato un appezzamento di terreno, l'azienda del coltivatore diretto è costituita dai soli terreni da esso condotti direttamente, mentre l'appezzamento di cui è colono rientra nella superficie dell'azienda facente capo al concedente.
8. Nel caso un soggetto risulti essere un colono improprio di due o più appezzamenti di terreno che gli sono stati affidati dallo stesso o da diversi concedenti, tali terreni fanno parte delle aziende facenti capo al o ai concedenti. Analoghi criteri valgono per il camporaiolato, la metateria e altre forme simili.
9. Nel caso di terreni ad affitto misto, ricorrente in alcune zone del Friuli Venezia-Giulia e del Veneto, essi sono da considerarsi condotti dall'affittuario che assume la forma di conduzione di coltivatore diretto.
10. Nel caso di terreni di proprietà pubblica o privata assegnati formalmente (ad esempio in affitto o in uso gratuito) ad aziende agricole, questi terreni devono essere considerati parte integrante delle aziende stesse che li conducono e quindi devono essere da esse dichiarati nel questionario. In questa casistica ricadono:
 - a) i terreni lottizzati od appoderati da Enti di sviluppo e simili, ed assegnati a singoli coltivatori;
 - b) le Proprietà Collettive nelle quali il Comune o l'Ente gestore (Comunanza, Università, Regola, eccetera) assegna i terreni, con carattere di continuità, a singole aziende beneficiarie di uso civico.

Se un assegnatario di terreni conduce in modo unitario anche altri terreni di cui dispone a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito si è in presenza di un'unica azienda comprendente sia i terreni di cui è assegnatario sia i terreni di cui dispone a titolo di proprietà e/o affitto e/o uso gratuito.

⁹ La *colonia parziaria appoderata* si ha quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un potere ad un capofamiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il potere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

¹⁰ La *colonia parziaria migliorataria* è una forma di colonia parziaria non appoderata o impropria che si ha quando il concedente non conferisce un potere ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questo ultimo, di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo.

- 11.** Nel caso di **Proprietà Collettive gestite da Comuni od Enti** in cui i terreni non sono assegnati formalmente a singole aziende ma rimangono, indivisi, a disposizione dei soggetti aventi diritti di uso civico, questi ultimi non dovranno dichiarare tali terreni tra quelli aziendali. In questo caso l'intervista va effettuata all'ente gestore delle Proprietà collettive secondo le modalità riportate nel capitolo 3.
- 12.** Nei casi di consociazione tra seminativi e piante da frutto, nei quali il suolo è gestito da un conduttore e il soprassuolo da un altro conduttore, possono riscontrarsi le seguenti situazioni:
- a) ambedue i conduttori coltivano altri terreni. Il terreno in questione è da considerarsi come facente parte dell'azienda del conduttore che su di esso gestisce l'attività economicamente più rilevante in termini di valore della produzione;
 - b) uno solo dei conduttori gestisce altri terreni. Il terreno in questione è da considerarsi come facente parte dell'azienda di tale conduttore;
 - c) nessuno dei due conduttori gestisce altri terreni. In questo caso il terreno in questione costituisce un'azienda a sé stante che si considera condotta dal conduttore che gestisce l'attività economicamente più importante.
- 13.** Nel caso aziende agricole distinte mettano a disposizione risorse da sfruttare in comune per una specifica attività (ad esempio un frutteto comune o una stalla comune) si è in presenza di una cooperativa parziale, originata da una fusione parziale. La cooperativa parziale costituisce un'azienda agricola a sé stante se utilizza principalmente fattori di produzione propri senza dipendere dai fattori di produzione delle aziende che l'hanno originata.
- 14.** Nei casi di unità giuridico-economiche nelle quali l'attività agricola o zootecnica è svolta in forma di attività secondaria (come ad esempio aziende agricole appartenenti ad istituzioni pubbliche, istituzioni non profit oppure ad imprese industriali, commerciali o dei servizi), è necessario dedicare un'attenzione particolare nelle fasi di rilevazione e controllo dei dati in quanto queste unità tendono a non considerarsi "azienda agricola".

15. Soccida¹¹: . ai fini della compilazione del questionario occorre distinguere i due casi:

- 1) il contratto di soccida avviene tra due aziende agricole
- 2) il contratto di soccida è stipulato o tra un'industria di trasformazione ed un'azienda agricola

Nel primo caso (**soccida tra due aziende agricole**) il soccidante, cioè il proprietario degli animali, è da considerarsi il conduttore. Pertanto, nella compilazione del questionario della propria azienda deve indicare i terreni, i capi di pertinenza, e il lavoro proprio.

Nel secondo caso (**soccida tra un'impresa di trasformazione e un'azienda agricola**), il conduttore è da considerarsi il soccidario, cioè colui che alleva gli animali; in questo modo, infatti, si evita di perdere i capi allevati poiché l'industria di trasformazione (soccidante) non rientra nel campo di osservazione dell'indagine.

Pertanto, il soccidario dichiara la presenza capi allevati nella Sezione II (quesito 5), il lavoro alla sezione V e la sua parte di commercializzazione alla sezione V.

¹¹ La soccida tradizionalmente riguarda il contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidante) ed un allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale e che può anche conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano. La soccida è sempre più utilizzata anche nel settore zootecnico tra l'impresa agro-alimentare di trasformazione (soccidante) che fornisce gli animali, l'assistenza tecnica ed i mangimi ed il produttore agricolo (soccidario) che fornisce i terreni, i ricoveri ed il lavoro manuale

Cap. 5

IL SISTEMA INFORMATICO A SUPPORTO DELLA RILEVAZIONE

La registrazione del questionario, così come le operazioni di monitoraggio della rilevazione, avvengono tramite un portale che si compone di due aree:

- Un sistema informativo denominato “Sistema di Gestione della Rilevazione” (SGR-ILA) che fornisce tutte le funzioni necessarie agli operatori per gestire le rete di rilevazione, monitorare l’andamento della rilevazione e lo stato di compilazione dei questionari, visualizzare l’esito della rilevazione sulle aziende agricole e convalidare i questionari;
- Un sistema di acquisizione controllata dei dati, che rappresenta il questionario on-line e permette di monitorare il dato micro, mostrando il numero e la gravità delle violazioni commesse sul singolo questionario.

5.1 Il portale della rilevazione

L’accesso avviene unicamente tramite il portale principale SGR, ove le credenziali (utenza e password iniziale) vengono fornite secondo le seguenti modalità:

1. Comunicazione da parte dell’Istat ai responsabili regionali
2. Comunicazione automatica tramite e-mail ai rilevatori e responsabili sub-territoriali.

Al primo accesso l’operatore dovrà cambiare la password ed eventualmente modificare l’email di riferimento.



Cambio password primo accesso

A screenshot of the 'Cambio password primo accesso' (Change password first access) form. At the top, there is a CAPTCHA box showing the characters 't f P 7 1 9' and a refresh icon. Below the CAPTCHA are four input fields: 'Inserisci il valore che vedi*', 'Inserire Nuova Password*', 'Reinserire La Password*', and 'Inserire l'email*'. Below the fields, there is a red warning message: 'Per motivi di sicurezza la password deve:' followed by two bullet points: '- essere di almeno 8 caratteri' and '- contenere almeno una cifra, una lettera minuscola e una maiuscola'. At the bottom, there is a green button labeled 'Salva password'.

Mentre la password è modificabile dall'operatore, l'id utente è generato automaticamente dal sistema e **non può essere modificato**.

È importante che il rilevatore conservi l'id_utente in quanto, qualora dimentichi la password, dovrà obbligatoriamente inserire sia la sua email sia l'id_utente per recuperarla.

Recupero password

A screenshot of the 'Recupero password' (Password recovery) form. At the top, there is a CAPTCHA box showing the characters 'b 1 e r t 3' and a refresh icon. Below the CAPTCHA are three input fields: 'Inserisci il valore che vedi*', 'Inserisci l'utenza*', and 'Inserire l'email*'. At the bottom, there are two green buttons: 'Recupero Password' and 'Indietro'.

5.2 Il sistema di gestione della rilevazione

Per supportare i diversi profili previsti nella conduzione dell'indagine, è stato implementato un sistema informatico in grado di gestire le diverse fasi della rilevazione.

Ad ogni profilo di utenza è abbinato un profilo che permette di vedere le sole funzioni di sua competenza.

Tutti i questionari acquisiti devono obbligatoriamente seguire un determinato *flusso di lavorazione* integrato.

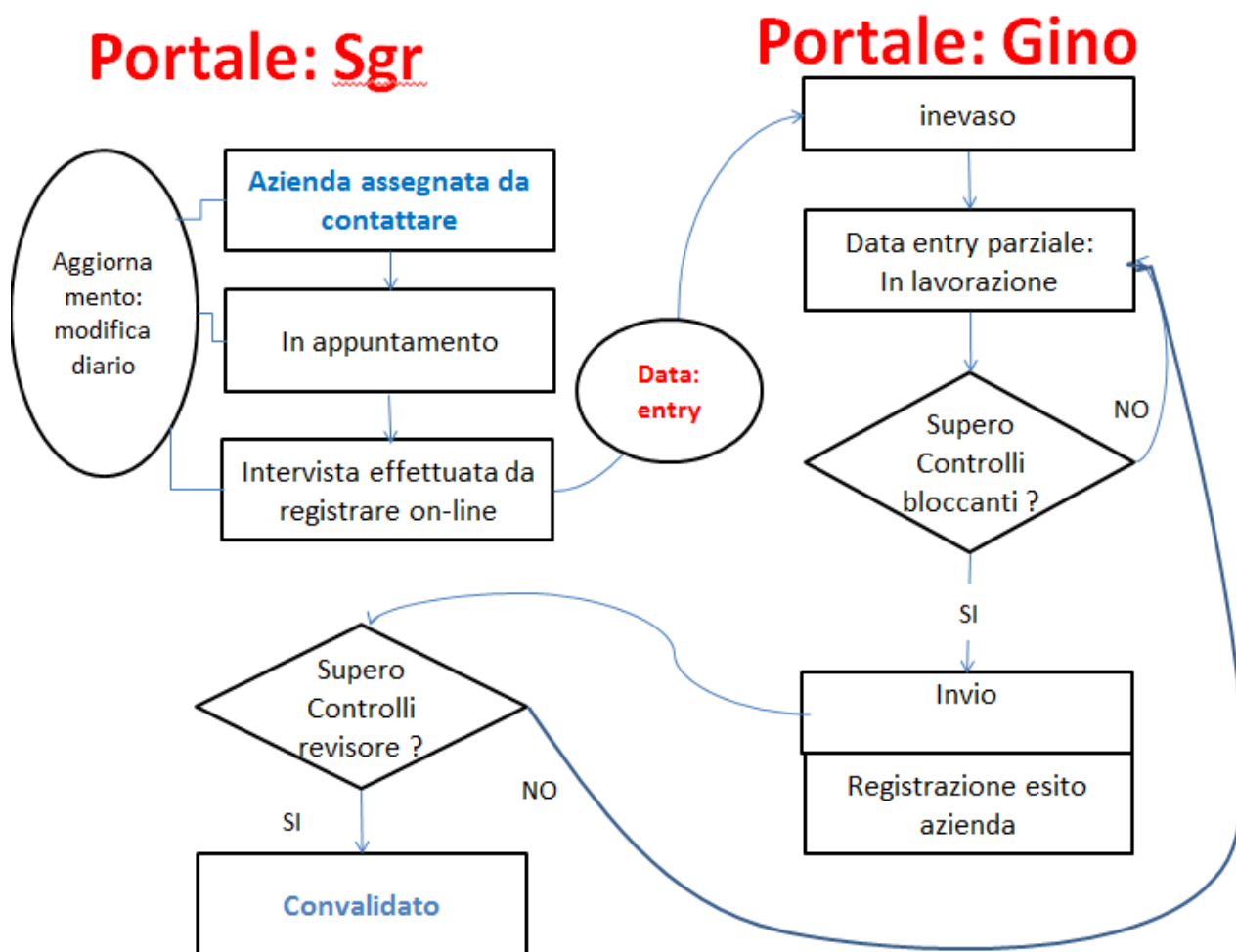
Il *flusso di lavorazione* è monitorato tramite **DIARIO** ove vengono registrati i diversi passaggi di stato di lavorazione del questionario (§5.3 per maggiori dettagli)

Il *flusso di lavorazione* prevede i seguenti passi sequenziali:

1. **Funzione SGR: aggiornamento DIARIO: Modifica** deve essere indicato che si è fissato un appuntamento per l'intervista. I recapiti telefonici, e/o email, qualora presenti negli archivi Istat, sono disponibili nel dettaglio della funzione di utilità: **ricerca unità di rilevazione**.
2. **Funzione SGR: aggiornamento DIARIO: Modifica** deve essere indicato che l'intervista è stata effettuata (da questo momento si può quindi procedere alla registrazione dei dati tramite questionario elettronico).
3. **Funzione SGR: Data Entry**: è possibile visualizzare il questionario (tramite il tasto link) o accedere alla sua compilazione on-line tramite il software di acquisizione controllata. Tramite il tasto DATA ENTRY in fondo alla pagina si accede alla pagina di monitoraggio del portale del questionario elettronico, dalla quale si può procedere alla compilazione.
4. **Questionario elettronico: Data Entry: parziale** Dalla pagina di monitoraggio del portale del questionario elettronico si accede alla effettiva compilazione on-line del questionario tramite l'apposita icona a forma di pagina. Le utenze abilitate possono eseguire l'immissione dei dati in più sessioni di lavoro; è prevista, infatti, una funzione di "salvataggio parziale" (corrispondente al tasto "salva") che permette che si possa completare la compilazione del questionario a più riprese o che, qualora si verificano degli errori, l'operatore possa correggerli in un secondo momento.
5. **Questionario elettronico: Invio** definitivo del questionario da parte del rilevatore al proprio responsabile.
Tramite il pulsante "*salva e invia*" il questionario viene acquisito dal sistema e da quel momento diventa immutabile per il rilevatore. L'operazione di invio è abilitata previo superamento di alcuni controlli formali obbligatori (denominati controlli bloccanti).
6. Acquisizione automatica contestuale all'invio dell'**esito** della rilevazione.
7. Verifica controlli di minor entità da parte del responsabile. Il monitoraggio sul dato micro, i.e. la lista di tutte le violazioni commesse su singolo questionario, è disponibile sulle funzioni di monitoraggio del portale del questionario elettronico.

8. **SGR: Validazione** da parte del responsabile e invio definitivo (stato questionario “convalidato”) ad Istat. Questa funzione è riservata ai responsabili e coordinatori. Una volta convalidato il questionario diventa in sola lettura anche per il responsabile. Qualora il responsabile lo ritenesse opportuno può, invece di validarle, “riaprire” il questionario di modo che il rilevatore possa modificarlo effettuare modifiche/integrazioni ai dati inseriti.

Il flusso di lavorazione del questionario, diviso per le funzionalità dei differenti portali è riassunto dal seguente schema:



5.3 Le principali funzioni del sistema

La figura sottostante mostra la barra degli strumenti di SGR nella quale sono evidenziate le **macro aree** del sistema.

Di seguito verranno brevemente descritte le funzioni che compongono le suddette macro aree e gli eventuali legami fra le **funzioni**



- **Operatori**



Per poter operare nel Sistema di Gestione della Rilevazione è necessario essere registrati all'interno dell'applicazione. Tale operazione permette di ottenere un'utenza ed una password personali necessari in fase di autenticazione del sito (§ 5.1.)

Le funzioni interne all'area **Operatori** permettono di creare in modo dinamico ed indipendente la propria rete di rilevazione, assegnando ai coordinatori una lista di rilevatori, e a questi ultimi le aziende di propria competenza.

La gestione degli operatori è suddivisa in base alle classi di utenza, così come la visibilità delle aziende in Diario.

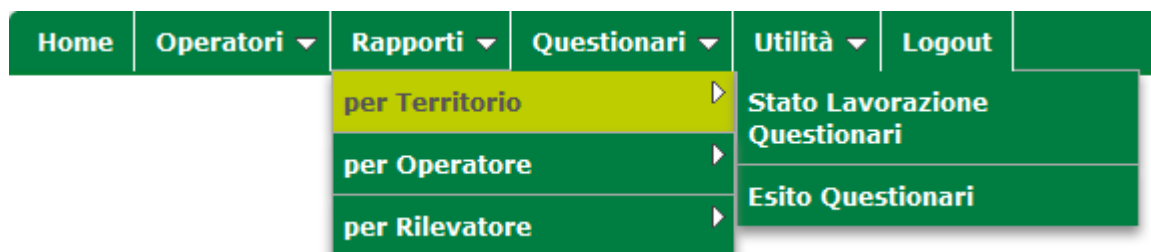
Ad esempio, i coordinatori possono creare i rilevatori (come gli UR), ma possono procedere all'assegnazione di aziende al rilevatore se e solo se l'UR ha precedentemente provveduto ad assegnare il rilevatore al coordinatore. Pertanto i coordinatori hanno visibilità esclusivamente sulle aziende assegnate ai propri rilevatori, mentre gli UR hanno visibilità su tutte le aziende della propria regione, indipendentemente dalle assegnazioni.

A tale proposito è importante precisare la sostanziale differenza tra le funzioni “modifica” e “cessazione” di operatori, per ciascuna classe di utenza. Mentre la prima, mantenendo lo stesso id_utente, automaticamente preserva tutte le assegnazioni antecedenti alla modifica dell’operatore, la funzione di cessazione le deassegna contestualmente. Pertanto, per esempio, nel caso di rilevatore cessato, le aziende devono esser riassegnate e il coordinatore non ha più visibilità su Diario di tali aziende.

Le funzioni comuni a tutti gli operatori sono:

- **Ricerca operatori:** permette di cercare operatori (i.e. altri rilevatori e i propri responsabili territoriali).
- **Elenco unità assegnate:** permette di visualizzare le aziende agricole assegnate (attraverso i possibili filtri: Provincia, Comune, Codice rispondente, Rilevatore) e la loro collocazione.
- **Rapporti**

All’interno di questa area sono disponibili tutte le tavole di monitoraggio relative alle varie fasi della rilevazione e agli operatori. Tutte le informazioni inserite nel sistema sono a disposizione degli UR, e dei coordinatori.



I rapporti riassuntivi sono organizzati per **Territorio, Operatore, Rilevatore**. Per ciascuna di queste tre categorie essi si suddividono per stato e per esito, come mostrato di seguito.

Stati:

Da contattare	In Appuntamento	Da Registrare	In Lavorazione	Inviato	Validato
---------------	-----------------	---------------	----------------	---------	----------

Esiti:

Province	Totale	Ril. Attiva	Rifiuto	Indirizzo errato	Non reperibile	Non rilevata per altra motivazione	Ril. fusa/ cessata/ assorbita /orto familiare	Rilevata Smembrata	Azienda senza legnose o zootecnica
----------	--------	-------------	---------	------------------	----------------	------------------------------------	---	--------------------	------------------------------------

- **Questionari**



Le funzioni interne a quest'area consentono di effettuare tutte le operazioni sui questionari, dalla fase di contatto dell'azienda, fino alla validazione del questionario acquisito on-line.

- **Diario: 1.** La funzione **aggiornamento Diario** permette, tramite il bottone Modifica, di **modificare** lo stato di lavorazione del questionario nelle sue fasi iniziali (in appuntamento, Intervista da registrare on line), in modo da poter accedere alle funzioni di Data Entry (i.e. compilazione del questionario on-line). Per tutte le aziende per le quali possono essere iniziate le operazioni di data entry, sono già iniziate, sono concluse, dal Diario è disponibile la funzione **link** tramite la quale si accede alla sola visualizzazione del questionario elettronico.

La funzione **visualizzazione Diario** permette, tramite il bottone Storico, di visualizzare lo **storico** del flusso di lavorazione del questionario (i.e. la data e l'autore della transizione tra i diversi stati di lavorazione) così come l'esito della rilevazione e l'autore (esito) dell'invio web.

Aggiornamento Diario

Regione* Piemonte Provincia Selezionare la provincia Comune Selezionare il comune

Codice Rispondente Stato Tutti Rilevatore 2000132

* Campo obbligatorio

Ricerca Annulla

2 record trovati, visualizzati tutti i record. Pag. 1

Cod. Rispond.	Nome Rispondente	Stato	Autore Stato	Data Modifica	Esito	Autore Esito	Comune	Provincia	Storico	Modifica	Link
008678600	SANTAMARIA SRL	Intervista effettuata da registrare on line		08-10-2020			Pinerolo	Torino			
047955400	CRITTINO PIER GIUSEPPE	Da contattare		24-09-2012			Borgo d'Ale	Vercelli			

Esporta dati:

Chiudi

Questionario

Questionario Salvato

Codice Rispondente: 008678600

Nome Rispondente: SANTAMARIA SRL

Stato questionario: Intervista effettuata da reg

- **Data Entry:** tramite il pulsante **Data entry**, in fondo alla pagina, si accede al portale del software di acquisizione on line. **Affinchè sia possibile effettuare la compilazione on-line i questionari si devono trovare in stato: "intervista effettuata da registrare on-line"**.
- **Validazione:** questa funzione, tramite il pulsante **Valida/Riapri**, permette agli UR e ai coordinatori di validare il questionario inviato o di riportarlo in lavorazione, qualora si ritenga necessario correggerne la compilazione. Si ricorda che dopo aver premuto il tasto **Valida** il questionario viene inviato all'Istat e sarà in sola lettura per gli UR/Coordinatori/Rilevatori.

Cod. Rispond.	Nome Rispondente	Stato	Autore Stato	Data Modifica	Esito	Autore Esito	Comune	Provincia	Storico	Link	Valida/Riapri
000700400	COMUNE DI ARCO	Inviato web	1000022	26-10-2012	Rilevata attiva	1000022	Arco	Trento			

Chiudi

Questionario

Codice Rispondente:

Nome Rispondente:

Riapri
Valida

• **Utilità**

Home
Operatori ▾
Rapporti ▾
Questionari ▾
Utilità ▾
Logout

Ricerca Unità di Rilevazione

Smembra Unità di Rilevazione

- La funzione **Ricerca unità di rilevazione** fornisce informazioni utili per contattare l'azienda, in quanto mostra, accedendo al dettaglio, il telefono e l'email del rispondente (qualora presenti nell' archivio censuario).

Cod. Rispondente	Nome Rispondente	Stato	Esito	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	Dettagli
000700400	COMUNE DI ARCO	Inviato web	Rilevata attiva	PIAZZA III NOVEMBRE,3	38062	Arco	Trento	

Ricerca Unità di Rilevazione

Codice Rispondente: 000 200

Denom. Unità: COMUNE DI SULLA STRADA DEL VINO

Provincia: Bolzano

Indirizzo: PIAZZA III NOVEMBRE,3 Comune: Appiano sulla strada del vino/Eppan an der Weinstrasse CAP: 39057

Telefono: 0 7163 401

Mail:

- La funzione **Smembra unità di rilevazione** permette all'operatore di inserire nuove aziende qualora in sede di intervista si sia in presenza di uno smembramento. In tale situazione si ricorda l'obbligo di compilazione delle prime due sezioni del questionario on-line per l'azienda cessata. Una volta inviato definitivamente il questionario, dopo che il referente avrà convalidato il questionario dell'azienda cessata, sarà possibile generare le nuove aziende derivanti da smembramento selezionando il codice dell'azienda madre.

5.4 Il sistema di acquisizione on-line per i rilevatori

Il sistema di acquisizione on-line del questionario è supportato dai seguenti browsers di seguito elencati in ordine di performance:

1. Mozilla/Firefox version 6 o successive (se non è installato sul pc si può scaricare da <http://www.mozilla-europe.org/it/firefox>),
2. Internet Explorer 9 su Windows 7, Internet Explorer 8 e successive su altre versioni Windows.

Si consiglia comunque l' utilizzo di Firefox.

Il questionario on-line ricalca sostanzialmente la versione cartacea e il programma di registrazione guidata semplifica la registrazione grazie a :

- calcolo automatico di operazioni aritmetiche;
- segnalazione di errore nell'inserimento dati fornendo, al momento del salvataggio, opportuni messaggi di errore;
- visualizzazione di messaggi di ausilio al passaggio del puntatore del mouse su parole o frasi che richiedano una sommaria spiegazione
- abilitazioni/disabilitazioni automatiche di campi/quesiti, qualora sia/non sia richiesta la loro compilazione a seconda di controlli di compatibilità.

Il questionario informatico è articolato in diverse pagine, corrispondenti a sezioni o sottosezioni del questionario cartaceo. Per ciascuna pagina si può:

- navigare tra le diverse sezioni in modo sequenziale (**Sez. precedente, Sez. successiva**);
- **uscire**, operazione che non effettua il salvataggio;
- **salvare**, operazione al momento della quale vengono effettuati i controlli formali di quella sezione. Onde evitare problemi di sincronizzazione dei dati, si consiglia di salvare 2 volte consecutive, poter così da visualizzare gli errori relativi all' ultimo salvataggio e non quelli del salvataggio precedente;

- **controllare dati**, operazione che implica il salvataggio automatico dei dati di tutte le sezioni. Analogamente a quanto detto sopra si consiglia di ripetere l'operazione due volte consecutive;
- **visualizzare gli errori** commessi sul questionario, qualora essi siano presenti;
- **salvare e inviare**: questa operazione corrisponde all' **INVIO DEFINITIVO** e DEVE ESSERE COMPIUTA SOLO A QUESTIONARIO TERMINATO. Infatti da quel momento si potrà accedere al questionario **IN SOLA LETTURA** e non sarà più possibile alcuna operazione, a meno di richiedere al proprio referente di riportare in lavorazione il questionario tramite SGR. E' importante sottolineare che l'invio sarà possibile solo previo superamento di alcuni controlli descritti nel capitolo successivo;
- **uscire dalla sessione**: la sessione dura **due ore** dopo le quali l'utente viene disconnesso. Se l'operatore dovesse erroneamente chiudere la scheda anziché uscire, il questionario rimarrà bloccato per altre utenze o per accessi da diversi browser sino al termine delle due ore. In tal caso accedendo alla compilazione del questionario comparirà la scritta "questionario in sola lettura perché in compilazione da altra utenza";
- **stampare**: in formato Html, e cartaceo l'intero questionario utilizzando l'icona stampante in alto a destra.



5.5 L'accesso al sistema Questionario Elettronico

L'operatore non deve autenticarsi per accedere al sistema, poichè ha già fornito le sue credenziali accedendo al portale SGR.

Sono possibili due tipi di accesso al sistema dal portale **SGR-ILA**:

- uno con **link** diretto ad uno specifico questionario che apre una nuova scheda col questionario in sola lettura (il pulsante link si trova in SGR, sia nella pagina Aggiornamento Diario, sia in quella Data Entry);
- uno corrispondente al pulsante **data entry** (nella pagina SGR Data Entry), che apre la pagina **Monitoraggio** del questionario elettronico contenente la lista dei questionari assegnati all'operatore (vedi immagine successiva), per i quali può essere effettuata la registrazione on-line o essa è terminata andando a buon fine.

Si ricorda che prima di poter accedere alla compilazione on-line è necessario che il questionario, lato SGR, si trovi nello stato “intervista effettuata da registrare on-line” che corrisponde allo stato invaso del questionario elettronico.





La corrispondenza col Diario di SGR rimane per i seguenti stati:

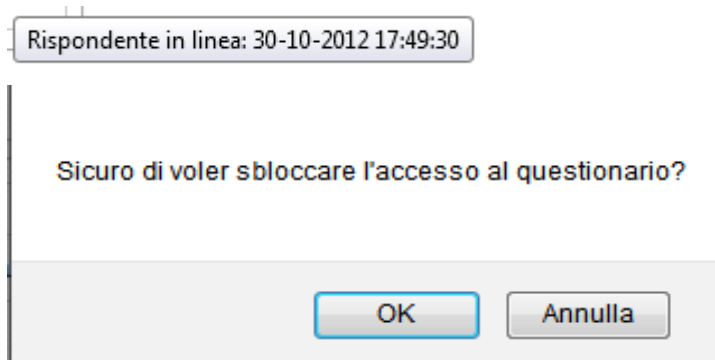
1. invaso (corrispondente a intervista registrata da effettuare on-line) stato in scrittura;
2. in lavorazione; stato in scrittura;
3. inviato; stato in sola lettura;
4. convalidato; stato in sola lettura.


Codice	Rispondente	Regione	Provincia	Comune	Stato questionario	Stato rispondente	Data ultima modifica	Utente					
000485800	AZ. AGR. TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Piemonte	Alessandria	Alessandria	In lavorazione	Attivo	02-10-2012 18:45:35	admin					
000000001	Azienda di prova 1	Regione di prova	Provincia di prova	Comune di prova	In lavorazione	Attivo	02-10-2012 18:42:15	admin					
000000002	Azienda di prova 2	Regione di prova	Provincia di prova	Comune di prova	Invaso	Attivo	--	--					
000000003	Azienda di prova 3	Regione di prova	Provincia di prova	Comune di prova	In lavorazione	Attivo	02-10-2012 18:37:11	admin					
000000004	Azienda di prova 4	Regione di prova	Provincia di prova	Comune di prova	In lavorazione	Attivo	02-10-2012 15:29:11	admin					
010427301	provasememb	Piemonte	Alessandria	Acqui Terme	Invaso	Attivo	--	--					
Totale rispondenti: 6													

Lo stato rispondente sarà sempre attivo in quanto, anche in caso di azienda non rilevata o cessata, il rilevatore dovrà compilare il questionario per le parti dovute. Data ultima modifica e utente si riferiscono all'ultimo salvataggio del questionario (per lo stato in lavorazione) e/o all'ultima modifica allo stato del questionario. È importante ricordare che **la sessione dura di default due ore.**

Le altre icone invece rappresentano:

-  serve per modificare lo stato di compilazione del questionario (ognuno a seconda dei privilegi);
-  serve per, eventualmente, inserire una lista di contatti;
-  è il **link per accedere alla compilazione questionario**;
-  indica se qualcuno sta lavorando sul questionario; lucchetto aperto indica nessuno in linea, lucchetto chiuso indica che un'utenza sta lavorando al questionario e nessun'altra utenza può, pertanto, accedere alla sua compilazione (può solo visualizzarlo in lettura). Cliccando sull'icona è possibile sbloccare l'utenza del questionario e visualizzare al passaggio del mouse l'orario di inizio della sessione. Poiché tale operazione forza la fuoriuscita dalla compilazione del questionario, se ne raccomanda l'uso solo e soltanto in caso di erronea uscita dalla compilazione del questionario e se l'utente è sicuro che non vi siano altre utenze effettivamente in compilazione in quel momento (facendo riferimento all'orario)



-  indica il grado di violazioni commesse. Cliccando sul semaforo l'operatore può vedere per esteso tutte le regole violate per singolo questionario. Questa parte è descritta dettagliatamente nel capitolo 6. Cliccando sul nome del rispondente si aprirà la schermata Dettaglio anagrafica inizialmente precaricata e NON MODIFICABILE (vedi figura). Eventuali variazioni anagrafiche dovranno esser riportate all'interno del questionario ma non saranno aggiornate nel Dettaglio anagrafica.

Dettaglio Anagrafica			
Codice	Nome		
000625300	SOCIETA' AGRICOLA MAERO S.S.		
Regione	Provincia	Comune	
Piemonte	Cuneo	Lagnasco	
DUG	Indirizzo	n°	Cap
	STRADA SALUZZO,2 A		12030
Località	Ubicazione		
Telefono	Fax	E-mail	
017572607	017572251		
Regione sede amm.	Provincia sede amm.	Comune sede amm.	
Piemonte	Cuneo	Lagnasco	
DUG	Indirizzo sede amm.	n°	Cap sede amm.
	STRADA SALUZZO,2 A		12030
Località sede amm.	Ubicazione sede amm.		
Telefono sede amm.	Fax sede amm.	E-mail sede amm.	
017572607	017572251		
Note			

5.6 Le altre funzionalità di monitoraggio del software di registrazione controllata

I rapporti riassuntivi che sono presenti su SGR sono disponibili unicamente per i coordinatori e i responsabili regionali.

Al contrario, le funzioni di monitoraggio del software di registrazione sono visibili per tutte le tipologie di operatore.

Esse forniscono alcune informazioni di massima che riguardano sia la compilazione dei campi del questionario, sia lo stato di compilazione dei questionari assegnati visibili sul portale.

Essi sono:

- Report per campi compilati: fornisce il numero di campi compilati per questionario. E' importante segnalare che tale informazione non è precisa in quanto il questionario stesso, per la sua struttura, a seconda di condizioni verificatesi non implica la compilazione di tutti i campi (ad esempio se l'azienda non ha olivo non deve rispondere della sua commercializzazione e trasformazione, così come se il conduttore è capo azienda non deve rispondere ad eventuali risposte). Tuttavia tale indicatore, fornisce una informazione statistica media di grado di compilazione del questionario

Monitoraggio Report per stato indagine Report Registrati **Report per campi compilati**

Stato questionario Nome/Codice rispondente

Campi compilati del questionario

Codice	Rispondente	Stato	Num. campi compilati	%
000485800	AZ.AGR.TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	In lavorazione	221 di 535 (N. Mod. 2)	41,3
010427301	provaseemb	Invaso	0 di 491	0
000625300	SOCIETA' AGRICOLA MAERO S.S.	Inviato	5 di 491	1
Totale questionari 3				

- **Report registrati:** indica al rilevatore lo stato della compilazione dei questionari lui assegnati.


Serve inoltre a verificare se i suoi questionari siano stati validati o riportati in lavorazione dal proprio responsabile.

Il totale è da riferire agli stati questionario visibili sul portale (sono esclusi quelli da contattare e/o in appuntamento)

Stato questionario					
Tematica	Invaso	In lavorazione	Inviato	Convalidato	Totale
Totale	0	2	1	3	6

- Report per stato indagine: analogo al precedente ma offre filtri territoriali e per stato.

Stato questionario *per*

Invaso 

Invaso
In lavorazione
Inviato
Convalidato

Comune	Num.	%	di
Arco	0	0	1
Bleggio Superiore	0	0	1
Cles	0	0	1
Ton	0	0	1
Trento	0	0	2

Cap. 6

IL PIANO DI CONTROLLO DATI

I controlli per il data entry sono stati concepiti per prevenire a livello di singola azienda agricola (microdati) gli errori rilevanti che determinano una registrazione erronea o incompleta.

Gli errori si dividono per grado violazione (da 1 a 3 dove 1 indica una maggiore gravità), e **alcuni di essi impediscono l'invio definitivo del questionario** (flag_blocco = 1) ma non il salvataggio .

In tal caso comparirà una schermata di questo tipo:

Sono stati riscontrati degli errori sul questionario:
per visualizzarli premere il pulsante "Visualizza Errori" alla fine di ogni sezione.

Invio disabilitato

OK

L'operatore (rilevatore o responsabile regionale o coordinatore) può verificare lo stato di violazione dei questionari lui assegnati accedendo, tramite data entry da SGR, alla schermata di monitoraggio del questionario elettronico.

Regione	Provincia	Comune	Stato questionario	Nome/Codice rispondente									
Monitoraggio rispondenti													
Codice	Rispondente	Regione	Provincia	Comune	Stato questionario	Stato rispondente	Data ultima modifica	Utente					
002831500	AZIENDA AGRICOLA ANGELI MARCELLO & ROBERTO	Trento	Trento	Ton	Convalidato	Attivo	26-10-2012 14:58:26	--					
003527500	AZIENDA AGRICOLA BERASI MARIANO E GELINDO SAS	Trento	Trento	Bleggio Superiore	In lavorazione	Attivo	29-10-2012 17:11:07	admin					
001094100	AZIENDA AGRICOLA CONTI FRANCESCO E GIAMPIERO POMPEATI	Trento	Trento	Trento	Convalidato	Attivo	26-10-2012 15:20:52	--					
000700400	COMUNE DI ARCO	Trento	Trento	Arco	Convalidato	Attivo	26-10-2012 15:30:51	--					
001405100	MASO ROMANO DI ZADRA F.E.C. SOC.AGR.SEMP	Trento	Trento	Cles	Inviato	Attivo	26-10-2012 15:53:46	--					
003830700	REBGUT DES GUTMANN PETER & CO.	Trento	Trento	Trento	Invaso	Attivo	21-09-2012 15:54:19	--					
Totale rispondenti 6													

I questionari con semaforo rosso indicano violazioni di gravità 1, arancione gravità 2, giallo gravità 1, e verde nessuna violazione commessa.

Cliccando sul semaforo l'operatore può vedere per esteso tutte le regole violate per singolo questionario.



Regole violate				
Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie - 24/04/2012				
AZ.AGR.TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - In lavorazione				
Nome regola	Grado	Sezione	Quesito	
SEZIONE I - AGGIORNAMENTI NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE (annata agraria 2011-2012)	--	Conferma dati anagrafici e indirizzi	conferma_dati_anag	GRADO 2
SEZIONE II A - AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI SULL'AZIENDA RILEVATA (annata agraria 1-11-2011 - 31-10-2012)	--	6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione	esito cessazione o smembramento o fusione o zootecnica NON DEFINITO	GRADO 1
Totale regole 2				
<input type="button" value="Chiudi"/> <input type="button" value="Stampa"/>				

Si fornisce di seguito l'elenco delle incompatibilità del questionario, ordinate per gravità con indicazione dell'eventuale "invio disabilitato" per ciascuna sezione (Flag_Blocco=1):

NOME_REGOLA	TESTO_MESSAGGIO	GRADO_VIOLAZIONE	FLAG_BLOCCO
Informazioni Generali			
Motivo azienda NON rilevata	Se l'azienda è NON RILEVATA, occorre indicare il motivo !	1	1
Obbligatorietà esito rilevazione	Prima di andare avanti è necessario indicare l'esito della rilevazione	1	1
Sezione I: Aggiornamento anagrafica			
Conferma_dati_anag	Conferma notizie anagrafiche e ubicazione centro aziendale: dato obbligatorio	1	0
CUAA	Il CUAA indicato non è ammissibile !	2	0
Telefoni 8 caratteri	Verificare la correttezza dei numeri di telefono	3	0
EMAIL	Inserire un'e-mail valida	3	0
Sito web	inserire un sito web valido	3	0
CAP lunghezza 5	Il CAP deve contenere 5 caratteri	3	0
CAP lunghezza 5	Il CAP deve contenere 5 caratteri	3	0
Telefoni 8 caratteri	Verificare la correttezza dei numeri di telefono	3	0
Sezione II: Aggiornamento notizie strutturali sull'azienda rilevata			
Totale coltivazioni Legnose agrarie	La superficie totale delle specie coltivate non può superare il totale delle coltivazioni legnose agrarie indicate nel quesito 3.1 della sezione II	1	1
Valorizzo esito SAT	Se non confermate l'UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE per procedere è NECESSARIO indicare le superfici	1	1
Obbligatorietà superfici legnose agrarie	L'indagine verte sulle coltivazioni legnose agrarie, bisogna indicare le relative superfici !	1	1

segue Sezione II: Aggiornamento notizie strutturali sull'azienda rilevata			
Obbligo conferma SAT	Bisogna confermare o meno le superfici della SAT	1	0
Conferma utilizzazione aziendale	Il campo "conferma superfici" è un campo obbligatorio	1	0
Obbligatorietà conferma titolo possesso SAU	Dovete indicare se confermate o meno il possesso della SAU	1	0
Incoerenza nella SAU totale	Errore controllare: la SAU NUOVA del quesito 3.1 deve essere uguale alla SAU NUOVA del quesito 4.2	2	0
Possesso sat_vs_sau	Controllare i titoli di possesso di SAU e SAT. La SAU non supera mai la SAT !	2	0
Obbligo compilazione campi matrice utilizzazione Sup.Aziendale	Se non confermate le superfici di azienda agricola riempire TUTTI i campi (seminativi, coltivazioni legnose, orti, etc) anche se uguali a 0!	2	0
Orti familiari	Attenzione gli orti familiari sono piccole superfici che non superano le 20 are !	2	0
Obbligo compilazione campi matrice possesso SAU	Se non confermate il titolo di possesso della SAU compilare TUTTI i campi degli ettari e delle are anche se uguali a 0 !	2	0
Incoerenza nella SAT totale	Errore controllare: la SAT NUOVA del quesito 3 deve essere uguale alla SAT NUOVA TOTALE del quesito 4	2	0
Obbligo compilazione campi matrice possesso SAT	Se non confermate il titolo di possesso della SAT compilare TUTTI i campi degli ettari e delle are anche se uguali a 0 !	2	0

Sezione II a: Aggiornamento notizie strutturali dell'azienda rilevata			
Esito cessazione o smembramento o fusione o zootecnica NON DEFINITO	Se l'azienda ha dimensioni non superiori a quelle di un orto familiare, bisogna obbligatoriamente indicare se è puramente zootecnica (presenza o meno di allevamenti), rispondere alla domanda destinazione dei terreni, e fare attenzione al fatto che una azienda o è smembrata o si è fusa !	1	1
Variazione SAT cessata errata	La variazione di SAT del quesito 3.1 deve coincidere con il totale della colonna SAT = 0 o orti familiari nel quesito matrice destinazione terreni ! Se non si conosce indicare la differenza nel campo altro!	1	0

segue Sezione II a: Aggiornamento notizie strutturali dell'azienda rilevata

Variazione SAT diminuita errata	La variazione di SAT del quesito 3.1 deve coincidere con il totale della colonna SAT diminuita nel quesito matrice destinazione terreni	1	0
Fusione e smembramento	L'azienda non può essere contemporaneamente fusa e smembrata!	2	0
Anno smembramento	Destinazione terreni - L'anno relativo a "Smembrata in più aziende" deve essere compreso tra il 2010 e il 2012	3	0
Anno fusione errato	Destinazione terreni - L'anno relativo a "Fusione con altre aziende" deve essere compreso tra il 2010 e il 2012	3	0
Anno cessazione errato	L'anno di cessazione deve essere compreso tra il 2010 e il 2012	3	0

Sezione III - Aggiornamento notizie presenti su archivio censuario

Corretta indicazione specie nei moduli	Le specie selezionate nei moduli non coincidono con quelle dichiarate nella sezione III. Verificare la coerenza delle informazioni inserite!	1	1
Totale specie errato	Il numero totale di specie indicate NON COINCIDE con il numero di specie singolarmente indicate !	1	1
Obbligo specie oggetto d'indagine	Deve essere indicata la presenza o meno di coltivazioni legnose agrarie oggetto d'indagine. Qualora assenti indicare 0.	1	1
Nessuna coltivazione legnosa agrarie CEE	Siete sicuri, che non esista alcuna coltivazione legnosa agraria oggetto d'indagine?	1	0

Sezione III a modulare:**Caratteristiche degli impianti ad alberi "legnose agrarie", fertilizzanti, prodotti fitosanitari, criteri di intervento e produzione di qualità**

Obbligatorietà specie	Devi selezionare la specie per ciascun modulo	1	1
Obbligo compilare superfici per specie	La superficie coltivata e il numero di piante non possono essere pari a 0!	1	1
Obbligatorietà valori tabella comunitaria	Attenzione: selezionare sempre la varietà ! Per ciascuna varietà selezionata indicare OBLIGATORIAMENTE la provincia, l'anno di impianto, la superficie investita e il numero di piante !	1	1
Obbligo fitosanitari e relativi criteri	Se vengono utilizzati prodotti fitosanitari indicare almeno un prodotto fitosanitario e il relativo criterio di intervento !	1	0

segue Sezione III a modulare:			
Superficie trattata con fertilizzanti	La superficie trattata con fertilizzanti non può superare il totale superficie investita !	1	0
Numero piante maggiore di 0	Il numero di piante deve esser maggiore di 0 !	1	0
Fertilizzanti corretta compilazione tabella	Per ciascun prodotto indicare sia la quantità sia la superficie concimata ! Attenzione a selezionare sempre il prodotto !	1	0
Ripetizioni anno provincia varietà	Selezionare un'unica riga per la stessa varietà, provincia, anno d' impianto	1	0
Fitosanitari corretta compilazione tabella	Selezionare il codice prodotto ! Si deve indicare la quantità o il numero di trappole ! Indicare la superficie di base trattata !	1	0
Superficie trattata con fitosanitari	La superficie trattata con fitosanitari non può superare il totale di superficie investita !	1	0
Tabella fertilizzanti compilata	Prego selezionare un fertilizzante visto che se ne fa uso.	1	0
Superfici IGP o Biol+Inte errate	Le superfici per produzione di qualità non possono superare la superficie totale coltivata !	2	0
Anno impianto estivo	Incoerenza nell' anno d' impianto estivo indicato !	3	0
Anno impianto autunnale errato	Se l'anno è inferiore a 1900 porre 1900. Ultimo anno ammissibile :2011	3	0
Sezione IV: Gestione dei residui di coltivazione e trasformazione del prodotto aziendale			
Percentuale trasformazione melo	Se il MELO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione actinidia	Se l'ACTINIDIA viene trasformata e/o confezionata indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione agrumi	Se gli AGRUMI A PICCOLI FRUTTI viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione albicocco	Se l'ALBICOCCA viene trasformata e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione arancio	Se l'ARANCIO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione ciliegio	Se il CILIEGIO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione limone	Se il LIMONE viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0

segue Sezione IV: Gestione dei residui di coltivazione e trasformazione del prodotto aziendale			
Percentuale trasformazione nettarina	Se la NETTARINA viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione olivo	Se l' OLIVO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione pero	Se il PERO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione pesco	Se il PESCO viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Percentuale trasformazione uva	Se l'UVA viene trasformato e/o confezionato indicare la percentuale con valori ammissibili tra 1 e 100 altrimenti mettere 0 nella percentuale	3	0
Autoconsumo	La percentuale di autoconsumo potrebbe essere troppo elevata considerando le dimensioni della SAU!	3	0
Confezionamento/ trasformazione actinidia	Per l'ACTINIDIA occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione agrumi	Per gli AGRUMI occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione albicocco	Per l'ALBICOCCA occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione arancio	Per l'ARANCIO occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione ciliegio	Per la CILIEGIA occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione limone	Per il LIMONE occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione melo	Per il MELO occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione nettarina	Per la NETTARINA occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione olivo	Per l'OLIVO occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione pero	Per il PERO occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione pesco	Per il PESCO occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Confezionamento/ trasformazione uva	Per l'UVA occorre indicare almeno un tipo di trasformazione e/o confezionamento	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento actinidia	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per l' actinidia non è coerente !	3	0

segue Sezione IV: Gestione dei residui di coltivazione e trasformazione del prodotto aziendale			
Incoerenza tra percentuale e confezionamento agrumi	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per gli agrumi non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento albicocco	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per l' albicocco non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento arancio	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per l' arancio non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento ciliegio	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per il ciliegio non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento limone	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per il limone non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento melo	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per il MELO non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento nettarina	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per la nettarina non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento olivo	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per l' olivo non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento pero	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per il pero non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento pesco	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per il pesco non è coerente !	3	0
Incoerenza tra percentuale e confezionamento uva	La percentuale 0 e la presenza di confezionamento per l' uva non è coerente !	3	0
Perc1	Gestione residui - La percentuale indicata per il compostaggio deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc10	Gestione residui - La percentuale indicata per il totale deve essere uguale a 100	3	0
Perc2	Gestione residui - La percentuale indicata per il trinciatura in loco deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc3	Gestione residui - La percentuale indicata per l'utilizzo come combustibile deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc5	Gestione residui - La percentuale indicata per impieghi zootecnici deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc6	Gestione residui - La percentuale indicata per il compostaggio deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc7	Gestione residui - La percentuale indicata per l'utilizzo energetico deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc8	Gestione residui - La percentuale indicata per lo smaltimento residui deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Perc9	Gestione residui - La percentuale indicata per nessuna delle precedenti deve essere compresa tra 0 e 100	3	0

Sezione V: Altre notizie			
Totale commercializzazione actinidia	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione dell'actinidia.	3	0
Totale commercializzazione agrumi	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione degli agrumi a piccoli frutti	3	0
Totale commercializzazione albicocco	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione dell' albicocco	3	0
Totale commercializzazione arancio	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione dell'arancio	3	0
Totale commercializzazione ciliegio	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione del ciliegio.	3	0
Totale commercializzazione limone	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione del limone.	3	0
Totale commercializzazione melo	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione del melo.	3	0
Totale commercializzazione nettarina	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione della nettarina	3	0
Totale commercializzazione olivo	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione dell'olivo.	3	0
Totale commercializzazione pesco	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione del pesco.	3	0
Totale commercializzazione pero	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione del pero.	3	0
Totale commercializzazione uva	Valore non ammissibile per il totale della commercializzazione dell'uva da tavola	3	0
Commercializzazione actinidia	Se l'azienda coltiva actinidia e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione agrumi	Se l'azienda coltiva agrumi a piccoli frutti e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione albicocco	Se l'azienda coltiva albicocco e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100	3	0
Commercializzazione arancio	Se l'azienda coltiva l'arancio e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0

segue Sezione V: Altre notizie			
Commercializzazione ciliegio	Se l'azienda coltiva ciliegio e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione limone	Se l'azienda coltiva limone e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione melo	Se l'azienda coltiva melo e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione nettarina	Se l'azienda coltiva la nettarina e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione olivo	Se l'azienda coltiva olivo e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione pero	Se l'azienda coltiva pero e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione pesco	Se l'azienda coltiva pesco e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Commercializzazione uva	Se l'azienda coltiva uva da tavola e non commercializza indicare 0 in tutti i campi. La percentuale deve essere compresa tra 0 e 100.	3	0
Media ore giornaliera	La media giornaliera di lavoro non può eccedere le 12 ore, e non può essere nulla	3	0
Numero giorni lavoro azienda	Il numero dei giorni non può essere superiore a 365	3	0

Sezione VI: notizie sull'intervista			
Codice rilevatore	Il rilevatore deve inserire un codice identificativo valido !	2	0
Controllo ore intervista	La durata dell'intervista non può superare le 4 ore	3	0
Controllo minuti intervista	Valore dei minuti non compatibile	3	0

Glossario

Agrumi

Coltivazioni permanenti appartenenti al genere *Citrus* spp. Comprendono arancio, mandarino, clementina, limone e altri agrumi (arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta e pompelmo).

Agricoltura biologica

Agricoltura praticata in modo conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce¹² relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. La produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Nella pratica colturale, viene ristretto l'uso di prodotti fitosanitari e fatto divieto di utilizzo di concimi minerali azotati e della coltivazione di organismi geneticamente modificati. Sul piano degli allevamenti, la produzione biologica prevede l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali.

Allevamenti per autoconsumo

Piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di avicoli (polli, tacchini, oche, conigli, eccetera) utilizzati per il consumo familiare.

Altra Superficie

Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali. Sono comprese anche le superfici delle grotte, dei sotterranei e degli appositi edifici destinati alla coltivazione dei funghi.

Ammendanti

raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non supera il 2% della massa totale; gli ammendanti comprendono:

- ammendante vegetale non compostato;
- ammendante compostato;
- letame;

¹² Regolamento n. 834/2007/Ce del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento n. 2092/91/Cee.

-ammendante compostato misto;
-ammendante torboso composto;
-e altri ammendanti (*vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.*).

Annata agraria

La stagione corrispondente al ciclo vegetativo annuale delle colture agrarie che va dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo.

Ara

Unità di misura di superficie, corrispondente a 100 mq e a 0,01 ettari.

Arboricoltura da legno

Superfici occupate temporaneamente da impianti di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro. Il ciclo produttivo, la cui lunghezza è dettata dalle esigenze aziendali e di mercato, si chiude a maturità commerciale col taglio di sgombero e la riconsegna del suolo in condizioni idonee a nuove colture.

Attività zootecnica

Attività di allevamento di animali.

Autoconsumo

Si intende l'utilizzo, parziale o totale, nell'annata agraria 2011-2012 dei prodotti aziendali, agricoli e/o zootecnici, per il consumo familiare.

Azienda agricola e zootecnica

Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

Aziende esclusivamente forestali

Aziende che praticano in via esclusiva arboricoltura da legno e boschi. Sono escluse dal campo di osservazione censuario.

Boschi

Formazioni, naturali o piantate dall'uomo, di alberi e di arbusti forestali in grado di produrre legno od altri prodotti definiti comunemente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul suolo e sul regime idrico.

Capo azienda

La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona.

Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.

Centro aziendale

Fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

Codice fiscale (CF)

Il Codice fiscale è il codice attribuito dal Ministero delle Finanze a tutti i soggetti individuati dal DPR n. 605 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni obbligati all'iscrizione all'Anagrafe Tributaria (persone fisiche, persone giuridiche e società, associazioni ed altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica).

Secondo i sistemi di codificazione adottati il numero di codice fiscale è costituito, per le persone fisiche, da una espressione alfanumerica di sedici caratteri e per i soggetti diversi dalle persone fisiche da una espressione numerica di undici cifre.

Codice unico di azienda agricola (CUAA)

Il CUAA è il Codice fiscale del soggetto pubblico o privato che esercita attività agricola (azienda) e intrattiene rapporti con la P.A. (DPR n. 503/99).

Coltivazione principale

- a) la **coltivazione unica**, vale a dire la sola praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera unica anche quando è consociata con coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale o con colture legnose agrarie o boschive presenti in numero trascurabile di piante;
- b) le **coltivazioni consociate**, vale a dire coltivazioni che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria. Le consociazioni possono interessare seminativi, coltivazioni legnose agrarie e coltivazioni forestali. Nel questionario va indicata la parte di superficie effettivamente occupata da ciascuna coltivazione consociata (pro-rata);

- c) la **coltivazione successiva od intercalare** più importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale). Per coltivazioni successive od intercalari si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso dell'annata agraria. Le superfici delle coltivazioni secondarie successive (meno importanti economicamente) non vanno riportate nel questionario.

Coltivazioni legnose agrarie

Coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti.

Commercializzazione

Si intende l'attività di vendita di prodotti aziendali primari o trasformati svolta verso il mercato sia nazionale sia estero (esportazioni). I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, è necessario però che la commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento 2011-2012.

Concimi

Sostanze naturali o sintetiche, minerali o organiche, idonee a fornire alle colture uno o più degli elementi chimici della fertilità. I concimi, che possono essere commercializzati allo stato sia solido (granuli, polveri, pellettati) che fluido (soluzioni e sospensioni), si dividono in prodotti minerali organici ed organo-minerali.

- Concimi minerali: i prodotti che contengono uno solo o combinazioni, degli elementi chimici della fertilità. I concimi minerali semplici sono distinti in azotati, fosfatici e potassici; quelli minerali composti sono suddivisi in binari (azoto-potassici, azoto-fosfatici, fosfo-potassici) e ternari azotofosfo-potassici.

- Concimi organici: i prodotti formati da composti organici del carbonio, di origine sia animale che vegetale, legati chimicamente in forma organica agli elementi principali della fertilità.

- Concimi organo-minerali: riuniscono i formulati ottenuti per reazione o le miscele di uno o più concimi organici con uno o più concimi minerali semplici o composti

Conduttore

Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.

Correttivi

comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.)

Ettaro

Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 mq.

Famiglia

Ai fini dell'Indagine per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Nella famiglia vanno considerati anche persone conviventi in coppia senza essere legati da vincolo di matrimonio.

Fertilizzanti

Sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo

Fitosanitari

Comprendono preparati contenenti una o più sostanze o principi attivi presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore. Sono destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti, a favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, a conservare i prodotti vegetali, ad eliminare le piante indesiderate; e le parti di vegetali e a frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento

Forma Giuridica

Indica la tipologia di unità legale in cui si è costituita l'azienda e le norme ad essa conseguenti.

Fruttiferi

Frutta fresca di origine temperata: melo, pero, pesco, nettarina (pesca noce), albicocco, susino, ciliegio (ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca), cotogno, fico, gelso (bacca), giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespola comune, nespola del Giappone, ribes comune, ribes nero, sorbo, uva spina.

Frutta fresca di origine sub-tropicale: actinidia (kiwi), ananas, annone, avocado, babaco, banano, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora.

Frutta a guscio: mandorlo, nocciolo, carrubo, noce, pistacchio.

Giornate di lavoro

Sono le giornate di lavoro svolte in azienda, per l'esercizio delle attività agricole o delle attività connesse, nel corso dell'annata agraria 2011-2012, con riguardo a:

- numero di giorni;
- media ore giornaliera;

Per *numero di giorni* si intendono tutte le giornate effettivamente lavorate presso l'azienda nell'annata agraria, indipendentemente dalle ore giornaliere prestate; la *media ore giornaliera* è il numero delle ore mediamente lavorate nelle giornate. Se il numero di ore giornaliere lavorate non è costante nel tempo il calcolo della media dovrà essere stimato.

Indicazione Geografica Protetta

L'acronimo è IGP ed è un marchio di origine che viene attribuito a quegli alimenti la cui peculiare caratteristica qualitativa dipende essenzialmente dal territorio in cui sono prodotti. La fase produttiva relativa a quella caratteristica peculiare deve avvenire nella zona stabilita.

Olivo

Coltivazione per la produzione di olive da tavola e/o olive per olio.

Orti familiari

Piccole superfici utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, ecc. la cui produzione è destinata ad essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o qualche pianta legnosa agraria (generalmente, qualche pianta o filare di vite e/o qualche fruttifero e/o olivo).

I caratteri distintivi di un orto familiare sono, pertanto: la limitata estensione di una superficie dove si presenta in forma di norma prevalente l'eterogeneità delle coltivazioni, per lo più consociate tra loro con qualche pianta legnosa agraria sparsa, e l'autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

Parenti del conduttore

Sono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti affini al conduttore (compresi i casi di parentela derivante da matrimonio o da adozione) che non coabitano con il conduttore.

Prati permanenti e pascoli

Coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Comprendono Prati permanenti (quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura) e Pascoli (quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante).

Sede legale

La sede cui si fa riferimento negli atti legali dell'azienda.

Seminativi

Le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie Agricola Utilizzata

Insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie Agraria non utilizzata

Insieme dei terreni dell'azienda agricola non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Sono esclusi i terreni a riposo.

Superficie biologica

Superficie agricola utilizzata in cui si applicano metodi di produzione biologica certificati o in fase di conversione secondo le norme comunitarie o nazionali.

Superficie di base trattata

L'area coltivata su cui è effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario

Superficie DOP e IGP

Superfici delle coltivazioni certificate e realizzate secondo le norme contenute nei disciplinari di produzione definiti per le Denominazioni di origine protetta (Dop) e le Indicazioni geografiche protette (Igp), ossia quei prodotti agricoli e alimentari per i quali esiste un legame fra le caratteristiche del prodotto o dell'alimento e la propria origine geografica.

Superficie in produzione

Superficie agricola occupata dagli impianti in fase produttiva anche se, a seguito di avversità climatiche e/o attacchi parassitari, non ha dato luogo a produzione nell'annata agraria di riferimento.

Superficie Totale

Area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'altra superficie.

Terreno agrario

Superficie aziendale destinata alla pratica delle varie colture o che potrebbe essere ad esse destinata mediante l'impiego di mezzi normalmente disponibili presso l'unità agricola. Non è terreno agrario la superficie costituita da aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, eccetera ("altra superficie").

Terreni a riposo

Terreni inclusi nel sistema di avvicendamento delle colture, lavorati o meno che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell'annata agraria di riferimento. I terreni a riposo possono essere, secondo quanto previsto, soggetti o meno ad un regime di aiuto finanziario, nazionale, regionale o comunitario.

Trappole

Strumentazioni contenenti principi attivi utilizzate sia per il monitoraggio sia per segnalare la riproduzione degli insetti dannosi alle colture.

Uva da tavola

E' l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

Vite

Comprende la vite per uva da vino e la vite per uva da tavola, anche se non ancora in produzione (recenti impianti o recenti reinnesti), e la vite non innestata.

Vitigni

Tutte le varietà di una stessa specie di vite, compresi i loro incroci e reincroci, nonché gli incroci tra diverse specie di vite, coltivate per la produzione di uva da vino, uva da tavola o materiale per la moltiplicazione vegetative della vite.

ALLEGATO A

ELENCO DELLE COLTIVAZIONI

(Per la compilazione del quesito 3 - Sezione II)

3.1 – SEMINATIVI

Cereali per la produzione di granella:

- Frumento tenero e spelta
- Frumento duro
- Segale
- Orzo
- Avena
- Mais (*escluso mais in erba e a maturazione cerosa*)
- Riso
- Sorgo
- Altri cereali

Legumi secchi

- Pisello proteico
- Pisello secco
- Fagiuolo secco
- Fava
- Lupino dolce
- Altri legumi secchi:

Patata

Barbabietola da zucchero

Piante sarchiate da foraggio

Piante industriali

- Tabacco
- Luppolo
- Piante tessili
 - Cotone
 - Lino
 - Canapa
 - Altre piante tessili
- Piante da semi oleosi:
 - colza e ravizzone
 - girasole
 - soia
 - altre piante da semi oleosi:
- Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento

- Altre piante industriali

Ortive

In piena aria

- In coltivazioni di pieno campo:
 - pomodoro da mensa
 - pomodoro da industria
 - altre ortive
- In orti stabili ed industriali:
 - pomodoro da mensa
 - altre ortive

Protette

- In serra:
 - pomodoro da mensa
 - altre ortive
- In tunnel, campane, ecc.

Fiori e piante ornamentali

(*compresi i bulbi e tuberi da fiore*)

- In piena aria
- Protetti
 - in serra
 - in tunnel, campane, ecc.)

Piantine

- Orticole
- Floricole ed ornamentali
- Altre piantine

Foraggiere avvicendate

- Prati avvicendati:
 - erba medica
 - altri prati avvicendati
- Erbai
 - Mais in erba
 - Mais a maturazione cerosa
 - altri erbai monofiti di cereali
 - altri erbai

Sementi

Terreni a riposo (*)

- Non soggetti a regime di aiuto
- Soggetti a regime di aiuto

3 2 - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

Vite

- Uva per la produzione di vini DOC e DOCG
- Uva per la produzione di altri vini
- Uva da tavola
- Viti non innestate

Olivo per la produzione di olive

- da tavola
- per olio

Agrumi

- Arancio
- Mandarino
- Clementina e suoi ibridi
- Limone
- Altri agrumi

Fruttiferi

- *Frutta fresca di origine temperata*
 - melo
 - pero
 - pesco
 - nettarina (pesca noce)
 - albicocco
 - ciliegio
 - susino
 - fico
 - altra frutta fresca di origine temperata:
- *frutta fresca di origine sub-tropicale*
 - actinidia (*kiwi*)
 - altra frutta fresca di origine sub-tropicale
- *frutta a guscio*
 - mandorlo
 - nocciolo
 - castagno
 - noce
 - altra frutta a guscio

Vivai (*esclusi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale e comprese le viti madri di portinnesto e le barbatelle*)

- Fruttiferi
- Piante ornamentali
- Altri

Altre Coltivazioni legnose agrarie

(*compresi gli alberi di natale, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimini, sommacco, ecc.*)

Coltivazioni legnose agrarie in serra

3.3 – ORTI FAMILIARI

3.4 - PRATI PERMANENTI E PASCOLI

- Prati permanenti e pascoli (utilizzati)
 - pascoli utilizzati
 - pascoli magri
- Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari

3.5 - SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)

(*somma dei punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4*)

3.6 - ARBORICOLTURA DA LEGNO

- Pioppeti
- Altra arboricoltura da legno
- Boschi**
 - Boschi a fustaia
 - Boschi cedui
 - Altra superficie boscata

3.7 - SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

(*esclusi i terreni a riposo*)

Altra superficie

(*Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, stalle, superfici a funghi, ecc.*)

3.8 - SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA

(*somma dei punti 3.5, 3.6 e 3.7*)

ALLEGATO B**ELENCO VARIETÀ**

(Per la compilazione del quesito 7 - Sezione III)

ELENCO VARIETÀ MELO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Annurca		100	Altre varietà
<i>Annurca bella del Sud</i>		100	Altre varietà
<i>Annurca rossa del Sud</i>		100	Altre varietà
<i>altre Annurche</i>		100	Altre varietà
Braeburn		101	Gruppo Braeburn
<i>Hillwell Hidala</i>		101	Gruppo Braeburn
<i>altre Braeburn</i>		101	Gruppo Braeburn
Elstar		102	Gruppo Elstar
Fuji		103	Gruppo Fuji
<i>Fuji (Nagafu 6)</i>		103	Gruppo Fuji
<i>Fuji N° 1</i>		103	Gruppo Fuji
<i>Raku</i>		103	Gruppo Fuji
<i>Red fuji</i>		103	Gruppo Fuji
<i>Zhen aztec</i>		103	Gruppo Fuji
<i>altre Fuji</i>		103	Gruppo Fuji
Gala		104	Gruppo Gala
<i>Brookfield</i>		104	Gruppo Gala
<i>Buckeye</i>		104	Gruppo Gala
<i>Delbard Gala (Orogala)</i>		104	Gruppo Gala
<i>Gala Must (Regal Prince)</i>		104	Gruppo Gala
<i>Galaxy</i>		104	Gruppo Gala
<i>Mondial Gala (Imperial Gala)</i>		104	Gruppo Gala
<i>Obrogala</i>		104	Gruppo Gala
<i>Royal Gala</i>		104	Gruppo Gala
<i>Schnitzer Schniga</i>		104	Gruppo Gala
<i>Ultra Red Gala</i>		104	Gruppo Gala
<i>Annaglo</i>		104	Gruppo Gala
<i>altre Gala</i>		104	Gruppo Gala
Golden Delicious e Golden Spur		105	Gruppo Golden delicious
<i>Badami Golden</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Belgolden</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Ed Gould Golden</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Golden B</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Golden Lasa</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Golden Orange</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Golden Reinders</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Golden Rush</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Lutz Golden</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Mutsu</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Perleberg 3</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Smoothe</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Tentation Delblush</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Tester Spur</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>Yellow Spur</i>		105	Gruppo Golden delicious
<i>altre Golden Delicious e Golden Spur</i>		105	Gruppo Golden delicious

segue ELENCO VARIETÀ MELO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Granny Smith		106	Gruppo Granny smith
Idared		107	Gruppo Idared
Imperatore (Morgenduft) - Rome Beauty		108	Gruppo Morgenduft
<i>Bella di Roma (Rome Beauty)</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Double Red Rome Beauty</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Gallia Beauty</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Imperatore Dallago</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Jerseyred</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Law Red Rome Beauty</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Morgenduft</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>Nero Red Rome</i>		108	Gruppo Morgenduft
<i>altre (Morgenduft) - Rome Beauty</i>		108	Gruppo Morgenduft
Jonagold		109	Gruppo Jonagold
Jonagored		110	Gruppo Jonagored
Jonathan		111	Altre varietà
<i>Goldjon</i>		111	Altre varietà
<i>Jonared</i>		111	Altre varietà
<i>altre Jonathan</i>		111	Altre varietà
Ozark Gold		112	Altre varietà
Cripps Pink		113	Gruppo Cripps Pink
<i>Pink lady</i>		113	Gruppo Cripps Pink
<i>Pink Gold</i>		113	Gruppo Cripps Pink
<i>Pink Rose</i>		113	Gruppo Cripps Pink
<i>Rosy Glow</i>		113	Gruppo Cripps Pink
<i>Altre Cripps Pink</i>		113	Gruppo Cripps Pink
Pinova		114	Gruppo Pinova
<i>Corail Pinova</i>		114	Gruppo Pinova
<i>Altre Pinova</i>		114	Gruppo Pinova
Red Delicious e Starking Delicious		115	Gruppo Red delicious
<i>Classic</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Delicious comune</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Early Red One (Erovan)</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Eden Spur</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Elite</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Hapke Delicious</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Harrod Red</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Hi Early</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Jeromine</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Mele Earlired</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Oregon Spur</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Red Chief</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Red Miracle</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Red King</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Richared</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Scarlet spur evasni</i>		115	Gruppo Red delicious

segue ELENCO VARIETÀ MELO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
segue Red Delicious e Starking Delicious			
<i>Stark Delicious</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Stark Earliest</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Stark Fortuna</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Stark Spur Red</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Starking</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Superstarking</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Tester Spur</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Well Spur</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Starkrimson e clones (Coopers)</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Cooper 3</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Cooper 4 (o Ruby Spur)</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Cooper 7 Sb2 (o Heavy Stripe)</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Top Red Delicious</i>		115	Gruppo Red delicious
<i>Altre Red Delicious e Starking Delicious</i>		115	Gruppo Red delicious
Renetta bianca del Canada		116	Gruppo Reinette blanche du Canada
Renette – Altre		117	Altre varietà
<i>Renetta di Champagne</i>		117	Altre varietà
<i>Renetta Grigia</i>		117	Altre varietà
<i>Renetta Walder</i>		117	Altre varietà
<i>Altre Renette</i>		117	Altre varietà
Stayman		118	Altre varietà
<i>Neipling Early Stayman</i>		118	Altre varietà
<i>Stayman Neipling</i>		118	Altre varietà
<i>Stayman Red</i>		118	Altre varietà
<i>Stayman Winesap</i>		118	Altre varietà
<i>Altre Stayman</i>		118	Altre varietà
Altre mele a maturazione estiva		119	Altre varietà
<i>Festival</i>		119	Altre varietà
<i>Forum</i>		119	Altre varietà
<i>Golden Supreme</i>		119	Altre varietà
<i>Mele Earl Gold</i>		119	Altre varietà
<i>Mollie's delic.</i>		119	Altre varietà
<i>Primgold</i>		119	Altre varietà
<i>Primiera</i>		119	Altre varietà
<i>Rubens</i>		119	Altre varietà
<i>Rubra Precoce</i>		119	Altre varietà
<i>Prima</i>		119	Altre varietà
<i>Sansa</i>		119	Altre varietà
<i>Summered</i>		119	Altre varietà
<i>Summerfree</i>		119	Altre varietà
<i>Zitelle</i>		119	Altre varietà
<i>Jerseymac</i>		119	Altre varietà
<i>Altre</i>		119	Altre varietà

<i>segue</i> ELENCO VARIETÀ MELO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Altre mele a maturazione autunnale		120	Altre varietà
<i>Abbondanza</i>		120	Altre varietà
<i>Delbardestivale (o Delcorf)</i>		120	Altre varietà
<i>Gloster</i>		120	Altre varietà
<i>Gravenstein</i>		120	Altre varietà
<i>Melrose</i>		120	Altre varietà
<i>Altre</i>		120	Altre varietà
Altre mele a maturazione invernale		121	Altre varietà
<i>Campanino</i>		121	Altre varietà
<i>Commercio</i>		121	Altre varietà
<i>Delbar jubilé</i>		121	Altre varietà
<i>Hapke</i>		121	Altre varietà
<i>Harmione</i>		121	Altre varietà
<i>Lavinia</i>		121	Altre varietà
<i>Rosa Romana</i>		121	Altre varietà
<i>Modi</i>		121	Altre varietà
<i>Ambrosia</i>		121	Altre varietà
<i>Altre</i>		121	Altre varietà

ELENCO VARIETÀ PERO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Abate Fetel		130	Gruppo Abate
Butirra d'estate		131	Altre varietà
Butirra Hardy		132	Altre varietà
Butirra Precoce Morettini		133	Altre varietà
Carmen		134	Altre varietà
Conference		135	Gruppo Conference
Coscia		136	Gruppo Coscia-Ercolini
Curato	<i>Spadona d'inverno</i>	137	Altre varietà
Decana del Comizio		138	Gruppo Decana
Decana D'inverno		139	Gruppo Decana
Etrusca		140	Altre varietà
Guyot Dr. J.		141	Gruppo Guyot
Kaiser Alexander		142	Gruppo Kaiser
Max Red Bartlett	<i>William rosso</i>	143	Altre varietà
Pacham's Triumph		144	Altre varietà
Passacrassana		145	Altre varietà
Santa Maria		146	Altre varietà
Spadona Estiva	<i>Spada</i>	147	Altre varietà
Spadona di Salerno		148	Altre varietà
Tosca		149	Altre varietà
William B.C.		150	Gruppo William
Altre pere a maturazione estiva:		151	Altre varietà
<i>Bella di Giugno</i>		151	Altre varietà
<i>Delbard Premier</i>		151	Altre varietà
<i>Gentile Bianca</i>		151	Altre varietà
<i>Mirandino Rosso</i>		151	Altre varietà
<i>Nashi</i>	<i>Pero asiatico</i>	151	Altre varietà
<i>Spadoncina</i>		151	Altre varietà
<i>Precoce di Altedo</i>		151	Altre varietà
<i>Precoce di Fiorano</i>		151	Altre varietà
<i>Volpina</i>		151	Altre varietà
<i>Altre</i>		151	Altre varietà

segue ELENCO VARIETÀ PERO			GRUPPO DI APPARTENENZA (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Altre pere a maturazione autunnale e invernale:		152	Altre varietà
<i>Angelica</i>	<i>Santa Lucia</i>	152	Altre varietà
<i>Angelys</i>		152	Altre varietà
<i>Buona Luisa D'Avranches</i>		152	Altre varietà
<i>Cascade</i>		152	Altre varietà
<i>Concorde</i>		152	Altre varietà
<i>Favorita di Clapp</i>		152	Altre varietà
<i>Harrow Sweet</i>		152	Altre varietà
<i>Highland</i>		152	Altre varietà
<i>General Leclerc</i>		152	Altre varietà
<i>Madernassa</i>	<i>Gavello</i>	152	Altre varietà
<i>Martin Sec</i>		152	Altre varietà
<i>Sensation</i>		152	Altre varietà
<i>Rosada</i>		152	Altre varietà
<i>Rosired Bartlett</i>		152	Altre varietà
<i>Altre</i>		152	Altre varietà

ELENCO VARIETÀ PESCO			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
VARIETÀ A POLPA GIALLA			
Armgold		160	GIALLA PRECOCE
Cardinal		161	GIALLA PRECOCE
Cresthaven		162	GIALLA TARDIVA
Dixired		163	GIALLA PRECOCE
Early Redhaven		164	GIALLA PRECOCE
Elegant Lady		165	GIALLA MEDIA
Fairhaven		166	GIALLA MEDIA
Fayette		167	GIALLA TARDIVA
Flavorcrest		168	GIALLA PRECOCE
Franca		169	GIALLA MEDIA
Glohaven		170	GIALLA MEDIA
J.H. Hale		171	GIALLA TARDIVA
June Gold		172	GIALLA PRECOCE
Maria Marta		173	GIALLA MEDIA
Maycrest		174	GIALLA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
Merrill Gem Free 1		175	GIALLA PRECOCE
O' Henry		176	GIALLA TARDIVA
Padana		177	GIALLA TARDIVA
Red Top		178	GIALLA MEDIA
Redhaven		179	GIALLA MEDIA
Rich Lady		180	GIALLA MEDIA
Rich may		181	GIALLA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
Roberta Barolo		182	GIALLA TARDIVA
Rome Star		183	GIALLA MEDIA
Royal Gem		184	GIALLA PRECOCE
Royal Glory		185	GIALLA PRECOCE
Roza		186	GIALLA MEDIA
Ruby Rich		187	GIALLA PRECOCE
Sinphonie		188	GIALLA MEDIA
Spring Lady		189	GIALLA PRECOCE
Springbelle (o Bella di San Tomè)		190	GIALLA PRECOCE
Sprincrest		191	GIALLA PRECOCE
Suncrest		192	GIALLA MEDIA
Velluto (o Vellutata) di Hollywood		193	GIALLA MEDIA

segue ELENCO VARIETÀ PESCO			Tipo di maturazione = "precocissima o molto precoce", "Precoce", "Media", "Tardiva" (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
ALTRE PESCHE A POLPA GIALLA A MATURAZIONE:			
segue PRECOCE			
<i>Red Maeba</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Regina</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Rosired 1</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Rubired</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>San Isidoro</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Sentinel</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Sentry</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Stark Earliglo</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>June Gold</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Kalos 2</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>kalos 3</i>		195	GIALLA PRECOCE
<i>Altre</i>		195	GIALLA PRECOCE
MEDIA		196	GIALLA MEDIA
<i>Bella del Bosco</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Bella di Firenze</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Delice</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Diamond Princess</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Emilia</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Flamecrest</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>General</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>July Lady</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Lara Star</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Lizbeth</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Melodie</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Miss Italia</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Pontina</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>P 2</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Prodigiosa Morettini</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Queen Lady</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Ranger</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Red Coast</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Redskin</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Red Moon</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Red Valley</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Rome Star</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Royal Moon</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Royal Red</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Sabina</i>		196	GIALLA MEDIA
<i>Sibelle</i>		196	GIALLA MEDIA

<i>segue</i> ELENCO VARIETÀ PESCO			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
ALTRE PESCHE A POLPA GIALLA A MATURAZIONE:			
<i>segue</i> MEDIA			
Silvia		196	GIALLA MEDIA
Southland		196	GIALLA MEDIA
Summer Rich		196	GIALLA MEDIA
Supergem		196	GIALLA MEDIA
top Lady		196	GIALLA MEDIA
Azurite		196	GIALLA MEDIA
Grenat		196	GIALLA MEDIA
kalos 4		196	GIALLA MEDIA
Red Top		196	GIALLA MEDIA
Royal Lee		196	GIALLA MEDIA
Royal majestic		196	GIALLA MEDIA
Royal Pride		196	GIALLA MEDIA
Royal Summer		196	GIALLA MEDIA
Royal Time		196	GIALLA MEDIA
Zee lady		196	GIALLA MEDIA
Altre		196	GIALLA MEDIA
TARDIVA			GIALLA TARDIVA
Agostina		197	GIALLA TARDIVA
Autumnglo		197	GIALLA TARDIVA
Big Moon		197	GIALLA TARDIVA
Bolero		197	GIALLA TARDIVA
Bolivia		197	GIALLA TARDIVA
Cal Red		197	GIALLA TARDIVA
Early O'Henry		197	GIALLA TARDIVA
Etoile		197	GIALLA TARDIVA
Fairtime		197	GIALLA TARDIVA
Flaminia		197	GIALLA TARDIVA
Gilda Rossa		197	GIALLA TARDIVA
Guglielmina		197	GIALLA TARDIVA
Keweah		197	GIALLA TARDIVA
Lagnasco		197	GIALLA TARDIVA
Lucie		197	GIALLA TARDIVA
Merilyn		197	GIALLA TARDIVA
Merrill O'henry		197	GIALLA TARDIVA
Messapia		197	GIALLA TARDIVA
Montanari 2		197	GIALLA TARDIVA
Plus Plus		197	GIALLA TARDIVA
Red star		197	GIALLA TARDIVA
Royal estate		197	GIALLA TARDIVA
Royal Jim		197	GIALLA TARDIVA
Royal prince		197	GIALLA TARDIVA
Summer Lady		197	GIALLA TARDIVA
Tardibelle		197	GIALLA TARDIVA
Altre		197	GIALLA TARDIVA

segue ELENCO VARIETÀ PESCO			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
PESCHE A POLPA BIANCA A MATURAZIONE:			
Alexandra		198	BIANCA PRECOCE
Duchessa D'Este		199	BIANCA TARDIVA
Iris Rosso		200	BIANCA PRECOCE
K 2		201	BIANCHE TARDIVE
Maria Bianca		202	BIANCA MEDIA
Maria Delizia		203	BIANCA TARDIVA
Michellini		204	BIANCA TARDIVA
Rosa del West		205	BIANCA MEDIA
Springtime		206	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
Tabacchiera (Doughnut)		276	
PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Bella di Renazzo</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Morettini 1</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Starlite</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Primerose</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>White Crest</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Amanda</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Bordo</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Altre</i>		207	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
PRECOCE		208	BIANCA PRECOCE
<i>Alba</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Anita</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Bella di Roma</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Botto</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Felicia</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Grezzano</i>	<i>Zorzi</i>	208	BIANCA PRECOCE
<i>Isabella D'este</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Luisa Berselli</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Manon</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Maria Grazia</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Mayflower o Fior di</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Meraviglia di Verona</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Nardi</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Valeria</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Stark Saturn</i>		208	BIANCA PRECOCE
<i>Altre</i>		208	BIANCA PRECOCE

ELENCO VARIETÀ PERCOCHE			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Adriatica		211	PERCOCA MEDIA
Andross		212	PERCOCA MEDIA
Baby Gold 5		213	PERCOCA MEDIA
Baby Gold 6		214	PERCOCA MEDIA
Baby Gold 7		215	PERCOCA MEDIA
Baby Gold 9		216	PERCOCA TARDIVA
Carson		217	PERCOCA MEDIA
Dixon		218	PERCOCA TARDIVA
Federica		219	PERCOCA PRECOCE
Fortuna		220	PERCOCA MEDIA
Jungerman		221	PERCOCA TARDIVA
Romea		222	PERCOCA PRECOCE
Tebana		223	PERCOCA PRECOCE
Vesuvio o Puteolana		224	PERCOCA MEDIA
ALTRE PERCOCHE A MATURAZIONE:			
PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE		225	PERCOCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Topcrest</i>		225	PERCOCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Altre</i>		225	PERCOCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
PRECOCE		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Bowen</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Maria Serena</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Robin</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Roubidoux</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Tirrenia</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Fergold</i>		226	PERCOCA PRECOCE
<i>Altre</i>		226	PERCOCA PRECOCE
MEDIA		227	PERCOCA MEDIA
<i>Di Francia</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Loadel</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Shasta</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Villa Ada</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Villa Adriana</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Villa Doria</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Villa Giulia</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Vivian</i>		227	PERCOCA MEDIA
<i>Altre</i>		227	PERCOCA MEDIA
TARDIVA		228	PERCOCA TARDIVA
<i>Emanuelle</i>		228	PERCOCA TARDIVA
<i>Everts</i>		228	PERCOCA TARDIVA
<i>Merriam</i>		228	PERCOCA TARDIVA
<i>Terzarole</i>		228	PERCOCA TARDIVA
<i>Altre</i>		228	PERCOCA TARDIVA

ELENCO VARIETÀ NETTARINA			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
A - VARIETÀ A POLPA GIALLA			
Adriana		230	GIALLA PRECOCE
Ambra		231	GIALLA PRECOCE
Armking		232	GIALLA PRECOCE
Aurelio Grand		233	GIALLA PRECOCE
Big Top		234	GIALLA MEDIA
Caldesi 84		235	GIALLA TARDIVA
Crimson Gold		236	GIALLA PRECOCE
Early Sungrand		237	GIALLA MEDIA
Fairlane		238	GIALLA TARDIVA
Fantasia		239	GIALLA MEDIA
Firebrite		240	GIALLA PRECOCE
Flavortop		241	GIALLA MEDIA
Guerriera		242	GIALLA MEDIA
Independence		243	GIALLA MEDIA
Laura		244	GIALLA PRECOCE
Maria Aurelia		245	GIALLA MEDIA
Maria Carla		246	GIALLA MEDIA
Maria Emilia		247	GIALLA PRECOCE
Maria Laura		248	GIALLA MEDIA
Maygrand		249	GIALLA PRECOCE
Morsiani 51		250	GIALLA TARDIVA
Nectaross		251	GIALLA MEDIA
Orion		252	GIALLA TARDIVA
Rita Star		253	GIALLA PRECOCE
Stark Red Gold		254	GIALLA MEDIA
Spring Bright		255	GIALLA MEDIA
Spring Red		256	GIALLA MEDIA
Super Crimson Gold		257	GIALLA PRECOCE
Superior Superstar		258	GIALLA MEDIA
Sweet Lady		259	GIALLA TARDIVA
Sweet Red		260	GIALLA TARDIVA
Venus		261	GIALLA TARDIVA
Weinberger		262	GIALLA PRECOCE

segue ELENCO VARIETÀ NETTARINA			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
ALTRE NETTARINE A POLPA GIALLE A MATURAZIONE:			
PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE		263	GIALLA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
<i>Altre</i>		263	GIALLA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
PRECOCE		264	GIALLA PRECOCE
<i>Anderson</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Diamond Jewel</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Early Star</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Firenze 013</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Gioia</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Junestar</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Lavinia</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>May Belle</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>May Fire</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Mayglo</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Maystar</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Nectagrand 1</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Nectagrand 2</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Nectagrand 4</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Nectared 1</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Pacific Star</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Perfect Delight</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Red June</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Ruby Gold</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Spring Star</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Star May</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Sunred</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Vania</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Alice</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Cristina</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Diamond Bright</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Early Top</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Garofa</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Larubra</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Maillarà</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Nectaprima</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Rose Diamnod</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Super Red</i>		264	GIALLA PRECOCE
<i>Altre</i>		264	GIALLA PRECOCE

segue ELENCO VARIETÀ NETTARINA			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
ALTRE NETTARINE A POLPA GIALLE A MATURAZIONE:			
MEDIA		265	GIALLA MEDIA
<i>Antares</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Eureka</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Fiorenza</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Flavorgold</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Licina</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Lidy Star</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Maeba Top</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Moon Grand</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Nectared 4</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Nectared 5</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Nectared 6</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Nett. Stark Delicious</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Niagara</i>	<i>Adami</i>	265	GIALLA MEDIA
<i>Red Diamond</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Red Jewel</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Silvana</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Star Bright</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Stark Sunglo</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Summer Beaut</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Summer Grand</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Sungrand</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Alitop</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Diamond Ray</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Early sungrand</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Fire Top</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Forlivese</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>honey Blaze</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Honey Kist</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Honey Royal</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>max</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Nectareine</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>New Top</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Romagna Big</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Romagna Gold</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>V3</i>		265	GIALLA MEDIA
<i>Altre</i>		265	GIALLA MEDIA

segue ELENCO VARIETÀ NETTARINA		
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat
ALTRE NETTARINE A POLPA GIALLE A MATURAZIONE:		
TARDIVA		266
<i>Alessandra S.</i>		266
<i>Andromeda</i>		266
<i>August Red</i>		266
<i>B 12</i>		266
<i>Caldesi 85</i>		266
<i>Clara</i>		266
<i>Claudia</i>		266
<i>Fantalate</i>		266
<i>Julia</i>		266
<i>Kay Grand</i>		266
<i>Lady Erica</i>		266
<i>Maria Dolce</i>		266
<i>Mary Star</i>		266
<i>Morsiani 90</i>		266
<i>Roberta</i>		266
<i>Rossana</i>		266
<i>Royal Giant</i>		266
<i>Sirio</i>		266
<i>Sparkling Red</i>		266
<i>Tasty Free</i>		266
<i>Vega</i>		266
<i>Vera</i>		266
<i>Victory</i>		266
<i>Alexa</i>		266
<i>Caldesi 84</i>		266
<i>California</i>		266
<i>Honey Glo</i>		266
<i>Max 4</i>		266
<i>Max 7</i>		266
<i>Morsiani 60</i>		266
<i>Altre</i>		266

Tipo di maturazione = "precocissima o molto precoce", "Precoce", "Media", "Tardiva" (Regolamento Europeo)

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

GIALLA TARDIVA

segue ELENCO VARIETÀ NETTARINA			Tipo di maturazione = " <u>precocissima o molto precoce</u> ", " <u>Precoce</u> ", " <u>Media</u> ", " <u>Tardiva</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
B- VARIETÀ A POLPA BIANCA			
Caldesi 2000		267	BIANCA PRECOCE
Caldesi 2010		268	BIANCA MEDIA
Caldesi 2020		269	BIANCA TARDIVA
Silver Gem		270	BIANCA MEDIA
Silver Star		271	BIANCA TARDIVA
ALTRE NETTARINE A POLPA BIANCA A MATURAZIONE:			
PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE		272	BIANCA PRECOCISSIMA O MOLTO PRECOCE
PRECOCE		273	BIANCA PRECOCE
<i>Early Silver</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Silver King</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Silver Rome</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Silver Splendid</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Snow Queen</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Jade</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Turquoise</i>		273	BIANCA PRECOCE
<i>Altre precoci</i>		273	BIANCA PRECOCE
MEDIA		274	BIANCA MEDIA
<i>Silver Ray</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Silverlode</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Garcica</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Magique</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Nectarmagie</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Snow ball</i>		274	BIANCA MEDIA
<i>Altre</i>		274	BIANCA MEDIA
TARDIVA		275	BIANCA TARDIVA
<i>Caldesi 2031</i>		275	BIANCA TARDIVA
<i>Silver Moon</i>		275	BIANCA TARDIVA
<i>Romagna 3000</i>		275	BIANCA TARDIVA
<i>Silver Giant</i>		275	BIANCA TARDIVA
<i>Zephir</i>		275	BIANCA TARDIVA
<i>Altre</i>		275	BIANCA TARDIVA

ELENCO VARIETÀ ALBICOCCO			Tipo di maturazione = " <u>Molto precoci</u> ", " <u>Precoci</u> ", " <u>Medie</u> ", " <u>Tardive</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Alba		290	MEDIA
Antonio Errani		291	PRECOCE
Aurora		292	PRECOCE
Baracca		293	TARDIVA
Bella d'Imola		294	MEDIA
Bergeron		295	MEDIA
Boccuccia		296	MEDIA
Bora		297	PRECOCE
Bulida		298	MEDIA
Cafona		299	MEDIA
Caldesi		300	MEDIA
Carmen		301	PRECOCE
Ceccona		302	MEDIA
Cremonini	<i>(o Precoce d'Imola)</i>	303	MEDIA
Harcot		304	MEDIA
Hargrand		305	MEDIA
Monaco Bello		306	MEDIA
Ninfa		307	PRECOCE
Orangered		308	PRECOCE
Palummella		309	MEDIA
Pellecchiella		310	TARDIVA
Perla		311	PRECOCE
Pinkcot		312	PRECOCE
Pisana		313	TARDIVA
Portici		314	MEDIA
Reale d'Imola		315	TARDIVA
San Castrese		316	MEDIA
Sabbatani		317	MEDIA
Sungiant	<i>(o Goldrich)</i>	318	MEDIA
Sweetcot		319	PRECOCE
Tonda di Costigliole		320	MEDIA
Tyrinthos		321	PRECOCE
Vitillo		322	MEDIA

segue ELENCO VARIETÀ ALBICOCCO			Tipo di maturazione = " <u>Molto precoci</u> ", " <u>Precoci</u> ", " <u>Medie</u> ", " <u>Tardive</u> " (Regolamento Europeo)
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
ATRE ALBICOCCHE A MATURAZIONE:			
Precoce		323	PRECOCE
<i>Guardi</i>		323	PRECOCE
<i>Silver Cot</i>		323	PRECOCE
<i>Altre precoci</i>		323	PRECOCE
Media		324	MEDIA
<i>Bebeco</i>		324	MEDIA
<i>Canino</i>		324	MEDIA
<i>Cricott</i>		324	MEDIA
<i>Frasco</i>		324	MEDIA
<i>Giada</i>		324	MEDIA
<i>Giulia</i>		324	MEDIA
<i>Harogem</i>		324	MEDIA
<i>Hw 409</i>		324	MEDIA
<i>Ivonne Liverani</i>		324	MEDIA
<i>Matie Colomer</i>		324	MEDIA
<i>Orange</i>		324	MEDIA
<i>Pelese di Giovaniello</i>		324	MEDIA
<i>Robada</i>		324	MEDIA
<i>Rosso</i>	<i>laycot</i>	324	MEDIA
<i>Tomcot</i>		324	MEDIA
<i>Veecot</i>		324	MEDIA
<i>Zebra</i>		324	MEDIA
<i>Altre medie</i>		324	MEDIA
Tardiva		325	TARDIVA
<i>Boccuccia Liscia</i>		325	TARDIVA
<i>Boccuccia Spinosa</i>		325	TARDIVA
<i>Bordaneil</i>		325	TARDIVA
<i>Fracasso</i>		325	TARDIVA
<i>Lady Elena</i>		325	TARDIVA
<i>Mandorlon</i>		325	TARDIVA
<i>Tardif De</i>		325	TARDIVA
<i>Altre tardive</i>		325	TARDIVA

ELENCO VARIETA' AGRUMI				
ARANCIO				
Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Regolamento Europeo	
			Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
BIONDO (gruppo)				
Cadenera		340	precoce	Dicembre-Febbraio
Altre varietà bionde precoci		341	precoce	Dicembre-Febbraio
Salustiana		342	medio	Febbraio-Marzo
Vaniglia Apireno		343	medio	Febbraio-Marzo
Altre varietà bionde medie		344	medio	Febbraio-Marzo
Belladonna		345	tardivo	Marzo-Maggio
Biondo Apireno		346	tardivo	Marzo-Maggio
Biondo Comune		347	tardivo	Marzo-Maggio
Ovale o Calabrese		348	tardivo	Marzo-Maggio
Valencia Late		349	tardivo	Marzo-Maggio
Altre varietà bionde tardive		350	tardivo	Marzo-Maggio
NAVEL (gruppo)				
Navelina		351	precoce	Ottobre-Gennaio
Newhall		352	precoce	Ottobre-Gennaio
Altre varietà navel precoci		353	precoce	Ottobre-Gennaio
Fischer Navel		354	medio	Dicembre-Marzo
Thomson Navel		355	medio	Dicembre-Marzo
Washington Navel		356	medio	Dicembre-Marzo
Altre varietà navel medie		357	medio	Dicembre-Marzo
Lane Late		358	tardivo	Gennaio-Maggio
Navelate		359	tardivo	Gennaio-Maggio
Altre varietà navel tardive		360	tardivo	Gennaio-Maggio
PIGMENTATO O SANGUIGNO (gruppo)				
Moro		361	precoce	Novembre-Gennaio
Tarocco nuc. 57-1E-1		362	precoce	Novembre-Gennaio
Altre varietà (sanguigne)		363	precoce	Novembre-Gennaio
Sanguigno Comune		364	Medio	Dicembre-Marzo
Tarocco Comune		365	medio	Dicembre-Marzo
Tarocco Galici		366	medio	Dicembre-Marzo
Tarocco Gallo nuc C 898		367	medio	Dicembre-Marzo
Tarocco Scire		368	medio	Dicembre-Marzo
Altre varietà (sanguigne)		369	medio	Dicembre-Marzo
Sanguinello		370	tardivo	Marzo-Maggio
Tarocco Meli nuc. C 8158		371	tardivo	Marzo-Maggio
Tarocco Sant' Alfio M 509		372	tardivo	Marzo-Maggio
Tarocco Sciara nuc C 1882		373	tardivo	Marzo-Maggio
Altre varietà (sanguigne)		374	tardivo	Marzo-Maggio
ALTRE ARANCE (gruppo)				
Altre varietà precoci		375	precoce	Ottobre-Febbraio
Altre varietà medie		376	medio	Dicembre-Marzo
Altre varietà tardive		377	tardivo	Gennaio-Maggio

ELENCO VARIETA' LIMONE				
Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Regolamento Europeo	
			Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
VARIETA' D'ESTATE (gruppo)				
Di Massa Lubrense		390	precoce	Febbraio-Settembre
Sfusato Amalfitano		391	precoce	Febbraio-Settembre
Altre varietà d'estate		392	precoce	Febbraio-Settembre
VARIETA' D'INVERNO (gruppo)				
Femminello Comune		393	tardivo	Ottobre-Aprile
Femminello Santa		394	tardivo	Ottobre-Aprile
Femminello		395	tardivo	Ottobre-Aprile
Interdonato		396	tardivo	Ottobre-Aprile
Lunario		397	tardivo	Ottobre-Aprile
Monachello		398	tardivo	Ottobre-Aprile
Zagara Bianca		399	tardivo	Ottobre-Aprile
Altre varietà d'inverno		400	tardivo	Ottobre-Aprile

ELENCO VARIETA' AGRUMI A PICCOLI FRUTTI
--

SATSUMA				
Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Regolamento Europeo	
			Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
Miagawa		410	precoce	Settembre-Novembre
Okitsu		411	precoce	Settembre-Novembre
Altre varietà precoci		412	precoce	Settembre-Novembre

CLEMENTINA				
Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
Marisol		413	precoce	Settembre-Dicembre
Monreal		414	precoce	Settembre-Dicembre
Oroval		415	precoce	Settembre-Dicembre
Spinoso		416	precoce	Settembre-Dicembre
SRA 89		417	precoce	Settembre-Dicembre
Altre varietà precoci		418	precoce	Settembre-Dicembre
Comune		419	medio	Novembre-Gennaio
SRA 63		420	medio	Novembre-Gennaio
Altre varietà medie		421	medio	Novembre-Gennaio
Di Nules		422	tardivo	Gennaio-Marzo
Hernandina		423	tardivo	Gennaio-Marzo
Rubino		424	tardivo	Gennaio-Marzo
Altre varietà tardive		425	tardivo	Gennaio-Marzo

ALTRI PICCOLI AGRUMI COMPRESI GLI IBRIDI

MANDARINO

Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
Avana	<i>Comune</i>	426	precoce	Novembre-Gennaio
Tardivo di Ciaculli		427	tardivo	Gennaio-Marzo
Altre varietà precoci		428	precoce	Novembre-Gennaio
Altre varietà tardive		429	tardivo	Gennaio-Marzo

IBRIDI

Ibridi	Sinonimo	Codice Istat	Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
Primosole		430	precoce	Settembre-Dicembre
Tangelo Mapo		431	precoce	Settembre-Dicembre
Altri ibridi precoci		432	precoce	Settembre-Dicembre
Cami		433	medio	Novembre-Febbraio
Nova o Clemenvilla		434	medio	Novembre-Febbraio
Tacle		435	medio	Novembre-Febbraio
Altri ibridi medi		436	medio	Novembre-Febbraio
Fortune		437	tardivo	Febbraio-Aprile
Ortanique		438	tardivo	Febbraio-Aprile
Altri ibridi tardivi		439	tardivo	Febbraio-Aprile

ALTRI PICCOLI AGRUMI

Varietà	Sinonimo	Codice Istat	Tipo di maturazione	Periodo di maturazione
Varietà precoci		440	precoce	Settembre-Dicembre
Varietà medie		441	medio	Novembre-Febbraio
Varietà tardive		442	tardivo	Febbraio-Aprile

ELENCO VITIGNI AD UVE DA TAVOLA			Regolamento Europeo	
Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
VITIGNI AD UVE DA TAVOLA NERA:				
Alphonse Lavallée		450	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Angelo Pirovano R.	Pirovano 2	451	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Apulia Rs		452	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Argentina Rs.		453	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Autumn Royal N.		454	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Baresana Rosa Rs.		455	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Big Perlon Seedless		456	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Black Magic		457	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Black Pearl N.		458	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Blush Seedless Rs.		459	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Cardinal N.		460	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Carina Rs.		461	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Christmas Rose R.		462	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Conegliano 218 N.		463	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Conegliano Precoce N.	Conegliano 199	464	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Corinto Nero N.	Aiga passera, Passarilla, Passeretta nera, Passerina nera, Passolina, Niuriduzzi, Tarmarina, Uva nera passera di Corinto	465	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Crimson Seedless Rs.		466	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Don Mariano N.	Napoleon, Imperial, Ohanez nero	467	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Emperor N.	Red Emperor	468	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Franca N.		469	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Giovanna N.		470	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Isabella N.	Isabella Precoce, Isabella Grossa, Uva Fragola	471	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Lattuario Nero N.	Mennavacca nera, Regina nera	472	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Liana N.		473	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Marsigliana N.		474	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Michele Palieri N.		475	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Moscato D'adda N.		476	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Moscato D'amburgo N.	Zibibbo Nero	477	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Moscatuel Rs.		478	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Nerona N.		479	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Noica Rs.		480	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Olivetta Vibonese N.	Olivella Vibonese	481	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Pasiga N.		482	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Patrizia Rs.		483	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Perlon N.		484	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA

Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
segue VITIGNI AD UVE DA TAVOLA NERA:				
Prunesta N.	Prunesta Nera, Prunesta di Ruvo, Prunesta Rossa, Bermestia Nera, Pergola Rossa, Prunesta Violaacea, Bermestia Violaacea, Bermestia Violata, Uva Rosa di Cagliari, Uva d'Inverno	485	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Red Flame N.	Flame seedless	486	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Red Globe Rs.		487	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Red Italia N.	Italia rossa	488	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Rubinia N.		489	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Ruby Seedlees N.	King's Ruby	490	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Schiava Grossa N.	Blauer trollinger, Luglienga, Lugliatica, S. Giacomo e S. Anna, Edelvematsch, Edelvematsch N., Frankenthal, Frankenthaler, Großvematsch, Grossvematsch N., Meraner Kurtraube, Schiava, Schiavone, Trollinger, Tschaggele, Uva meranese, Vernatsch	491	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Sugranineteen N.	Scarlotta Seedless	492	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Sugrasixteen N.	Sable Seedless	493	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Sugrathirteen N.	Midnight Beauty	494	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Viola N.		495	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Vitroblack 1		496	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA
Altri vitigni a buccia nera con semi		497	Con semi	UVA DA TAVOLA NERA
Altri vitigni a buccia nera senza semi (apireni)		498	Senza semi	UVA DA TAVOLA NERA

Elenco vitigni ad uve da tavola – B - SEZIONE III

Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
VITIGNI AD UVE DA TAVOLA BIANCA:				
Almeria B.	Casta di Ohanez, Chasselas Almeria, Ohanez, Uva de embargo, Uva di Almeria	499	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Angela B.	Angiola, Angiola bianca, Uva Angela, Anzla, Ov Anzula, Angiola.	500	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Annamaria B.	Incrocio Ubizzoni n. 4.	501	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Arizul B.		502	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Autumn Seedless B.	Corrin Seedless	503	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Baresana B.	Doraca, Imperatore, Lattuarina bianca, Roscio, Sacra bianca, Turca bianca, Turchesca, Uva di cera, Uva di raca, Uva rosa, Uva sacra	504	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Canner B.		505	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Catalanesca Bianca B.	Uva Catalana, Catalana, Uva Voccuccia	506	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Centennial Seedless B.		507	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Chasselas Dorato B.	Chasselas bianco, Chasselas di Bordeaux, Chasselas dorè, Chasselas di Firenze, Chasselas di Fontainebleau, Chasselas di Tomery	508	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Ciminnita B.		509	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Clotilde Prosperi B.	Incrocio Prosperi 190	510	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Conegliano 120 B.		511	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Conegliano 213 B.		512	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Corniola B.	Corniola di Milazzo, Galluna Zeni di Damasco	513	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Damina B.		514	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Dawn Seedless B.		515	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Delizia Di Vaprio B.	Incrocio Pirovano 46A	516	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Emilia B.		517	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Fiorenza B.		518	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Grapaes B.	Nil, Early Sugar, Early Sweet	519	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA

Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
segue VITIGNI AD UVE DA TAVOLA BIANCA:				
Gros Vert B.	Abbondanza, St Jannet, Trionfo dell'Esposizione, Verdal, Trionfo di Gerusalemme, Abundance	520	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Helena B.		521	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Imperatrice Rs.		522	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Italia B.	I. Pirovano 65	523	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
King Husainy B.	Jade seedless	524	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Lacrima Di Maria B.		525	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Lara B.		526	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Matilde B.		527	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Maxia B.		528	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Moscato Di Terracina B.	Moscatello, Moscatellone, Moscato di Maccarese, Muscat, Muskateller	529	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Noah B.	Uva fragola bianca	530	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Panse Blanche B.		531	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Panse Precoce B.		532	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Paula B.		533	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Perla Di Csaba B.		534	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Perlette B.		535	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Perlona B.	Incrocio Pirovano 54	536	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Pizzutello Bianco B.	Cornetto, Sperone di gallo, Teta di vacca.	537	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Primus B.	Incrocio Pirovano 7	538	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA

Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
segue VITIGNI AD UVE DA TAVOLA BIANCA:				
Regina B.	Boldon, Dattero, Dattero o (Dattier) di Beirut, Dattero di Negroponte, Galletta bianca, Ginevra, Insolia di Candia, Insolia imperiale, Insolia moscatella, Insolia parchitana di Racalmuto, Karaboumou, Marsigliana bianca, Mennavacca bianca, Minna di vacca bianca, Pergolona, Pergolone	539	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
	Provdolone, Rasaki di Anatolia, Rasaki di Rodi, Razaki di Anatolia, Razaki di Rodi, Real, Regina bianca di Firenze, Roma, Rosaki di Anatolia, Rosaki di Rodi, Teta di vaca, Tetin de vache, Teton de vache, Uva ghiotta, Uva real.			
Regina Dei Vigneti B.	Moscato regina dei vigneti	540	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Rutilia B.		541	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
S. Anna Di Lipsia B.		542	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Servant B.		543	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Sublima Seedless		544	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Sugraeighteen B.	Sophia Seedless	545	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Sugrafive B.	Early Superior Seedless	546	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Sugraone B.	Superior Seedless, e Regular Superior seedless	547	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Sultanina Bianca B.	Thompson seedless	548	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Teresita B.		549	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Verdea B.	Colombana, Colombana, bianca, Colombana di Peccioli, Dorée d'Italie, Sancolombana, San Colombano	550	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Victoria B.	Vittoria	551	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA

Vitigni	Sinonimi riconosciuti dei vitigni	Codice Istat	Vitigni ad uve da tavola: <u>senza semi</u> (apirena) oppure <u>normale</u> (con semi)	Vitigni ad uve: bianche oppure nere
segue VITIGNI AD UVE DA TAVOLA BIANCA:				
Zibibbo B.	Gerosdemitana bianca, Gerosolimitana bianca, Malaga, Moscatello, Moscatello grosso della Grecia, Moscatello, romano, Moscatellone, Moscatellone di Ascoli, Moscatellone di Piemonte, Moscatellone di Sardegna, Moscatellone di Spagna, Moscato, Moscato d'Alessandria, Moscato di Calabria, Moscato di Pantelleria, Panse musqué, Salamanna, Samanna, Saralamanna, Seralamanna, Seralemanna, Valencienne, Valency, Zebeb, Zibibbo bianco	552	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Altri vitigni a buccia bianca con semi		553	Con semi	UVA DA TAVOLA BIANCA
Altri vitigni a buccia bianca senza semi (apireni)		554	Senza semi	UVA DA TAVOLA BIANCA

ELENCO VARIETÀ OLIVO			GRUPPO DI APPARTENENZA
Varietà	Sinonimi	Codice Istat	
OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA			
Ascolana tenera		560	OLIVE DA TAVOLA
Bella di Cerignola	<i>Grossa di Spagna</i>	561	OLIVE DA TAVOLA
Bella di Spagna		562	OLIVE DA TAVOLA
Giarfara	<i>Nocellara del belice</i>	563	OLIVE DA TAVOLA
Giarraffa	<i>Nocellara del belice</i>	564	OLIVE DA TAVOLA
Itrana		565	OLIVE DA TAVOLA
Nocellara del Belice		566	OLIVE DA TAVOLA
Nocellara etnea		567	OLIVE DA TAVOLA
Nocellara etnea ovale		568	OLIVE DA TAVOLA
Nolca	<i>Nolche</i>	569	OLIVE DA TAVOLA
Pasola	<i>Oliva dolce</i>	570	OLIVE DA TAVOLA
Santa Caterina		571	OLIVE DA TAVOLA
Sant'Agostino		572	OLIVE DA TAVOLA
Tonda iblea		573	OLIVE DA TAVOLA
Zaituna		574	OLIVE DA TAVOLA
Altre varietà olive da tavola		575	OLIVE DA TAVOLA
Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO			
Alesse		576	OLIVE DA OLIO
Arnasca		577	OLIVE DA OLIO
Asprinia		578	OLIVE DA OLIO
Aurina	<i>Aurina di Venafro</i>	579	OLIVE DA OLIO
Bianchera		580	OLIVE DA OLIO
Biancolella	<i>Biancolilla</i>	581	OLIVE DA OLIO
Buscionetto	<i>Biancolilla di Caltabellotta</i>	582	OLIVE DA OLIO
Buza		583	OLIVE DA OLIO
Caiazzana		584	OLIVE DA OLIO
Cammarotana		585	OLIVE DA OLIO
Canino	<i>Caninese</i>	586	OLIVE DA OLIO
Capolga		587	OLIVE DA OLIO
Carbona	<i>Carbonara</i>	588	OLIVE DA OLIO
Carboncella		589	OLIVE DA OLIO
Carbuncion		590	OLIVE DA OLIO
Carpellese		591	OLIVE DA OLIO
Casaliva		592	OLIVE DA OLIO
Casaliva o Drizzar		593	OLIVE DA OLIO
Castiglione		594	OLIVE DA OLIO
Cerasa di Montenero	<i>Cerasa di Montenero di Bisaccia</i>	595	OLIVE DA OLIO

Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
segue OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO			
Ciciarello		596	OLIVE DA OLIO
Cicinella		597	OLIVE DA OLIO
Cima di Bitonto		598	OLIVE DA OLIO
Cima di Melfi		599	OLIVE DA OLIO
Cima di Mola		600	OLIVE DA OLIO
Colombaia		601	OLIVE DA OLIO
Colombina	<i>Colombaia</i>	602	OLIVE DA OLIO
Corneglia		603	OLIVE DA OLIO
Coroncina	<i>Coronella</i>	604	OLIVE DA OLIO
Crastu		605	OLIVE DA OLIO
Crognalegna	<i>Croccalegno, Ghiandaro</i>	606	OLIVE DA OLIO
Dritta	<i>Dritta di Moscufo</i>	607	OLIVE DA OLIO
Favarol		608	OLIVE DA OLIO
Fort		609	OLIVE DA OLIO
Frangivento	<i>Olivo cipressino di Pietrafitta</i>	610	OLIVE DA OLIO
Frantoio		611	OLIVE DA OLIO
Gargnano		612	OLIVE DA OLIO
Gentile		613	OLIVE DA OLIO
Gentile dell'Aquila		614	OLIVE DA OLIO
Gentile di Chieti		615	OLIVE DA OLIO
Gentile di Larino		616	OLIVE DA OLIO
Gentile nera di Colletorto (Oliva nera di Colletorto)	<i>Oliva nera di Colletorto</i>	617	OLIVE DA OLIO
Ghiacciola		618	OLIVE DA OLIO
Gnagnaro	<i>Gnagnaro lungo</i>	619	OLIVE DA OLIO
Grappuda	<i>Craputea, Craputel</i>	620	OLIVE DA OLIO
Grignan		621	OLIVE DA OLIO
Groia		622	OLIVE DA OLIO
Grossale		623	OLIVE DA OLIO
I/77		624	OLIVE DA OLIO
Lavagnina		625	OLIVE DA OLIO
Leucocarpa		626	OLIVE DA OLIO
Lezze	<i>Lezza</i>	627	OLIVE DA OLIO
Lezzo		628	OLIVE DA OLIO
Mandanici		629	OLIVE DA OLIO
Marinese		630	OLIVE DA OLIO
Maurino		631	OLIVE DA OLIO
Mignola		632	OLIVE DA OLIO
Minucciola		633	OLIVE DA OLIO
Minuta	<i>Nasitana</i>	634	OLIVE DA OLIO

Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
segue OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO			
Moraiolo		635	OLIVE DA OLIO
Morcai		636	OLIVE DA OLIO
Mortina		637	OLIVE DA OLIO
Nebbia		638	OLIVE DA OLIO
Negrel		639	OLIVE DA OLIO
Nocellara messinese		640	OLIVE DA OLIO
Nostrale		641	OLIVE DA OLIO
Nostrale di Rigali		642	OLIVE DA OLIO
Oglialarica		643	OLIVE DA OLIO
Ogliarola		644	OLIVE DA OLIO
Ogliarola barese	<i>Baresana, Cima di Bitonto</i>	645	OLIVE DA OLIO
Ogliarola del Bradano		646	OLIVE DA OLIO
Ogliarola del Vulture		647	OLIVE DA OLIO
Ogliarola garganica	<i>Ogliarola del gargano</i>	648	OLIVE DA OLIO
Ogliarola messinese		649	OLIVE DA OLIO
Ogliarola salentina	<i>Ogliarola di Lecce</i>	650	OLIVE DA OLIO
Oliastro		651	OLIVE DA OLIO
Olivella		652	OLIVE DA OLIO
Pendolino		653	OLIVE DA OLIO
Piantone		654	OLIVE DA OLIO
Piantone di Falerone		655	OLIVE DA OLIO
Piantone di Mogliano		656	OLIVE DA OLIO
Picholine pugliese		657	OLIVE DA OLIO
Pidicuddara		658	OLIVE DA OLIO
Pignarda		659	OLIVE DA OLIO
Pignola		660	OLIVE DA OLIO
Pignola di Genova		661	OLIVE DA OLIO
Pisciottana		662	OLIVE DA OLIO
Presciolen		663	OLIVE DA OLIO
Procanica		664	OLIVE DA OLIO
Racioppella		665	OLIVE DA OLIO
Raggia		666	OLIVE DA OLIO
Raggiola		667	OLIVE DA OLIO
Raja		668	OLIVE DA OLIO
Ravece		669	OLIVE DA OLIO
Razza		670	OLIVE DA OLIO
Razzola		671	OLIVE DA OLIO
Reale	<i>Reale Santoreste</i>	672	OLIVE DA OLIO
Riminino		673	OLIVE DA OLIO
Romanella		674	OLIVE DA OLIO

Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
segue OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO			
Rosciola		675	OLIVE DA OLIO
Rosciola di Rotello		676	OLIVE DA OLIO
Rossanel		677	OLIVE DA OLIO
Rossanese	<i>Dolce di Rossano</i>	678	OLIVE DA OLIO
Rossanese (Dolce di Rossano)	<i>Dolce di Rossano</i>	679	OLIVE DA OLIO
Rossina		680	OLIVE DA OLIO
Rotondella di Foggia		681	OLIVE DA OLIO
Rotondella di Salerno	<i>Rotondella campana</i>	682	OLIVE DA OLIO
Ruveia		683	OLIVE DA OLIO
Salella		684	OLIVE DA OLIO
Salvia		685	OLIVE DA OLIO
Salviana		686	OLIVE DA OLIO
Santagatese	<i>Sant'agatese</i>	687	OLIVE DA OLIO
Santomauro		688	OLIVE DA OLIO
Sargano		689	OLIVE DA OLIO
Sargano di Fermo		690	OLIVE DA OLIO
Sbresa		691	OLIVE DA OLIO
Selvatico		692	OLIVE DA OLIO
Sessana	<i>Olivo da olio</i>	693	OLIVE DA OLIO
Simona	<i>Simone</i>	694	OLIVE DA OLIO
Sinopolese		695	OLIVE DA OLIO
Sirle	<i>Sirle Soratte</i>	696	OLIVE DA OLIO
Sperone di Gallo		697	OLIVE DA OLIO
Spezzanese		698	OLIVE DA OLIO
Spinosa	<i>Spinoso</i>	699	OLIVE DA OLIO
Storta		700	OLIVE DA OLIO
Taggiasca		701	OLIVE DA OLIO
Tenacella		702	OLIVE DA OLIO
Toccolana	<i>Police</i>	703	OLIVE DA OLIO
Tonda di Cagliari		704	OLIVE DA OLIO
Tonda di Filogaso		705	OLIVE DA OLIO
Tonda di Strongoli	<i>Tonda</i>	706	OLIVE DA OLIO
Tonda di Villacidro	<i>Cerexia, Nera di Villacidro</i>	707	OLIVE DA OLIO
Tonda Dolce		708	OLIVE DA OLIO
Toscanina		709	OLIVE DA OLIO
Trepp		710	OLIVE DA OLIO
Turdunazza antimosca		711	OLIVE DA OLIO
Verdello	<i>Verdella</i>	712	OLIVE DA OLIO
Vigna della Corte		713	OLIVE DA OLIO
Vraja		714	OLIVE DA OLIO
Zimbimbo	<i>Nzimbibolo</i>	715	OLIVE DA OLIO
Zinzifarica	<i>Zuzufarica</i>	716	OLIVE DA OLIO
Altre varietà di olive da olio		717	OLIVE DA OLIO

Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE			
Agristigna		718	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Augellina	<i>Cellina Barese</i>	719	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Basento		720	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Biancolilla		721	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Biancolilla		722	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Borgese		723	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Bosana		724	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Brandofino		725	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Carolea		726	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Cazzinicchio		727	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Cellina di Nardò		728	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Cerasuola		729	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Coratina		730	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Cornacchiola		731	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Comiola		732	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Correggiolo		733	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Correggiolo nostrano		734	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Corsicana da mensa		735	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Curatora	<i>Curatore</i>	736	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Dolce Agogia		737	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Dolce di Andria		738	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Dolce di Cassano		739	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Faresana		740	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Fasola		741	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Femminella		742	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Ghiannara		743	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Grossa		744	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Grossa di Cassano	<i>Cassanese</i>	745	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Grossa di Gerace	<i>Geracese</i>	746	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Intosso		747	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Kalamata		748	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Leccino		749	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Leccio del Corno		750	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Mafra		751	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Maiatica di Ferrandina		752	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Manna		753	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Minutella		754	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Moresca		755	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Mulazzano		756	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nasitana		757	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nasitana frutto grosso		758	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nera di Cantinella		759	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE

Varietà	Sinonimi	Codice Istat	GRUPPO DI APPARTENENZA
segue OLIVO PER LA PRODUZIONE DI OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE			
Nera di Gonnos	<i>Niedda</i>	760	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nera di Oliena	<i>Olianiedda</i>	761	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nera di Villacidro		762	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nerba		763	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Noce		764	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nociara		765	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nostrana		766	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Nostrana di Brisighella		767	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Orbetana	<i>Orvietano</i>	768	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Orfana		769	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Ortice		770	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Ortolana		771	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Ottobratica		772	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Pasola d'Andria		773	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Passulunara		774	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Pennarola		775	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Peranzana	<i>Provenzale</i>	776	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Pizz'e Carroga		777	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Pizzo di corvo		778	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Provenzale (provenzana)		779	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Racemo		780	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
San Benedetto		781	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Semidana		782	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Taviano		783	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Termite di Bitetto		784	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Tevere		785	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Tombarella	<i>Tombarello</i>	786	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Tonda	<i>Tonda di Alife</i>	787	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Tondina	<i>Roggianella</i>	788	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Tondina (Roggianella)		789	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Uccellina		790	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Vallanella	<i>Vallanella Ravebianca</i>	789	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Viazzano		790	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE
Altre varietà di olive a duplice attitudine		791	OLIVE A DUPLICE ATTITUDINE

ELENCO VARIETÀ ACTINIDIA (KIWI)		
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat
VARIETÀ A POLPA VERDE		
Hayward		795
Green Light		796
Top Star		797
Summer Kiwi		798
Early Green		799
Bio-Erica		800
Altre varietà Actinidia a polpa verde		801
VARIETÀ A POLPA GIALLA		
Hort 16 A (Zespri Gold)		802
Jin Tao (kiwi Gold)		803
Soreli		804
Altre varietà Actinidia a polpa gialla		805

ELENCO VARIETÀ CILIEGIO			Epoca di maturazione
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Aida		810	Intermedia
Axel		811	Tardiva
Belge		812	Intermedia
Big Lory® - Bigalise, Enjidel		813	Intermedia
Big Star		814	Medio-tardiva
Bigarreau Burlat		815	Precoce
Bigarreau Moreau		816	Precoce
Bigi Sol		817	Precoce
Black Star		818	Intermedia
Blaze Star		819	Intermedia
Burlat		820	Precoce
Burlat C1		821	Precoce
Canada Giant - Sungita		822	Intermedia
Carmen		823	Medio-precoce
Celeste® - Sumpaca		824	Medio-precoce
Cristalina® - Sumnue		825	Intermedia
Durone Compatto Di Vignola		826	Intermedia
Durone Della Marca		827	Tardiva
Durone Dell'anella		828	Locale Intermedia
Durone Dell'anella Tardivo	<i>Anellone</i>	829	Tardiva
Durone Nero I		830	Locale intermedia
Durone Nero li		831	Locale Medio tardiva
Durone Nero Iii Di Vignola		832	Tardiva
Durone Tardivo Di Valstaffora		833	Locale Medio tardiva
Early Lory® - Earlise, Rivedel		834	Precoce
Early Red® - Maraly		835	Precoce
Early Star® - Panaro 2		836	Precoce
Early Van Compact		837	Intermedia
Ferrovia		838	Medio-tardiva
Firm Red® - Marim		839	Medio-tardiva
Forlì		840	Medio-tardiva
Francesca		841	Medio-tardiva
Garnet		842	Medio-tardiva
Giant Red® - Mariant		843	Medio-precoce
Giorgia		844	Medio-precoce
Grace Star		845	Medio-precoce
Hedelfinger		846	Medio-tardiva
Isabella		847	Medio-precoce
Kordia		848	Medio-tardiva
Lala Star		849	Medio-tardiva
Lapins		850	Medio-tardiva
Linda		851	Medio-tardiva

segue ELENCO VARIETÀ CILIEGIO			Epoca di maturazione
VARIETÀ	SINONIMI	Codice Istat	
Lory Strong® - Adelise, Masdel		852	Intermedia
Merchant		853	Medio-precoce
Mora Della Punta		854	Intermedia
Mora Di Cazzano (Durone Di Verona, Mora)		855	Intermedia
Mora Di Vignola		856	Precoce
Noire De Meched		857	Intermedia
Rita		858	Precoce
Rocket		859	Medio-precoce
Samba® - Sumste		860	Intermedia
Sandra Rose		861	Medio-tardiva
Santina		862	Intermedia
Skeena		863	Tardiva
Stella		864	Medio-tardiva
Sumbigo		865	Intermedia
Sumbola		866	Intermedia
Satin® - Sumele		867	Medio-tardiva
Sumesi		868	Intermedia
New Moon® - Sumini		869	Intermedia
Sonata® - Sumleta		870	Intermedia
Summit		871	Intermedia
Sunburst		872	Medio-tardiva
Sweet Early® - Panaro 1		873	Precoce
Sweetheart® - Sumtare		874	Tardiva
Sylvia		875	Medio-tardiva
Symphony		876	Tardiva
Techlovan		877	Medio-tardiva
Van		878	Medio-tardiva
Vanda		879	Intermedia
Vera		880	Medio-precoce
Victor		881	Intermedia
Altre ciliegie a maturazione Intermedia		882	Intermedia
Altre ciliegie a maturazione Locale Intermedia		883	Locale Medio tardiva
Altre ciliegie a maturazione Medio-precoce		884	Medio-precoce
Altre ciliegie a maturazione Precoce		885	Precoce
Altre ciliegie a maturazione Medio-tardiva		886	Medio-tardiva
Altre ciliegie a maturazione Locale Medio tardiva		887	Locale Medio tardiva
Altre ciliegie a maturazione Tardiva		888	Tardiva

ALLEGATO C

ELENCO CLASSIFICAZIONE DEI FERTILIZZANTI – Anno 2012

(Per la compilazione del quesito 8 - Sezione III)

CONCIMI		
Concimi minerali	Codici Istat	Denominazione prodotto
Semplici:		
Azotati	01	Calciocianamide
Azotati	02	Nitrato ammonico
Azotati	03	Nitrato di calcio
Azotati	04	Nitrato di magnesio
Azotati	05	Solfato ammonico
Azotati	06	Urea
Azotati	07	Altri azotati
Fosfatici	08	Perfosfato semplice
Fosfatici	09	Perfosfato triplo
Fosfatici	10	Altri fosfatici
Potassici	11	Solfato potassico
Potassici	12	Cloruro potassico
Potassici	13	Altri potassici
A base di un solo mesoelemento	14	A base di un solo mesoelemento
A base di un solo microelemento	15	In forma minerale
A base di un solo microelemento	16	In forma chelata
Composti:		
Binari Nk (azoto potassici)	17	Nitrato di potassio
Binari Nk (azoto potassici)	18	Concimi composti NK in miscela
Binari Nk (azoto potassici)	19	Concimi NK con altri elementi aggiunti
Binari Nk (azoto potassici)	20	Altri azoto-potassici
Binari Nk (azoto fosfatici)	21	Fosfato ammonico
Binari Nk (azoto fosfatici)	22	Concimi composti NP in miscela
Binari Nk (azoto fosfatici)	23	Concimi NP con altri elementi aggiunti
Binari Nk (azoto fosfatici)	24	Urea fosfato
Binari Nk (azoto fosfatici)	25	Altri azoto-fosfatici
Binari PK (fosfo-potassici)	26	Fosfato monopotassico
Binari PK (fosfo-potassici)	27	Concimi PK con altri elementi aggiunti
Binari PK (fosfo-potassici)	28	Altri fosfo-potassici
Ternari NPK (azoto-fosfo potassici)	29	Concime complesso a BTC*
Ternari NPK (azoto-fosfo potassici)	30	Concime complesso CI
Ternari NPK (azoto-fosfo potassici)	31	Concimi NPK con altri elementi aggiunti
Ternari NPK (azoto-fosfo potassici)	32	Altri azoto-fosfo-potassici
A base di più mesoelementi	33	Miscele di mesoelementi
A base di più microelementi	34	Miscele in forma esclusivamente minerale
A base di più microelementi	35	Miscele in forma chelata o complessata

Concimi organici	Codici Istat	Denominazione prodotto
Semplici:		
Azotati	36	Residui animali (da macellazione, conceria comunghia, cascami di lana, crisalidi, ecc.)
Azotati	37	Letame essiccato
Azotati	38	Residui vegetali (panelli, borlanda, ecc.)
Azotati	39	Miscele di concimi organici
Composti:		
Binari NP (azoto-fosfatici)	40	Residui animali (farina d'ossa, farina di pesce)
Binari NP (azoto-fosfatici)	41	Pollina essiccata (di volatili domestici)
Binari NP (azoto-fosfatici)	42	Altro letame
Binari NP (azoto-fosfatici)	43	Miscele di concimi organici NP
Concimi organo minerali		
Semplici:		
Azotati	44	Azotati
Azotati	45	Azotati con altri elementi aggiunti
Composti:		
Binari NK	46	Concimi NK (azoto-potassici)
Binari NK	47	Concimi NK con altri elementi aggiunti
Binari NP	48	Concimi NP (azoto-fosfatici)
Binari NP	49	Concimi NP con altri elementi aggiunti
Ternari NPK	50	Concimi NPK(azoto-fosfatici-potassici)
Ternari NPK	51	Concimi NPK con altri elementi aggiunti
AMMENDANTI E CORRETTIVI		
Ammendanti:	52	Ammendante vegetale non compostato
Ammendanti:	53	Ammendante vegetale compostato
Ammendanti:	54	Letame
Ammendanti:	55	Ammendante compostato misto (vegetale ed animale)
Ammendanti:	56	Ammendante torboso composto
Ammendanti:	57	Torba (acida, neutra, umidificata e leonardite)
Ammendanti:	58	Altri ammendanti (vermicompost, estrattiumici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.)
Correttivi:	59	Calci, calcari, dolomiti, ceneri di calce, ecc.
Correttivi:	60	Solfato di calcio, anidrite e gessi
Correttivi:	61	Zolfo per uso agricolo

Segue AMMENDANTI E CORRETTIVI		
Correttivi:	62	Altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, correttivo calcico-solfo-magnesiaco, pirite per uso agricolo, cloruro di calcio, sospensione di zolfo in acqua, poliacrilammide, ecc)

SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE E PRODOTTI AD AZIONE SPECIFICA		
	Codici Istat	Denominazione prodotto
Substrati di coltivazione:	63	Substrati di coltivazione
Prodotti ad azione specifica:	64	Ammendante vegetale compostato
Prodotti ad azione sui fertilizzanti:	65	
Inibitori della nitrificazione	66	3,4 - Dimetilpirazolofosfato
Inibitori della nitrificazione	67	DCD
Inibitori dell'ureasi	68	NBPT
Inibitori dell'ureasi	69	Prodotto costituito da DCD e idrochinone nel rapporto 3:1
Sostanza ricoprenti	70	PoligenW3 (polimero etilenacrilico), META, MCT.
Coformulanti	71	Idrolizzato proteico
Attivatori	72	Estratti umici, umati solubili
Prodotti ad azione su suolo:	73	Resina sintetica insolubile a scambio ionico
Prodotti ad azione su suolo:	74	Resine scambiatrici di elementi
Prodotti ad azione su suolo:	75	Poliacrilammide anionica
Prodotti ad azione su suolo:	76	Amido plastificato complessato con poliestere
Prodotti ad azione su suolo:	77	Inoculo di funghi micorrizici
Prodotti ad azione su suolo:	78	Poliacrilammide spongiforme
Prodotti ad azione su suolo:	79	Estratto umico derivante da acque di vegetazione delle olive
Prodotti ad azione su suolo:	80	Seminiere e contenitori in carta con urea formaldeide
Bioestimolanti:	81	Ammendante animale idrolizzato
Bioestimolanti:	82	Idrolizzato proteico di erba medica
Bioestimolanti:	83	Epitelio animale idrolizzato
Bioestimolanti:	84	Estratto di erba medica, alghe e melasso
Bioestimolanti:	85	Estratto acido di alghe della Famiglia Fucales

ALLEGATO D ELENCO PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE

(Per la compilazione del quesito 9 - Sezione III)

Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
4 STAGIONI	0001	ALFA PLUS	0038
ABAROC	0002	ALFIL	0039
ABOTRIL 500	0003	ALFIL DUPLO	0040
ACARISTOP 20 SC	0004	ALIADO 4-40 CM	0041
ACARMAG	0005	ALIAL SYSTEM	0042
ACARPLUS	0006	ALIAL TRIPLE WP	0043
ACARTOX	0007	ALIAL WG	0044
ACTARA 25 WG	0008	ALIEN	0045
ACUPRICO 90	0009	ALIETTE	0046
ADINA 10	0010	ALISE' 75 WG	0047
ADMIRAL 10 EC	0011	ALISE' EC	0048
ADRESS	0012	ALISYSTEM	0049
AFFINITY PLUS	0013	ALL SEASONS	0050
AFFIRM	0014	ALLEGANTE 4% - AF 96	0051
AFIDANE 200 SL	0015	ALTAIR 24 E	0052
AFIDINA QUICK	0016	ALTAIR 4,5 EW	0053
AFITIN L	0017	AMALINE	0054
AFLOR 200 SL	0018	AMECTIN EC	0055
AFRATRIN	0019	AMEGA PLUS	0056
AGREE	0020	AMID THIN W	0057
AGRIMIR	0021	AMOK PLUS	0058
AGRIMIX FLUFEN 50 DC	0022	AMYLO-X	0059
AGRIMIX GOLD	0023	ANAGROW 84	0060
AGRIMIX PRO	0024	ANASTOP	0061
AGRIMIX TOP	0025	ANTICASCOLA L	0062
AGRO-PYR	0026	ANTIPERONOSPORICO CU	0063
AGROCYDE 5 E.C.	0027	ANTRACOL 70 WG	0064
AGROL E	0028	APHOX	0065
AGRON	0029	APOLLO SC	0066
AGRUMIN	0030	APOR 50 SC	0067
AGTRIN EW	0031	APPLAUD PLUS	0068
AIRONE	0032	AQ 10 WG	0069
AIRONE PIU'	0033	ARACNEL	0070
AKARTEC 100	0034	ARAGOL L 40	0071
AKENATON	0035	ARDITO 10 EC	0072
ALBENE	0036	ARES 250 EW	0073
ALFA	0037	ARES 5 SC	0074

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
ARES DUO	0075	BEETLE	0119
ARGILETUM	0076	BELLIS	0120
ARIC 480 L.S.	0077	BELLIS DRUPACEE	0121
ARIUS	0078	BENTORAM	0122
ARIUS SYSTEM	0079	BENZILADIN 10	0123
ARNOS	0080	BERELEX 40 SG	0124
ARPEL TRIPLO	0081	BERLINA	0125
ARPEL TRIPLO BLU	0082	BERMECTINE	0126
ARPEL WDG	0083	BIO-ERG L	0127
ASCO 45 WG	0084	BIO-FUTUR	0128
ASPOR RAMATO 30-10	0085	BIO-GIBBER A3 20 L	0129
ASPOR RAMATO 30-10 BLU	0086	BIO-GIBBER A3 PASTIGLIE	0130
ASPOR WDG	0087	BIO-GLOBAL L	0131
ASPOR Z	0088	BIOACT WG	0132
ASSET	0089	BIOBIT DF	0133
ASTER MZ	0090	BIOCOP FLOW	0134
ASTER TRE	0091	BIODAST	0135
ATEMI EW	0092	BIOLARV	0136
AUDACE	0093	BIOLID E.	0137
AURIGA	0094	BIOLID UP	0138
AUSTRAL	0095	BION 50 WG	0139
AUSTRALIS	0096	BIOPIREN PLUS	0140
AUXIGER LG	0097	BIORAM FLO	0141
AVAUNT EC	0098	BIOTIOL	0142
AVIATOR	0099	BLAU	0143
AVIATOR SC	0100	BLENDOR	0144
AZA NEMA	0101	BLOSSOM PROTECT	0145
AZOM	0102	BLU SHIELD	0146
BABEL 400	0103	BONECO	0147
BAC WP	0104	BORDO 20	0148
BACILLUS CHEMIA	0105	BORDO 20 IQV	0149
BACTOSPEINE 32 WG	0106	BORDO 20 MICRO	0150
BALENO 200	0107	BORDOFLOW NEW	0151
BANG	0108	BORDOFLOW SECTOR	0152
BANJO	0109	BORDOLESE 13 PB	0153
BAROCCO 80 WG	0110	BORDORAM 20 WG	0154
BARON	0111	BORDOSEP	0155
BARRACUDA	0112	BORDOX FIELD	0156
BASIC	0113	BORNEO	0157
BASIRAM L	0114	BORZOL COMBI	0158
BASTA 200	0115	BORZOL COMBI NC	0159
BATAM	0116	BRAFIX	0160
BAYFIDAN COMBI PB	0117	BRAITEX	0161
BAYTEROID EW	0118	BRANCHER DIRADO	0162

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
BREZZA	0163	CIAK PLUS 150 EC	0207
BRIONFLO SC	0164	CIFLOX EW	0208
BTK 32 WG	0165	CIFOTRIN 18	0209
BUGGY	0166	CIMORAM	0210
BUGGY 360 SG N.E.T.	0167	CIMORAM BLU	0211
BURT	0168	CIMORAM ULTRA WG	0212
BUSTER	0169	CIMOTER 30 WP	0213
CABRIO TOP	0170	CIMOTER 4-40	0214
CADDY	0171	CIMOTER EXTRA	0215
CAL - EX 1.9 EC	0172	CIMOX 25 WP	0216
CALIPER-EC	0173	CIMOZEB	0217
CALYPSO	0174	CIOPPER	0218
CANTUS	0175	CIPERTHRIN PLUS	0219
CAPEX	0176	CIPREN 10 WG	0220
CAPTAN ARVESTA 80 WG	0177	CIPRO 30 WG	0221
CAPTANE 80 DF	0178	CITRIN EC	0222
CARPOSAN 40 CE	0179	CITROLE	0223
CARPOSTOP	0180	CLEAN-UP	0224
CARPOVIRUSINE PLUS	0181	CLEANER 22	0225
CARSON	0182	CLINER	0226
CARSON COP	0183	CLINIC 360 SL	0227
CASPITA	0184	CLINIC SPECTRUM	0228
CATOR	0185	CLOMITANE	0229
CENTURIO	0186	CLOR QUICK	0230
CERA TRAP	0187	CLORPIR CE	0231
CEREXIL M DG	0188	CLORPIRIFOS 21,5% CS	0232
CHAMP 20 DF	0189	CLUSTER 500	0233
CHAMP DP	0190	COBRE NORDOX SUPER 75 WG	0234
CHAMPION CLASS	0191	COCCISTOP	0235
CHECK MATE CM-F	0192	COLLIS	0236
CHECK MATE OFM-F	0193	COLOSSEO	0237
CHECK MATE OFM-XL	0194	COMBI COP	0238
CHECK MATE PTB-XL	0195	COMET SC	0239
CHECK MATE SF-XL	0196	COMPO MUFFA-STOP	0240
CHECKMATE CM-XL	0197	CONCORDE 125	0241
CHEMOL	0198	CONCORDE COMBI	0242
CHEMOL 90 EL	0199	CONFIDOR 200 O-TEQ	0243
CHEYENNE	0200	CONFIDOR 200 SL	0244
CHIKARA 25 WG	0201	CONFIDOR OIL	0245
CHIMIGOR 20	0202	CONSERVE SC	0246
CHIMIGOR 40	0203	CONTANS WG	0247
CHLORCYRIN 220 EC	0204	CONTENDER 80 WG	0248
CHLORCYRINE 550 EC	0205	CONTEST	0249
CHORUS	0206	COPPERCIM WG	0250

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
COPRANTOL HI BIO	0251	CUREX	0295
COPRANTOL WG	0252	CURIT DUO	0296
CORAGEN	0253	CURIT TRIO	0297
CORSARIO	0254	CURZATE	0298
CORVIT	0255	CURZATE DF	0299
CORVIT COMBI M	0256	CURZATE M	0300
COSAVET DF	0257	CURZATE R	0301
COSMOS	0258	CURZATE R BIANCO	0302
COSMOTRIN	0259	CURZATE R WG	0303
COSTAR WG	0260	CURZATE SYSTEM	0304
CRIMSON	0261	CUSCO	0305
CRITTAM WG	0262	CUTHIOL	0306
CRITTODINA	0263	CUTIS	0307
CRITTOVIT WG	0264	CUTRIL EVO	0308
CRITTOX GD 75	0265	CUTRIL TOP	0309
CUPRAVIT BIO EVOLUTION	0266	CYD-X	0310
CUPRAVIT BLU FLOW NF	0267	CYLEX PLUS	0311
CUPRAVIT BLU WG	0268	CYMBAL	0312
CUPRENE	0269	CYMCO 72 WP	0313
CUPRIN	0270	CYMONE	0314
CUPRITAL S.D.I.	0271	CYMOXAN 45 WG	0315
CUPRIZOL	0272	CYMOXAN M	0316
CUPROBENTON	0273	CYMOXAN R BLU	0317
CUPROBENTON BLU	0274	CYPLAN	0318
CUPROCAFFARO MICRO	0275	CYPRUS 25 DF	0319
CUPROFIX 30 DISPERSS	0276	CYREN 44 EC	0320
CUPROFIX C DISPERSS	0277	CYTHRIN 50 EC	0321
CUPROFIX F DISPERSS	0278	DACUS TRAP	0322
CUPROFIX ULTRA DISPERSS	0279	DALYS	0323
CUPROMIX MZ 70 BIANCO	0280	DANADIM 400	0324
CUPROMIX MZ BLU	0281	DANADIM PROGRESS	0325
CUPRORAM	0282	DANTOP 50 WG	0326
CUPROSAR 40 WDG	0283	DARCOS	0327
CUPROSCAM MZ	0284	DASKOR	0328
CUPROSCAM MZ BLEU	0285	DECIS	0329
CUPROSELE 50	0286	DECIS JET	0330
CUPROSSIL IDRO 25 WP BLU	0287	DEDALUS COMBI G	0331
CUPROSSIL IDRO 25 WP	0288	DEDALUS SE	0332
CUPROXAT SDI	0289	DEDALUS WDG	0333
CUPROZIN 35 WP	0290	DELAN 70 WG	0334
CURAME 35 WG	0291	DELFIN	0335
CURAME 4-40	0292	DELMET 25 EC	0336
CURAME BORDEAUX	0293	DELTA 25 EC	0337
CURENOX TOP MICRO	0294	DELTRIN	0338

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
DERREX	0339	DURSBAN	0383
DESK	0340	DURSBAN 75 WG	0384
DESSICASH 200 SL	0341	EAGLE	0385
DESTROYER 480 EC	0342	ECO-TRAP	0386
DEVOX	0343	ECODIAN ANARSIA	0387
DICARZOL 50 SP	0344	ECODIAN CARPOCAPSA	0388
DIETOL PLUS	0345	ECODIAN CIDIA	0389
DIFCOR 250	0346	ECODIAN COMBI	0390
DIFFERENCE	0347	ECODIAN STAR	0391
DIFLORON 200 SL	0348	EFUZIN 355 SC	0392
DIMILIN 25 PB	0349	EGRIM 10 WP	0393
DIMISTAR	0350	EKO OIL SPRAY	0394
DIPEL DF	0351	ELECTIS MZ	0395
DIPYLON 20 LE	0352	ELECTIS TRIO	0396
DIPYLON EC	0353	ELECTIS ZR	0397
DIPYLON PROGRESS	0354	ELICIO	0398
DIRA-MAX LG	0355	ELIOS R	0399
DIRACTIN	0356	ELIOS WG	0400
DIRADO	0357	ENERVIN TOP	0401
DIRADONE	0358	ENOIL 80	0402
DIRAGER	0359	ENOVIT METIL DF	0403
DIRAMID	0360	ENOVIT METIL FL	0404
DISERBANTE SELETTIVO	0361	ENVIDOR 240 SC	0405
DITHANE DG NEOTEC	0362	EPIK	0406
DITHANE M-45	0363	EQUATION PRO	0407
DIVAM FLOW	0364	EQUATION SYS	0408
DIVO	0365	ERBITOX E 30	0409
DOCK	0366	ESTA-OIL	0410
DODIL WG	0367	ESTOIL	0411
DODIN-FLO	0368	ETEROC 480	0412
DODIPREV 35	0369	ETHREL	0413
DOGE	0370	ETILVAL 480 EC	0414
DOLESE WG	0371	ETOPROSIP G	0415
DOMARK 125	0372	EUCRIT PIU' MZ	0416
DOMARK COMBI PB	0373	EUCRIT R	0417
DRAGO WG	0374	EVOLUTION	0418
DRIBBLING	0375	EXILIS	0419
DRIBBLING 240 EC	0376	EXOSEX CM	0420
DRISCOLL	0377	EXPANDER	0421
DRIZA WG	0378	FALGRO TABLET	0422
DRUM	0379	FANDANGO 360 SL	0423
DUKE	0380	FANTIC M BLU	0424
DUKE IDROSSIDO	0381	FANTIC M NC	0425
DUOKAR 4,5 EW PRO	0382	FARO	0426

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
FASER	0427	FOSBEL 80 WP	0471
FAST-SPEED TOP	0428	FOSBEL PLUS	0472
FASTAC	0429	FOSIM	0473
FASTER 200 EC	0430	FOXY	0474
FENERGY	0431	FREEK	0475
FENGIB	0432	FRISBEE	0476
FENIREL D	0433	FRUGON TF	0477
FENOXILENE MAX	0434	FRUHLING	0478
FERSEN	0435	FRUPICA	0479
FEUDO MZ	0436	FRUTTENE 76 WG	0480
FEUDO R	0437	FUEGO	0481
FITAGIL	0438	FUNGI MZ	0482
FITOGIB	0439	FUNGI MZ DF	0483
FITOP 80	0440	FUNGIBEN	0484
FITOR-STI	0441	FUNGIBEN COMBI	0485
FITOSPRINT	0442	FUNGIDINA	0486
FITOSTIM	0443	FUNGIMAN COMBI	0487
FITOTAB	0444	FUNGURAN-OH 250 SC	0488
FITOVIS	0445	FURY	0489
FLAG	0446	FUSILADE MAX	0490
FLINT	0447	GALATAS COMBI R	0491
FLINT - MAX	0448	GALAXIA	0492
FLORBAC	0449	GALBEN M 8-65 BLU	0493
FLORGOOD	0450	GALBEN R 4-33	0494
FLOWBRIX	0451	GALBEN R 4-33 BLU	0495
FLOWBRIX BLU	0452	GALEO	0496
FLUFOP	0453	GALIGAN 500 SC	0497
FLUORATE	0454	GALIGAN EC	0498
FLUXEN EC	0455	GALLERY	0499
FOLICUR 250 EW	0456	GANZO	0500
FOLICUR COMBI	0457	GARDIUS	0501
FOLICUR SE	0458	GAT TESSLA 25 WG	0502
FOLICUR WG	0459	GENIAL SL	0503
FOLMAK COMBI	0460	GENIAL TAB	0504
FORUM 50 WP	0461	GEONEX	0505
FORUM GOLD	0462	GEOXE	0506
FORUM MZ WG	0463	GERAMID-NEU	0507
FORUM R	0464	GERBA 4 LG	0508
FORUM R 3B	0465	GERBATHIN 2 LG	0509
FORUM R 3B FLOW	0466	GEREPHON SL	0510
FORUM STAR	0467	GERLAGIB LG	0511
FORUM TOP	0468	GI-BIO PLUS	0512
FORZA	0469	GI-TRE	0513
FOSBEL 80 WG	0470	GIBAIFAR	0514

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
GIBB PLUS	0515	GUNNER WG	0559
GIBERAL	0516	HANG	0560
GIBERAL COMPRESSE	0517	HELARAT 100 CS	0561
GIBERIL	0518	HELIOCUIVRE	0562
GIBERLAN C	0519	HELIOCUIVRE S	0563
GIBGRO 20%	0520	HELIOSOUFRE S	0564
GIBRELEX L 20	0521	HERBITOTAL S	0565
GIBRELEX PASTIGLIE	0522	HERGON L	0566
GIBRELIN	0523	HEXY	0567
GIBRELIN SP	0524	HOPPER BLU	0568
GIBRELIN TAB	0525	HORIZON	0569
GLADIOR WDG	0526	HUNTER	0570
GLIFAST	0527	ICARUS EW	0571
GLIFENE HP	0528	IDRORAM 24 L	0572
GLIFO 41	0529	IDRORAME 193	0573
GLIFONE	0530	IDRORAME FLOW	0574
GLIFOROC 360	0531	IDROX 22 NEW	0575
GLIFOSAN	0532	IMIDAN 23,5 WDG	0576
GLIFOSAR	0533	IMIDAN EC	0577
GLINET	0534	IMPACT 250 SC	0578
GLIPHOGAN TOP MK	0535	IMPERO	0579
GLIPHYT	0536	IMPRINT	0580
GLISTER	0537	INCA	0581
GLOBAL SC	0538	INDAR 5 EW	0582
GLOXY	0539	INDIPENDENT 25 PB	0583
GLUTEX CU 90	0540	INSIGNIA	0584
GLYFIN	0541	INTREPID	0585
GLYFOS DAKAR	0542	IPER	0586
GLYFOS PRO	0543	IPERION	0587
GLYFOS RAPID	0544	IRAM 025	0588
GLYFOS SL	0545	IRAM 50 DF	0589
GLYFOS ULTRA	0546	ISACOP WG	0590
GOAL 480 SC	0547	ISOMATE A/OFM	0591
GRADO 66 WG	0548	ISOMATE C LR	0592
GREENSTIM GLOBAL	0549	ISOMATE C PLUS	0593
GREMMY	0550	ISOMATE C TT	0594
GRIFON FL	0551	ISOMATE C/OFM	0595
GRIFON PIU'	0552	ISOMATE OFM ROSSO	0596
GRIP 25	0553	ISONET A	0597
GRISU	0554	ISONET L	0598
GRIZZLY FL	0555	ISONET L E	0599
GROOVE 44 EC	0556	ISONET L PLUS	0600
GUANIDOL WDG	0557	ISONET Z	0601
GUNNER SC	0558	ITROX	0602

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
JOKER	0603	KUMULUS TECNO	0647
JOKER 480	0604	KUPRIK FLO	0648
JUPITER R DF	0605	KUPRUM TOP 30 WG	0649
JUPITER WG	0606	KUSTI	0650
JUVINAL 10 EC	0607	LABIOGAMMA	0651
JUVINAL ECHO	0608	LABIOTOX 90	0652
KAIMO SORBIE	0609	LARIEM C20 WG	0653
KALAHARI	0610	LARIEM CR 4-38	0654
KANEMITE	0611	LARIEM CR WDG	0655
KARAMAT M	0612	LAS VEGAS	0656
KARATE WITH ZEON TECHNOLOG	0613	LASER	0657
KARATE ZEON	0614	LEADER	0658
KARATE ZEON 1.5	0615	LEPINOX PLUS	0659
KARATHANE STAR	0616	LIDAL	0660
KARIKA	0617	LIQUIRAM IDROSSIDO	0661
KASKO R	0618	LIQUIZOL M	0662
KAY TEE 19827	0619	LIZOCIN	0663
KEEPER 70 MZ	0620	LOBBY	0664
KELLY R DF	0621	LOGAL 24 EC	0665
KELLY WG	0622	LOGRADO 360	0666
KENYATOX VERDE	0623	LORSBAN EC	0667
KERB FLO	0624	LUMIX VERDE	0668
KESHET EW	0625	LUZINDO	0669
KIDO'	0626	LYNX	0670
KING	0627	M70 DF	0671
KING 360 HP	0628	MACETE	0672
KITT PRONTO	0629	MACHO	0673
KLARO ULTRA	0630	MADEX 100	0674
KLARTAN 20 EW	0631	MAESTRO WG ADVANCE	0675
KOCIDE 2000	0632	MAGNET OLI	0676
KOCIDE 3000	0633	MAICOL	0677
KOCIDE OPTI	0634	MANAUS 80 WG	0678
KOHINOR 200 SL	0635	MANCOPLANT 80	0679
KOHINOR 70 WDG	0636	MANCOSIM 75 DF	0680
KOHINOR PLUS	0637	MANCOZEB MANICA 75 WG	0681
KOP - TWIN	0638	MANCOZEB MANICA 80 PB	0682
KORTHANE M	0639	MANFIL 75 WG	0683
KREIS	0640	MANFIL 80 WP	0684
KRISTAL 32 WG	0641	MANNIX	0685
KRONOS 22 L	0642	MANTHENE WDG	0686
KRUG	0643	MANTIR DG	0687
KUKAR 22	0644	MASAI 20 WP	0688
KUKI WEINBAU	0645	MASK	0689
KUKI WG	0646	MASSOCUR 12-E	0690

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
MASTER	0691	MICROBAGNABILE SC	0735
MASTER EC	0692	MICROBAGNABILE WG	0736
MASTER QUICK	0693	MICROCOPP NEUTRO FL	0737
MASTIFF	0694	MICROMITE	0738
MASTIFF ULTRA	0695	MICRORAM 20 FLOW	0739
MATACAR FL	0696	MICRORAM 35 WG	0740
MAVRIK 20 EW	0697	MICROSOL 90	0741
MAXCEL	0698	MICROSULF 90	0742
MAXIM	0699	MICROSULF WG	0743
MAXIMAN WP	0700	MICROTHIOL DISPERS	0744
MAXOFEN	0701	MIDAURIL MZ	0745
MEC 18	0702	MILBEKNOCK	0746
MEDAL 25	0703	MILDICUT	0747
MEDIATOR EXTRA SL	0704	MILLENIUM	0748
MEGIC	0705	MIMIC	0749
MELODY CARE	0706	MINOSSE WG	0750
MELODY COMPACT	0707	MINUET	0751
MELODY TREVI	0708	MIRAFLO	0752
MERPAN 480 SC	0709	MISSOURI	0753
MERPAN 80 WDG	0710	MISTER	0754
MESUROL	0711	MISTRAL	0755
META 480 SC	0712	MITRUS	0756
METAMBANE	0713	MIZAR	0757
METAMIX M WP	0714	MOCAP	0758
METAMIX R LIQUIDO	0715	MOST MICRO	0759
METEOR	0716	MOVENTO 48 SC	0760
METHIOR	0717	MOXYL 20 WP	0761
METIDANE 22	0718	MYCLOS	0762
METIS ECHO	0719	MYSTIC 25 WG	0763
METRIN EC	0720	MYSTIC 250 EW	0764
MEVAXIL COBRE	0721	MYSTIC 430 SC	0765
MEVAXIL M	0722	MYSTIC CLASS	0766
MEVAXIL TRE	0723	MYSTIC COMBI WG	0767
MEXIL ORO MZ WG	0724	MYSTIC PLUS S	0768
MEXIL ORO R WP	0725	NATRIA LUMACHICIDA	0769
MEZENE WG	0726	NATURALIS	0770
MIBIOL	0727	NAUTILE DG	0771
MICEXANIL	0728	NECTAR	0772
MICEXANIL BIANCO	0729	NECTAR PLUS	0773
MICLO-GREEN	0730	NEEMAZAL-T/S	0774
MICLOTOR	0731	NEEMIK	0775
MICOSEP 80	0732	NEORAM BLU WG	0776
MICOSPOR MGD	0733	NEORAM WG	0777
MICOZEB 45	0734	NEXOL 200 EW	0778

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
NEXTER	0779	ORYTIS EW	0823
NIAGARA 42 SC	0780	OSSICLOR 20 FLOW	0824
NIK 250	0781	OSSICLOR 30	0825
NIK COMBI	0782	OSSICLOR 35 PB	0826
NIK WDG	0783	OSSICLOR 35 WG	0827
NIMROD	0784	OSSICLOR 50 PB MANICA	0828
NIMROD 250 EW	0785	OSSIRAM 20 FLOW	0829
NINJA	0786	OSSIRAM 20 FLOW	0830
NISSORUN	0787	OSSIRAM COMBI WP	0831
NOBIL	0788	OVIPRON TOP	0832
NOIDIO GOLD	0789	OXICU	0833
NOIDIO GOLD 10 EC	0790	OXYFLUOR	0834
NOKAD	0791	OXYNET	0835
NOVAGIB	0792	PALENKE 22 SC	0836
NU-GIB TB	0793	PAM	0837
NUFOS 44 EC	0794	PANTOX 360	0838
NUPRID 200 SC	0795	PASTA CAFFARO BLU	0839
NUPRID 200 SL	0796	PASTA CAFFARO NC	0840
NUPRID SUPREME SC	0797	PASTA SIAPA F BLU	0841
NURELLE 5	0798	PASTA SIAPA F NC	0842
NURELLE D	0799	PATROL 35 WP	0843
OBSTHORMON 24 A	0800	PATROL BLU	0844
OHAYO	0801	PEAR FULL	0845
OIKOS	0802	PENCOR 10 EC	0846
OLEOTER	0803	PENCOR COMBI	0847
OLEOTER ESTATE	0804	PENNCONIL	0848
OLIO BIANCO L.B.I.	0805	PENNCOZEB DG	0849
OLIO OGNISTAGIONE	0806	PERFEKTHION	0850
OLIOCIN	0807	PERFIL 10 WP	0851
OLIONET	0808	PERGADO MZ	0852
OLIOVIT	0809	PERGADO R	0853
OLOVER	0810	PERGADO SC	0854
OMITE 30 PB	0811	PERLAN	0855
OMITE 57 EW	0812	PICKER SC	0856
OPALENE	0813	PICKILL EC	0857
OPINION ECNA	0814	PICUS 200 SL	0858
OPTIX R DISPERSS	0815	PIKAR	0859
OPTIX WG	0816	PIREFLOR	0860
ORMOFRUT	0817	PIRESAN PLUS	0861
ORMONE AG COMPRESSE	0818	PIRET	0862
ORMOROC	0819	PIRETRAN	0863
OROVIT 25	0820	PIRETRIN	0864
OROVIT R 4-38	0821	PIRETRIX 10	0865
OROVIT TRIPLO	0822	PIRETRO ACTIGREEN	0866

Elenco prodotti fitosanitari e trappole – D - SEZIONE II

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
PIRETRO NATURA	0867	PRIMAL WG	0911
PIRETRO VERDE	0868	PRIMISOL 80 WDG	0912
PIRIDANE	0869	PRIMISOL MK	0913
PIRIDANE 480	0870	PROCLAIM	0914
PIRIMOR 17,5	0871	PROCLAIM COMBI	0915
PITSTOP	0872	PRODEO 80 WG	0916
PLANET C	0873	PRODIGY	0917
PLAYER 25 WG	0874	PRODIT	0918
PLAYER 250 SC	0875	PROFILE	0919
PLAYER COMBI SC	0876	PROGERBALIN LG	0920
PLAYER SC	0877	PROGIBB 40 SG	0921
PLENUM	0878	PROMAG	0922
PLENUM 50 WG	0879	PROMALIN NT	0923
PLINTO	0880	PROPLANT	0924
PLIS	0881	PROPYDOR	0925
POLECI	0882	PROREX	0926
POLICALCIO 30	0883	PROSPER 300 CS	0927
POLISOLFURO DI CALCIO POLISE	0884	PROTIL EC	0928
POLITHIOL	0885	PROXANIL BIANCO	0929
POLTIGLIA 20 PB MANICA	0886	PUDONG	0930
POLTIGLIA BORDOLESE 20 D.F. A	0887	PUDONG 20 EW	0931
POLTIGLIA BORDOLESE DISPERS	0888	PUNTIL MZ	0932
POLTIGLIA BORDOLESE DISPERS	0889	PSYCHLOREX 480 EC	0933
POLTIGLIA BORDOLESE SCAM D	0890	PYGANIC 1.4	0934
POLTIGLIA CAFFARO 20 DF NEW	0891	PYR PRONTO	0935
POLTIGLIA CAFFARO 20 GD	0892	PYREOS EXTRA SL	0936
POLTIGLIA DISPERS	0893	PYRINET	0937
POLTIGLIA MANICA 20 WG	0894	PYRINEX ME	0938
POLVERE BORDOLESE - STI	0895	PYRINEX PRONTO	0939
POLVERE CAFFARO NEW	0896	PYRINEX QUICK	0940
POLVERE TIPO BORDOLESE BLU	0897	PYRUS 400 SC	0941
POLYKRON	0898	QUADRIS	0942
POLYKRON 59 GA	0899	QUANTUM	0943
POLYKRON GLOBAL	0900	QUANTUM MZ	0944
POLYRAM DF	0901	QUANTUM R	0945
POMARSOL 80 WG	0902	QUASAR 6-24 R	0946
POSITRON M	0903	QUASAR MZ WG	0947
POSITRON R	0904	QUASAR R FLOW	0948
POTCLEAN 2 G	0905	QUBIC MZ	0949
PREMIUM TOP	0906	QUBIC R	0950
PRESIDIUM	0907	QUMRAN	0951
PRETOR	0908	R MAX	0952
PREVITER	0909	R MAX M	0953
PRIDE 200 SC	0910	R6 ERRESEI ALBIS	0954

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
R6 ERRESEI BORDEAUX	0955	RIDOMIL GOLD MZ PEPITE	0999
R6 ERRESEI BORDEAUX WG	0956	RIDOMIL GOLD R WG	1000
R6 ERRESEI TREVÌ	0957	RIDOMIL GOLD SL	1001
RADICONE L	0958	RIFLE 4-24 R	1002
RAGNOSTOP 10WP	0959	RIFLE 4-24 R BLU	1003
RAIDER 3B	0960	RIFLE 44	1004
RAK 1+2	0961	RIFLE 44 BLU	1005
RAK 2	0962	RISOLUTIV SL	1006
RAK 3	0963	RODACUS EC	1007
RAK 5	0964	ROGATOX EC	1008
RAK 5+6	0965	ROGOR	1009
RAMCY 44 WG	0966	ROGOR L 20	1010
RAME BASICO	0967	ROGOR L 40	1011
RAME CAFFARO BLU WG NEW	0968	ROGOR SL	1012
RAME IDROSSIDO FLOW AGRISY	0969	ROKAR	1013
RAMEAZZURRO 250 SC	0970	RONSTAR FL	1014
RAMEDIT COMBI COLORATO	0971	ROTATE PLUS DF	1015
RAMEDIT COMBI WG	0972	ROTENA 43	1016
RAMEPLANT 50	0973	ROTIOFEN GOLD	1017
RAMEPLANT WG	0974	ROTIOFEN QUICK	1018
RAMEZEB BLU WP	0975	ROUNDUP 360 POWER	1019
RAMEZIN 4/40	0976	ROUNDUP 450 PLUS	1020
RAMEZIN 4/40 NC	0977	ROUNDUP BIOFLOW	1021
RAMEZIN COMBI WG	0978	ROUNDUP MAX	1022
RAMEZIN COMBI WG NC	0979	ROVRAL PLUS	1023
RAMIN	0980	ROVRAL WG	1024
RAMIN 30 DF	0981	RUBRUM	1025
RAMIN 50	0982	RUFAST E-FLO	1026
RAMOZEB EXTRA	0983	RUITOR	1027
RAMSOL- F2	0984	RUNNER M	1028
RAPAX	0985	RYU-RUN WG	1029
RAPIDO	0986	S. RAMEDIT BLU WG	1030
RAPTOR	0987	SALVADOR STAR	1031
RAREZ	0988	SANBLIGHT	1032
RASIKAL QUICK	0989	SARCAP 80 WG	1033
REBEX	0990	SARMOX 440 WG	1034
REGALIS	0991	SARMOX 45 DG	1035
REGLONE W	0992	SARMOX M BIANCO	1036
REGRAN SL	0993	SARMOX M BLU	1037
REGULEX 10 SG	0994	SATEL	1038
RELDAN 22	0995	SCALA	1039
REPLAY	0996	SCORE 10 WG	1040
RETEX	0997	SCORE 25 EC	1041
RIDER	0998	SCUDEX	1042

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
SCUDEX COMBI	1043	SPINNER SE	1087
SCUDEX WDG	1044	SPINNER WG	1088
SCUP R	1045	SPINTOR FLY	1089
SECCHERBA RESPECT	1046	SPONSOR	1090
SECTHION	1047	SPOTLIGHT PLUS	1091
SELECTA DISPERSS	1048	SPRAY DUNGER 239	1092
SENTRY	1049	SPRAY DUNGER 243	1093
SEPR-OIL	1050	SPRAY DUNGER 312	1094
SEPRACAR WP	1051	SPRAY DUNGER GLOBAL	1095
SEPRADINA SC	1052	SPRAY OL	1096
SEQURA WG	1053	SPRINTEX NEW L.	1097
SERENADE MAX	1054	STADIO M	1098
SESTANTE	1055	STELLA EC	1099
SEVERAL	1056	STEWARD	1100
SHELTER	1057	STIMOLANTE 66F	1101
SIAFEN	1058	STINGS MZ	1102
SIARAM 20 GD	1059	STOLAN	1103
SIARAM 20 WG	1060	STOMP AQUA	1104
SIATTOL	1061	STOP-INSECT	1105
SIGNUM	1062	STRATOS	1106
SILENPIR	1063	STRATOS ULTRA	1107
SILFUR WG	1064	STRIKE EW	1108
SILGLIF MK	1065	STRINGER	1109
SILGLIF NF	1066	STROBY WG	1110
SIMITAR 5 EW	1067	STUCAS 50	1111
SIPCAMOL E	1068	SUBLIM WG	1112
SITOFEX	1069	SUCCESS	1113
SKORPIO EC	1070	SULFAR	1114
SLOGAN R	1071	SULFOLAC WP	1115
SLUXX	1072	SULFOSAT WDG	1116
SOCOIL	1073	SULFUR 80	1117
SOCOIL ESTATE	1074	SULFUR 80 WG	1118
SOFREVAL 80 MICRO	1075	SULFURENE	1119
SOL MICRO GD	1076	SULFY 80 WDG	1120
SOLARIS	1077	SUMIALFA ECHO	1121
SOLFOTEC 90	1078	SUPERGIB L	1122
SOLGIBB PW 10%	1079	SUPERGIB PW	1123
SPADA 200 EC	1080	SUPERGIB TB 20%	1124
SPADA WDG	1081	SUPPORT 10EC	1125
SPARTA 200 EC	1082	SUPRAFOS EC	1126
SPARTA COMBI	1083	SUPREME	1127
SPARVIERO	1084	SVELLER	1128
SPIDER KILL	1085	SWAN	1129
SPINN	1086	SWEEL WDG	1130

<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat	<i>segue</i> Denominazione prodotto	Codici Istat
SWING EX-TRA	1131	TIOSOL 80 WG	1175
SWITCH	1132	TIOSPOR WG	1176
SYLLIT 355 SC	1133	TIOVIT JET	1177
SYLLIT 65	1134	TIOWETTING DF	1178
SYLLIT FLO	1135	TMTD 40 L	1179
TAIFUN MK	1136	TMTD 50 SC	1180
TAIREL R 4-33 BLU	1137	TOMAGAN	1181
TALENDO	1138	TOMAHAWK	1182
TASIS	1139	TOMCAT	1183
TB 20 DG	1140	TOP-GUN	1184
TB FLOW	1141	TOPAS 10 EC	1185
TEBUSHA 25 WDG	1142	TOPAS 10 WDG	1186
TEBUSIP 46	1143	TOPAS 200 EW	1187
TEBUSIP COMBI	1144	TOPAS COMBI	1188
TEBUZOL S DISPERSS	1145	TOUCHDOWN	1189
TECNIFOS E 40	1146	TRADE 125	1190
TECNIFOS M 22	1147	TREBON UP	1191
TECOGLIF	1148	TRI-BASE	1192
TELDOR PLUS	1149	TRIAD	1193
TEMPLATE	1150	TRIBASE TWIN	1194
TEPETA COMBI	1151	TRIDAN COMBI T	1195
TEPPEKI	1152	TRIMANOC 80 WP	1196
TERMINAL	1153	TRINEX 250 EW	1197
TERMINAL DUO	1154	TRIPION E	1198
TETRACAP 80 DG	1155	TRISCABOL DG	1199
TETRAPLUS COMBI EC	1156	TUCANA 25 EC	1200
TETRARAM	1157	TUREX	1201
TETRASOL 50	1158	TURIBEL	1202
TETRASOL LIQUIDO	1159	TUTOR 18-15	1203
TETROSSIL	1160	U 46 M STAR	1204
TEXAS 20 WP	1161	U 46 M-FLUID	1205
THIAMON 80 PLUS	1162	ULTRA FINE OIL	1206
THIANOSAN 80 WG	1163	ULTRASTIM 239	1207
THIOCUR 12	1164	ULTRASTIM 312	1208
THIOCUR FORTE	1165	V.I.P. FLOW	1209
THIOCUR ZOLFO	1166	V.I.P. WDG	1210
THIOLAC DF	1167	VALBON	1211
THIOPRON	1168	VALGRAN	1212
TIANON WDG	1169	VALOIL PLUS	1213
TIANON WG	1170	VAPOR GARD	1214
TIOFLOR WDG	1171	VEBIGLYF	1215
TIOGEL 80 WDG	1172	VEBIPYR	1216
TIOLENE	1173	VEBIRAME FLOW	1217
TIOLENE 80 WG	1174	VEBITHRIN 5 EC	1218

Elenco prodotti fitosanitari e trappole – D - SEZIONE II

<i>segue</i>	Codici
Denominazione prodotto	Istat
VEBIZOLFO FLOW	1219
VEBIZOLFO WG	1220
VELIERO	1221
VENTILENE ACUPRIZZATA 6%	1222
VENTUREX 35 L	1223
VERDERAME SIVAM	1224
VERNOIL	1225
VERTIMEC EC	1226
VERTIS 1.8 EC	1227
VESUVIO	1228
VIC 19 L	1229
VIRGO	1230
VIRONEX BORDO MICRO	1231
VISIR PENCOTECH	1232
VITENE	1233
VITENE 45 WG	1234
VITENE R WG	1235
VITENE TRIPLO	1236
VITENE TRIPLO BLU	1237
VITENE ULTRA SC	1238
VITERO 200 EW	1239
VITEX 4/40 COMBI	1240
VITEX 8/68	1241
VITEX MZ 60	1242
VITISAN 45 WG	1243
VITTORIA 10 PB	1244
VITTORIA 24 SC	1245
VIVANDO	1246
VIVER	1247
VIVER 25 WG	1248
VOLIAM TARGO	1249
VONDOZEB DG	1250
VOUCHER 200	1251
WARRANT 200 SL	1252
WARTHANE	1253
WIND	1254
WIND COMBI	1255
WIRK	1256
WOGÉ	1257
XENTARI	1258
Z.M. 75 DG	1259
ZAMIR 18	1260
ZEB 80	1261
ZELIG 480 EC	1262

<i>segue</i>	Codici
Denominazione prodotto	Istat
ZEMIX R	1263
ZETA 80	1264
ZETARAM 20 L	1265
ZETARAM NEW TECH	1266
ZETOR	1267
ZEUS	1268
ZOLFO 80 MICRONIZZATO	1269
ZOLFO A.&A. F.LLI ZANUCCOLI TRIVENTILATO 93% S	1270
ZOLFO A.&A. F.LLI ZANUCCOLI TRIVENTILATO RAMATO 1,5	1271
ZOLFO A.&A. F.LLI ZANUCCOLI VENTILATO 85% S	1272
ZOLFO BAGNABILE BAYER	1273
ZOLFO BAGNABILE MANNINO 80% S	1274
ZOLFO BAGNABILE MANNINO 90% S	1275
ZOLFO DOPPIO VENTILATO SCORREVOLE 50 % S	1276
ZOLFO DOPPIO VENTILATO SCORREVOLE 85% S	1277
ZOLFO DOPPIO VENTILATO SCORREVOLE 95% S	1278
ZOLFO DOPPIO VENTILATO SCORREVOLE 95% S ZOLFINDUSTRIA	1279
ZOLFO FIELD 90	1280
ZOLFO MANICA DOPPIO RAFFINATO VENTILATO RAMATO 3% NEW	1281
ZOLFO MANICA SCORREVOLE DOPPIO RAFFINATO	1282
ZOLFO RAMATO 3 R	1283
ZOLFO RAMATO 5	1284
ZOLFO RAMATO 5 R	1285
ZOLFO SCORREVOLE TRIVENTILATO 95 % S	1286
ZOLFO SPRUZZABILE	1287
ZOLFO VENTILATO RAMATO 3%	1288
ZOLFO VENTILATO RAMATO 5%	1289
ZOLFO VENTILATO STELLA RAMATO S	1290
ZOLFOBENTON 40	1291
ZOLVIS 80 MICRO	1292
ZOLVIS 80 WDG	1293
ZOLVIS 90	1294
ZOLVIS FLOW 834	1295
ZOOMER	1296
ZOT	1297
ZOXIUM 240 SC	1298

ALLEGATO E

ELENCO REGIONI E PROVINCIE

Codice regione	Denominazione regione	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla
01	Piemonte	001	Torino	TO
01	Piemonte	002	Vercelli	VC
01	Piemonte	003	Novara	NO
01	Piemonte	004	Cuneo	CN
01	Piemonte	005	Asti	AT
01	Piemonte	006	Alessandria	AL
01	Piemonte	096	Biella	BI
01	Piemonte	103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
02	Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	007	Aosta/Aoste	AO
03	Lombardia	012	Varese	VA
03	Lombardia	013	Como	CO
03	Lombardia	014	Sondrio	SO
03	Lombardia	015	Milano	MI
03	Lombardia	016	Bergamo	BG
03	Lombardia	017	Brescia	BS
03	Lombardia	018	Pavia	PV
03	Lombardia	019	Cremona	CR
03	Lombardia	020	Mantova	MN
03	Lombardia	097	Lecco	LC
03	Lombardia	098	Lodi	LO
03	Lombardia	108	Monza e della Brianza	MB
04	Trentino-Alto Adige	021	Bolzano/ <i>Bozen</i>	BZ
04	Trentino-Alto Adige	022	Trento	TN
05	Veneto	023	Verona	VR
05	Veneto	024	Vicenza	VI
05	Veneto	025	Belluno	BL
05	Veneto	026	Treviso	TV
05	Veneto	027	Venezia	VE
05	Veneto	028	Padova	PD
05	Veneto	029	Rovigo	RO
06	Friuli-Venezia Giulia	030	Udine	UD
06	Friuli-Venezia Giulia	031	Gorizia	GO
06	Friuli-Venezia Giulia	032	Trieste	TS
06	Friuli-Venezia Giulia	093	Pordenone	PN
07	Liguria	008	Imperia	IM
07	Liguria	009	Savona	SV
07	Liguria	010	Genova	GE
07	Liguria	011	La Spezia	SP
08	Emilia-Romagna	033	Piacenza	PC
08	Emilia-Romagna	034	Parma	PR
08	Emilia-Romagna	035	Reggio nell'Emilia	RE
08	Emilia-Romagna	036	Modena	MO
08	Emilia-Romagna	037	Bologna	BO
08	Emilia-Romagna	038	Ferrara	FE
08	Emilia-Romagna	039	Ravenna	RA
08	Emilia-Romagna	040	Forlì-Cesena	FC
08	Emilia-Romagna	099	Rimini	RN

Codice regione	Denominazione regione	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla
09	Toscana	045	Massa-Carrara	MS
09	Toscana	046	Lucca	LU
09	Toscana	047	Pistoia	PT
09	Toscana	048	Firenze	FI
09	Toscana	049	Livorno	LI
09	Toscana	050	Pisa	PI
09	Toscana	051	Arezzo	AR
09	Toscana	052	Siena	SI
09	Toscana	053	Grosseto	GR
09	Toscana	100	Prato	PO
10	Umbria	054	Perugia	PG
10	Umbria	055	Terni	TR
11	Marche	041	Pesaro e Urbino	PU
11	Marche	042	Ancona	AN
11	Marche	043	Macerata	MC
11	Marche	044	Ascoli Piceno	AP
11	Marche	109	Fermo	FM
12	Lazio	056	Viterbo	VT
12	Lazio	057	Rieti	RI
12	Lazio	058	Roma	RM
12	Lazio	059	Latina	LT
12	Lazio	060	Frosinone	FR
13	Abruzzo	066	L'Aquila	AQ
13	Abruzzo	067	Teramo	TE
13	Abruzzo	068	Pescara	PE
13	Abruzzo	069	Chieti	CH
14	Molise	070	Campobasso	CB
14	Molise	094	Isernia	IS
15	Campania	061	Caserta	CE
15	Campania	062	Benevento	BN
15	Campania	063	Napoli	NA
15	Campania	064	Avellino	AV
15	Campania	065	Salerno	SA
16	Puglia	071	Foggia	FG
16	Puglia	072	Bari	BA
16	Puglia	073	Taranto	TA
16	Puglia	074	Brindisi	BR
16	Puglia	075	Lecce	LE
16	Puglia	110	Barletta-Andria-Trani	BT
17	Basilicata	076	Potenza	PZ
17	Basilicata	077	Matera	MT
18	Calabria	078	Cosenza	CS
18	Calabria	079	Catanzaro	CZ
18	Calabria	080	Reggio di Calabria	RC
18	Calabria	101	Crotone	KR
18	Calabria	102	Vibo Valentia	VV

Codice regione	Denominazione regione	Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla
19	Sicilia	081	Trapani	TP
19	Sicilia	082	Palermo	PA
19	Sicilia	083	Messina	ME
19	Sicilia	084	Agrigento	AG
19	Sicilia	085	Caltanissetta	CL
19	Sicilia	086	Enna	EN
19	Sicilia	087	Catania	CT
19	Sicilia	088	Ragusa	RG
19	Sicilia	089	Siracusa	SR
20	Sardegna	090	Sassari	SS
20	Sardegna	091	Nuoro	NU
20	Sardegna	092	Cagliari	CA
20	Sardegna	095	Oristano	OR
20	Sardegna	104	Olbia-Tempio	OT
20	Sardegna	105	Ogliastra	OG
20	Sardegna	106	Medio Campidano	VS
20	Sardegna	107	Carbonia-Iglesias	CI

ALLEGATO F

Facsimile del questionario
mod. Istat/PF/12Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statisticaIndagine sulle principali coltivazioni
legnose agrarie - 2012

QUESTIONARIO DI AZIENDA AGRICOLA

REGOLAMENTO (UE) N. 1337/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 dicembre 2011 relativo alle statistiche europee sulle colture permanenti.

Numero identificativo Istat (*) Progressivo nuova azienda (*)

(*) Se trattasi di "aziende nuove" indicare lo stesso codice dell'azienda "madre" ed assegnare successivamente il numero progressivo

Provincia
Codice Denominazione Provincia

Comune
Codice Denominazione Comune

NOTIZIE DEL CONDUTTORE

Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che gestisce l'azienda

1. ESITO DELLA RILEVAZIONE

(dare una sola risposta)

- 1.1 Azienda rilevata 01 SI 02 NO → 1.2 Azienda non rilevata
- (se barrata la casella 01 **SI** aggiornare i dati anagrafici a pag. 2 e le notizie presenti alla SEZIONE II a pag 3)
(se barrata la casella 02 **NO** andare al punto 1.2)
- a) Assenza del conduttore (1) 03
b) Indirizzo errato o insufficiente 04
c) Rifiuto 05
d) Altra motivazione (d1)

(d1) **Malattia / decesso del conduttore =6; Provvedimenti giudiziari / Esecuzioni fallimentari =7;**
Altro=8 (specificare in annotazioni)

(1) In caso d'assenza del conduttore le notizie possono essere rilevate presso un familiare del conduttore oppure altra persona.

(se "Azienda non rilevata" andare a pagina 11 NOTIZIE SULL'INTERVISTA)

ANNOTAZIONI

SEGRETO STATISTICO, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Regolamento (ue) n. 1337/2011 del parlamento europeo e del consiglio del 13 dicembre 2011 relativo alle statistiche europee sulle colture permanenti e che abroga il regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio e la direttiva 2001/109/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 dicembre 2011, n. L 347/7);
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni – art. 4 (definizioni), artt. 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici); Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del "Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2011 – "Approvazione del Programma statistico nazionale per il triennio 2011-2013" (Supplemento ordinario n. 181 alla Gazzetta ufficiale del 2 agosto 2011- serie generale);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2012 "Programma statistico 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2012 – Supplemento Ordinario n. 161).

SEZIONE I - AGGIORNAMENTO NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE E UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE (annata agraria 2011-2012)

Nel caso di notizie diverse da quelle prestampate (riquadri gialli scritte in nero) o di aziende da intervistare non presenti nella lista (aziende nuove), riportare nei riquadri verdi sottostanti le notizie nuove, le variazioni o le integrazioni.

2 A - NOTIZIE ANAGRAFICHE, RESIDENZA O SEDE LEGALE DEL CONDUTTORE

Cognome e nome della persona fisica o denominazione della società o ente che conduce l'azienda

Codice Unico di Azienda Agricola (CUAA) o codice fiscale della persona fisica o Ente che conduce l'azienda

Indirizzo (via/piazza/località e numero civico)

C.A.P.

Comune (denominazione)

Codice Comune istat

Provincia (denominazione)

Codice provincia istat

Numero di telefono 1

Numero di telefono 2

E- mail

Indirizzo sito web

2 B - UBICAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

Indirizzo (via/piazza/località e numero civico)

C.A.P.

Comune (denominazione)

Codice Comune istat

Provincia (denominazione)

Codice provincia istat

Numero di telefono 1

Numero di telefono 2

SEZIONE II – AGGIORNAMENTO NOTIZIE STRUTTURALI SULL'AZIENDA RILEVATA
 (annata agraria 1-11-2011 – 31-10-2012)

Alcune notizie (prestampate) presenti nell'archivio censimento 2010 agricoltura Istat (riquadri gialli scritte in nero)

3. UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE (consultare ALLEGATO - A)

Le sottostanti superfici sono confermate ? ... 1 SI 2 NO
 (se NO indicare quella attuale)

COLTIVAZIONI	Superficie		Superficie	
	Ettari	Are	Ettari	Are
3.1 Seminativi				
3.2 Coltivazioni legnose agrarie				
3.3 Orti familiari				
3.4 Prati permanenti e pascoli (1)				
3.5 Superficie agricola utilizzata (SAU)				
3.6 Boschi, arboricoltura da legno e pioppeti				
3.7 Superficie non utilizzata e altra superficie				
3.8 Superficie totale (SAT) ...				

(1) La coltivazione "prati permanenti e pascoli" comprende sia la superficie prati permanenti e pascoli utilizzata e sia quella non più destinata alla produzione, ammesse a beneficiare di aiuti finanziari.

5. ALLEVAMENTI (esclusa la bassa corte)

Sono presenti allevamenti in azienda il 24 ottobre 2012 ? 1 SI 2 NO

4. TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI

4.1 Titolo di possesso della superficie totale (SAT)

Le sottostanti superfici sono confermate ? 1 SI 2 NO
 (se NO indicare quella attuale)

TERRENI	Superficie totale(SAT)		Superficie totale (SAT)	
	Ettari	Are	Ettari	Are
a) Proprietà, usufrutto, ecc.				
b) Affitto				
c) Uso gratuito				
d) TOTALE				

4.2 Titolo di possesso della superficie agricola Utilizzata (SAU)

Le sottostanti superfici sono confermate ? 1 SI 2 NO
 (se NO indicare quella attuale)

TERRENI	Superficie agricola utilizzata (SAU)		Superficie agricola utilizzata (SAU)	
	Ettari	Are	Ettari	Are
a) Proprietà, usufrutto, ecc.				
b) Affitto				
c) Uso gratuito				
d) TOTALE				

Porre il quesito 6 solo se: 3.8 = 0 oppure 3.8 = orti familiari oppure 3.8 diminuita rispetto al dato prestampato

6. DESTINAZIONE DEI TERRENI

6.1 Destinazione dei terreni dell'azienda che ha cessato la propria attività o ridotto la propria dimensione dopo il censimento 2010

(sono ammesse risposte multiple)

- a) Cessione permanente ad azienda preesistente
- b) Cessione temporanea ad azienda preesistente
- c) Smembrata in più aziende
- d) Fusione con altre aziende
- e) Superfici artificiali con copertura del suolo prevalente: urbane/industriali/infrastrutture (incluse aree verdi/ricreative)
- f) Aree destinate esclusivamente alla produzione di energia fotovoltaica
- g) Aree senza modifica sostanziale del suolo dove non è presente attività agricola
- h) Altro
- i) TOTALE

SAT diminuita		SAT=0 oppure SAT=orto familiare		Anno dell'evento	Numero aziende
Ettari	Are	Ettari	Are		
				2 0	XX
				XXXX	XX
XXXX	XX			2 0	
XXXX	XX			2 0	
				XXXX	XX
				XXXX	XX
				XXXX	XX
				XXXX	XX
				XXXX	XX

6.2 Indicare la causa principale che ha determinato la cessazione o il ridimensionamento (una sola risposta)

- a) Decesso / malattia / senescenza del conduttore 01
- b) Calamità naturali / dissesto idrogeologico 02
- c) Provvedimenti giudiziari / esecuzioni fallimentari o espropri pubblica utilità / confische 03
- d) Economico / finanziario 04
- e) Altro (specificare) 05

SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”, FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ

LISTA A - NOTIZIE (prestampate) PRESENTI NELL'ARCHIVIO CENSIMENTO 2010 AGRICOLTURA – ISTAT (quadri gialli sceme in nero)

Barrare le specie coltivate dall'azienda agricola (annata agraria: dal 1° novembre 2011 al 31 ottobre 2012)

SPECIE	COD.	ETTARI	ARE	SPECIE	COD.	ETTARI	ARE	SPECIE	COD.	ETTARI	ARE
Melo	901			Albicocco	905			Uva da tavola	909		
Pero	902			Arancio	906			Olivo	910		
Pesco	903			Limone	907			Actinidia (Kiwi)	911		
Nettarina	904			Agrumi a piccoli frutti	908			Ciliegio	912		

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA (compilare una pagina per ogni specie)

7.1 Se è stata barrata la specie nel quadro “LISTA A” indicare le varietà/vitigni coltivate in azienda

SPECIE: (denominazione specie)

DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)	PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVAMENTO (5)	CONSO-CIAZIONI (6)
			Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			

7.2 indicare il codice della specie **TOTALE** quintali

7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (quintali) riferita ai totali indicati al punto 7.2 quintali

- (3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e province.
- (4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (dall'autunno) è inferiore a 1900 imporre 1900.
- (5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =6; Spallera =7; Vaso =8; Fusetto =9; Palmetta irregolare =10; Forme Libere =11; Altro =12.
- (6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4;

8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI (7)

8.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fertilizzanti? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ		SUPERFICIE CONCIMATA	
	Quintali	Kg	Ettari	Are

9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE UTILIZZATI (7) (compresi i diserbanti)

9.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fitosanitari? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ / NUMERO (il numero si riferisce alle trappole)		SUPERFICIE TRATTATA DI BASE (8)	
	Kg	Numero trappole	Ettari	Are

10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO (sono ammesse risposte multiple)

10.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 i criteri fitosanitari utilizzati (salvo lotta obbligatoria)

A Calendario (*)	Alla presenza anche minima, del parassita o della patologia	Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio	
		In proprio	A cura di terzi
01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

11. PRODUZIONE DI QUALITÀ

11.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 le superfici per tipo di produzione

Nessuna superficie di produzione di qualità	SUPERFICIE PER TIPO PRODUZIONE					
	Integrata		Biologica (compresa quella in conversione)		Sottoposta a disciplinare (D.O.P. – I.G.P.)	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are
01 <input type="checkbox"/>						

(7) Per codificare i prodotti fertilizzanti e fitosanitari consultare gli ALLEGATI C e D riportati in appendice del libretto di istruzioni.
 (8) Superficie di base trattata: è l'area coltivata su cui viene effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario, indipendentemente dal numero delle applicazioni.
 (*) A cadenza predeterminata, indipendente dall'andamento climatico o dall'infestazione

segue **SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”
FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ**

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA

DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)	PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVA- MENTO (5)	CONSO- CIAZIONI (6)
			Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			
7.2 indicare il codice della specie <u> 111 </u> →			TOTALE						
7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (<i>quintali</i>) riferita ai totali indicati al punto 7.2							quintali		

- (3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e province.
- (4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (*dall'autunno*) è inferiore a 1900 imporre 1900.
- (5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =6; Spaliera =7; Vaso =8; Fusetto =9; Palmetta irregolare =10; Forme Libere =11; Altro =12.
- (6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4.

8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI (7)

8.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola
utilizza fertilizzanti? 1 SI 2 NC

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ		SUPERFICIE CONCIMATA	
	Quintali	Kg	Ettari	Are

**9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE
UTILIZZATI (7)**

9.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola
utilizza fitosanitari? 1 SI 2 NC

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ / NUMERO (il numero si riferisce alle trappole)		SUPERFICIE TRATTATA DIBASE (8)	
	Kg	Numero trappole	Ettari	Are

10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO
(sono ammesse risposte multiple)

10.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 i criteri
fitosanitari utilizzati (salvo lotta obbligatoria)

A Calendario (*)	Alla presenza anche minima, del parassita o della patologia	Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio	
		In proprio	A cura di terzi
01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

11. PRODUZIONE DI QUALITÀ

11.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2
le superfici per tipo di produzione

Nessuna superficie di produzione di qualità	SUPERFICIE PER TIPO PRODUZIONE					
	Integrata		Biologica (compresa quella in conversione)		Sottoposta a disciplinare (D.O.P. - I.G.P.)	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are
01 <input type="checkbox"/>						

(7) Per codificare i prodotti fertilizzanti e fitosanitari consultare gli ALLEGATI: C e D riportati in appendice del libretto di istruzioni.

(8) Superficie di base trattata: è l'area coltivata su cui viene effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario, indipendentemente dal numero delle applicazioni.

(*) A cadenza predeterminata, indipendentemente dall'andamento climatico o dall'infestazione

segue **SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”**
FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA

		SPECIE:				(denominazione specie)			
DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)	PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVA- MENTO (5)	CONSO- CIAZIONI (6)
			Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			
7.2 indicare il codice della specie				<u> </u>	→ TOTALE				
7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (quintali)						<u> </u> quintali			
riferita ai totali indicati al punto 7.2									

- (3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e province.
- (4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (dall'autunno) è inferiore a 1900 imporre 1900.
- (5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =6; Spalliera =7; Vaso =8; Fusetto =9; Palmetta Irregolare =10; Forme Libere =11; Altro =12.
- (6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4.

8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI (7)

8.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola
 utilizza fertilizzanti? 1 SI 2 NC

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ		SUPERFICIE CONCIMATA	
	Quintali	Kg	Ettari	Are

**9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE
 UTILIZZATI (7)**

9.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola
 utilizza fitosanitari? 1 SI 2 NC

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ / NUMERO (il numero si riferisce alle trappole)		SUPERFICIE TRATTATA DIBASE (8)	
	Kg	Numero trappole	Ettari	Are

10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO
 (sono ammesse risposte multiple)

10.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 i criteri
 fitosanitari utilizzati (salvo lotta obbligatoria)

A Calendario (*)	Alla presenza anche minima, del parassita o della patologia	Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio	
		In proprio	A cura di terzi
01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

11. PRODUZIONE DI QUALITÀ

11.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2
 le superfici per tipo di produzione

Nessuna superficie di produzione di qualità	SUPERFICIE PER TIPO PRODUZIONE					
	Integrata		Biologica (compresa quella in conversione)		Sottoposta a disciplinare (D.O.P. - I.G.P.)	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are
01 <input type="checkbox"/>						

(7) Per codificare i prodotti fertilizzanti e fitosanitari consultare gli ALLEGATI C e D riportati in appendice del libretto di istruzioni.
 (8) Superficie di base trattata: è l'area coltivata su cui viene effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario, indipendentemente dal numero delle applicazioni.
 (*) A cadenza predeterminata, indipendentemente dall'andamento climatico o dall'infestazione

**segue SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”
FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ**

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA

SPECIE: (denominazione specie)

DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)	PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVAMENTO (5)	CONSO-CIAZIONI (6)
			Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			
7.2 indicare il codice della specie <u> </u> TOTALE									
7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (<i>quintali</i>) riferita ai totali indicati al punto 7.2									

- (3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e province.
 (4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (dall'autunno) è inferiore a 1900 imporre 1900.
 (5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =8; Spalliera =7; Vaso =6; Fusetto =9; Palmetta irregolare =10; Forme Libere =11; Altro =12.
 (6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4.

8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI (7)

8.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fertilizzanti? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ		SUPERFICIE CONCIMATA	
	Quintali	Kg	Ettari	Are

9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE UTILIZZATI (7)

9.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fitosanitari? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ / NUMERO (il numero si riferisce alle trappole)		SUPERFICIE TRATTATA DIBASE (8)	
	Kg	Numero trappole	Ettari	Are

10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO
(sono ammesse risposte multiple)

10.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 i criteri fitosanitari utilizzati (salvo lotta obbligatoria)

A Calendario (*)	Alla presenza anche minima, del parassita o della patologia	Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio	
		In proprio	A cura di terzi
01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

11. PRODUZIONE DI QUALITÀ

11.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 le superfici per tipo di produzione

Nessuna superficie di produzione di qualità	SUPERFICIE PER TIPO PRODUZIONE					
	Integrata		Biologica (compresa quella in conversione)		Sottoposta a disciplinare (D.O.P. – I.G.P.)	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are
01 <input type="checkbox"/>						

(7) Per codificare i prodotti fertilizzanti e fitosanitari consultare gli ALLEGATI: C e D riportati in appendice del libretto di istruzioni.
 (8) Superficie di base trattata: è l'area coltivata su cui viene effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario, indipendentemente dal numero delle applicazioni.
 (*) A cadenza predeterminata, indipendentemente dall'andamento climatico o dall'infestazione

segue **SEZIONE III – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AD ALBERI “LEGNOSE AGRARIE”**
FERTILIZZANTI, PRODOTTI FITOSANITARI, CRITERI DI INTERVENTO E PRODUZIONE DI QUALITÀ

7. IMPIANTI A DIMORA PER PROVINCIA

DENOMINAZIONE VARIETÀ / VITIGNO (3)		PROVINCIA (localizzazione varietà/vitigno)	CODICE VARIETÀ / VITIGNO	ANNO DI IMPIANTO (4)		SUPERFICIE INVESTITA		NUMERO DI PIANTE	FORMADI ALLEVAMENTO (5)	CONSO-CIAZIONI (6)
				Dall'autunno	All'estate	Ettari	Are			
7.2 indicare il codice della specie <input type="text"/>							→		TOTALE	
7.3 Indicare la stima dei residui di coltivazione da potatura (quintali) riferita ai totali indicati al punto 7.2									quintali	

(3) Per le varietà/vitigni (ALLEGATO B) presenti nei vari anni, la denominazione deve essere ripetuta tante volte quanti sono gli anni di impianto e province.
 (4) Dall'ottobre al settembre dell'anno successivo. Se l'anno di impianto (dall'autunno) è inferiore a 1900 imporre 1900.
 (5) Alberello =1; Sylvoz =2; Guyot =3; Tendone =4; Pergole =5; Palmetta =6; Spalliera =7; Vaso =8; Fusetto =9; Palmetta irregolare =10; Forme Libere =11; Altro =12.
 (6) Nessuna =1; All'interno della stessa specie=2; Con altre legnose agrarie =3; Con erbacee =4.

8. FERTILIZZANTI UTILIZZATI (7)

8.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fertilizzanti? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ		SUPERFICIE CONCIMATA	
	Quintali	Kg	Ettari	Are

9. PRODOTTI FITOSANITARI E TRAPPOLE UTILIZZATI (7)

9.1 Per la specie indicata al punto 7.2, l'azienda agricola utilizza fitosanitari? 1 SI 2 NO

CODICE PRODOTTO	QUANTITÀ / NUMERO (il numero si riferisce alle trappole)		SUPERFICIE TRATTATA DIBASE (8)	
	Kg	Numero trappole	Ettari	Are

10. CRITERI DI INTERVENTO FITOSANITARIO
 (sono ammesse risposte multiple)

10.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 i criteri fitosanitari utilizzati (salvo lotta obbligatoria)

A Calendario (*)	Alla presenza anche minima, del parassita o della patologia	Utilizzo di sistemi per il superamento di soglie di rischio	
		In proprio	A cura di terzi
01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>

11. PRODUZIONE DI QUALITÀ

11.1 Indicare per la specie presente al punto 7.2 le superfici per tipo di produzione

Nessuna superficie di produzione di qualità	SUPERFICIE PER TIPO PRODUZIONE					
	Integrata		Biologica (compresa quella in conversione)		Sottoposta a disciplinare (D.O.P. – I.G.P.)	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are
01 <input type="checkbox"/>						

(7) Per codificare i prodotti fertilizzanti e fitosanitari consultare gli ALLEGATI: C e D riportati in appendice del libretto di istruzioni.
 (8) Superficie di base trattata: è l'area coltivata su cui viene effettuato almeno 1 trattamento fitosanitario, indipendentemente dal numero delle applicazioni.
 (*) A cadenza predeterminata, indipendentemente dall'andamento climatico o dall'infestazione

SEZIONE IV – GESTIONE DEI RESIDUI DI COLTIVAZIONI E TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO AZIENDALE

12. GESTIONE DEI RESIDUI DI COLTIVAZIONI

<p>12.1 Indicare in percentuale come vengono gestiti gli scarti generati dall'attività di coltivazione e raccolta (fogliame, fronde, residui di potatura, materiali di risulta da espianti, frutta non commerciabile, ecc.)</p> <p>12.1.1 All'interno dell'azienda per:</p> <p>a) Compostaggio</p> <p>b) Trinciatura in loco con rilascio sul terreno</p> <p>c) Utilizzo come combustibile per riscaldamento in azienda</p> <p>d) Smaltimento a cielo aperto</p> <p>e) Impieghi zootecnici in azienda</p> <p>12.1.2 Conferimento a terzi per:</p> <p>f) Compostaggio</p> <p>g) Utilizzo energetico</p> <p>h) Smaltimento residui di coltivazioni</p> <p>12.1.3 Nessuna delle modalità precedenti (punti: 12.1.1 - 12.1.2)</p> <p>12.1.4 Totale</p>	Codice	Percentuale	12.2 Se non vende/conferisce a terzi (punto 12.1.2) indicare se: <p>a) Non è presente alcun impianto cooperativo/consorzio di gestione dei residui di coltivazioni nel comprensorio di riferimento dell'azienda 01 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Pur esistendo un impianto il conferimento non è economicamente conveniente 02 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Reimpiego in azienda per scelta 03 <input type="checkbox"/></p>
	01	<input type="text"/>	
	02	<input type="text"/>	
	03	<input type="text"/>	
	04	<input type="text"/>	
	05	<input type="text"/>	
	06	<input type="text"/>	
	07	<input type="text"/>	
	08	<input type="text"/>	
	09	<input type="text"/>	
10	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

13. AUTOCONSUMO

13.1 La famiglia del conduttore consuma i prodotti aziendali oggetto di indagine? 1 SI 2 NO

13.2 Se **SI** indicare la percentuale di autoconsumo della produzione finale:

a) Meno del 20% 01

b) Tra il 20% e il 50% 02

c) Oltre il 50% 03

14. TRASFORMAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEL PRODOTTO AZIENDALE

14.1 L'azienda agricola trasforma e/o confeziona al suo interno i propri prodotti? 1 SI 2 NO

Se **SI** indicare per specie la percentuale di prodotto trasformato e il tipo di trasformazione.

Se l'azienda confeziona i propri prodotti indicarlo nell'ultima colonna.

SPECIE	Codice	Percentuale di prodotto trasformato	TIPO DI PRODOTTO TRASFORMATO							Confezionamento	
			Confetture / marmellate	Succhi e netti di frutta e agrumi	Frutta allo sciroppo	Frutta essiccata	Olio	Salse	Olive da tavola		Altri derivati della frutta e olive
a) Melo	901	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
b) Pero	902	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
c) Pesco	903	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
d) Nettarina	904	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
e) Albicocco	905	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
f) Arancio	906	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
g) Limone	907	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
h) Agrumi a piccoli frutti	908	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
i) Uva da tavola	909	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
j) Olivo	910	<input type="text"/>	XXX	XXX	XXX	XXX	05 <input type="checkbox"/>	06 <input type="checkbox"/>	07 <input type="checkbox"/>	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
k) Actinidia (kiwi)	911	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
l) Ciliegio	912	<input type="text"/>	01 <input type="checkbox"/>	02 <input type="checkbox"/>	03 <input type="checkbox"/>	04 <input type="checkbox"/>	XXX	XXX	XXX	08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>

SEZIONE V – ALTRE NOTIZIE

15. PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

- 15.1 L'azienda intende effettuare investimenti nei prossimi 5 anni?
- a) Sì, solo se supportati da contributi pubblici 01
 - b) Sì, anche senza alcun contributo pubblico 02
 - c) NO 03
 - d) Non so 04

Se **Sì** indicare quali tipi di investimento si stanno valutando:
(sono ammesse risposte multiple)

- 15.1.1 Strutture:
- a) Edifici a finalità produttive: magazzini, ecc. 01
 - b) Miglioramenti fondiari: sistemazioni idrauliche, drenaggi, impianti fruttiferi, vigneti, oliveti e strutture connesse (irrigazione a goccia, reti, anti grandine, ecc.) 02
- 15.1.2 Dotazioni aziendali:
- a) Macchine ed attrezzature necessarie per la coltivazione (trattori, barre falciatrici, ecc.) 01
- 15.1.3 Riorientamento o diversificazione in attività extra agricole:
- a) Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili 01
 - b) Agriturismo, fattorie didattiche, ecc. 02
 - c) Trasformazione prodotti 03
 - d) Altro 04

16. NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

- 16.1 Il capo azienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) è:
- a) Conduttore 01
 - b) Coniuge del conduttore 02
 - c) Altro familiare o parente del conduttore 03
 - d) Altra persona 04

16.2 Sesso 1 M 2 F

16.3 Anno di nascita 1 9

Numero di giorni	Media ore giornaliera
<input type="text"/>	<input type="text"/>

16.4 Lavoro svolto in azienda

16.5 Indicare la cittadinanza del capo azienda:

- a) Italiana 01 b) Altro paese U.E. 02 c) Paese extra U.E. 03

16.6 Titolo di studio del capo azienda (il più elevato)

- a) Nessuno 01
- b) Licenza di scuola elementare 02
- c) Licenza di scuola media inferiore 03
- d) Diploma di qualifica che non permette accesso universitario (2-3 anni)

Indirizzo agrario	Altro tipo
04 <input type="checkbox"/>	05 <input type="checkbox"/>
06 <input type="checkbox"/>	07 <input type="checkbox"/>
08 <input type="checkbox"/>	09 <input type="checkbox"/>
- e) Diploma di scuola media superiore
- f) Laurea o diploma universitario

17. COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI (tal quali o trasformati)

17.1 L'azienda commercializza i suoi prodotti aziendali? 1 SÌ 2 NO

Se **Sì** Indicare per ogni specie la **DISTRIBUZIONE PERCENTUALE** per canale di commercializzazione

SPECIE	Codice	VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE		VENDITA AD ALTRE AZIENDE AGRICOLE	VENDITA AD IMPRESE INDUSTRIALI	VENDITA AD IMPRESE COMMERCIALI	VENDITA O CONFERIMENTO AD ORGANISMI ASSOCIATIVI	TOTALE
		In azienda	Fuori azienda					
			In Italia	All'estero				
La somma per riga deve essere pari a 100 %								
a) Melo	901	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
b) Pero	902	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
c) Pesco	903	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
d) Nettarina	904	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
e) Albicocco	905	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
f) Arancio	906	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
g) Limone	907	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
h) Agrumi a piccoli frutti	908	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
i) Uva da tavola	909	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
j) Olivo	910	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
k) Actinidia (kiwi)	911	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
l) Ciliegio	912	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

segue SEZIONE V - ALTRE NOTIZIE

18. RICAMBIO GENERAZIONALE ALL'INTERNO DEL NUCLEO FAMILIARE DEL CONDUTTORE

(Rispondere ai punti 18.1 e 18.2 solo quando il conduttore non è capo azienda)

18.1 Sesso del conduttore 1 M 2 F

18.2 Anno di nascita del conduttore 1 9

18.3 Da chi è stata rilevata la conduzione dell'azienda?

- a) Da un familiare 01
- b) Da un parente 02
- c) Da terzi 03
- d) Da nessuno 04

18.4 La conduzione dell'azienda è stata ottenuta per successione/donazione?..... 1 SI 2 NO

18.5 Da quanti anni il conduttore gestisce l'azienda?

- a) Da Meno di 3 anni 01
- b) Da 3 a 5 anni 02
- c) Da 6 a 12 anni 03
- d) Da 13 e più 04

18.6 Il conduttore ha figli? 1 SI 2 NO

Se **SI** specificare il numero di figli:

- a) Minori di 16 anni
- b) di 16 anni e più che non partecipano all'attività aziendale
- c) di 16 anni e più che partecipano all'attività aziendale:
 - ▶ c1) a tempo pieno
 - ▶ c2) per un tempo maggiore rispetto ad altre attività
 - ▶ c3) per un tempo minore rispetto ad altre attività

Numero figli

18.7 Si pensa in futuro di coinvolgere i familiari nel passaggio di successione dell'azienda?

- a) SI01
- b) NO 02
- c) Non so ... 03

18.8 Esistono eventuali fattori frenanti per la pianificazione/realizzazione del passaggio generazionale? 1 SI 2 NO

Se **SI** indicare quali:

- a) Difficoltà nel trasferire competenze e relazioni 01
- b) Difficoltà economiche/finanziarie 02
- c) Difficoltà burocratiche/legislative/fiscali 03
- d) Assenza di eredi/successori interessati/qualificati 04
- e) Conflitti familiari 05
- f) Altro 06

18.8.1 Un maggior sostegno pubblico all'imprenditoria avrebbe potuto far permanere l'azienda all'interno del nucleo familiare? 1 SI 2 NO

Se **SI** indicare quale:

- a) Sostegno all'imprenditoria giovanile 07
- b) Sostegno all'imprenditoria femminile 08
- c) Altro (specificare) 09

NOTIZIE SULL'INTERVISTA

1. Le informazioni riportate nel questionario sono state ottenute con intervista di:

- a) Conduttore o legale rappresentante 01
- b) Coniuge 02
- c) Altro familiare 03
- d) Parente 04
- e) Altro lavoratore dell'azienda 05
- f) Altra persona di fiducia 06
- g) Altro 07

2. Luogo dell'intervista

- a) Centro aziendale 01
- b) Abitazione dell'intervistato 02
- c) Altro 03

3. Modalità con cui è stato fissato l'appuntamento

- a) Telefono 01
- b) e-mail 02
- c) Altro 03

4. Durata dell'intervista

Ore Minuti

5. Grado di collaborazione

Ottima 01 Buona 02 Scarsa 03

6. Titolo di studio del rilevatore (più elevato)

- a) **Laurea:** indirizzo agrario ... 1 Altro tipo 2
- b) **Diploma:** indirizzo agrario .. 3 Altro tipo 4

7. Sesso del rilevatore

1 M 2 F

8. Anno di nascita del rilevatore

1 9

Dichiaro che i dati sono stati raccolti in conformità alle istruzioni ricevute

IL RILEVATORE

.....
(firma)

Codice rilevatore

Data 2 0 1

PROMEMORIA PER IL RILEVATORE

- 1) **Esito della rilevazione:** deve sempre essere data una risposta ed una sola ai punti: **1.1 oppure 1.2 (quesito 1).**
- 2) **Notizie anagrafiche, residenza o sede legale del conduttore:** deve essere sempre presente (prestampata o corretta) l'informazione relativa al Codice Unico di Azienda Agricola del conduttore (CUAA).
- 3) **Centro aziendale:** devono essere sempre presenti le informazioni sull'ubicazione del centro aziendale (prestampate o corrette).
- 4) Nelle tabelle delle sezioni II e III le superfici devono essere indicati gli ettari e sia le decine che le unità di are. Ad esempio 5,20 o 5,02 o 5,00.
- 5) **Superficie agricola utilizzata (SAU):** il punto 4.2d=4.2a+4.2b+4.2c (pagina 3) deve essere uguale al punto 3.5=3.1+3.2+3.3+3.4 (pagina 3).
- 6) **Superficie totale (SAT):** il punto 4.1d=4.1a+4.1b+4.1c (pagina 3) deve essere uguale al punto 3.8=3.5+3.6+3.7- (pagina 3).
- 7) **Destinazione dei terreni:** al punto 6.1 (pagina 3) deve essere data risposta solo se è cessata l'attività (caso a) oppure se si è ridotta la dimensione rispetto ai dati censuari (caso b) . Si considera attività cessata qualora la SAT sia inferiore alle 20 are (solo orto familiare). Compilare le colonne corrispondenti al caso verificato (a. o b.) Il totale deve corrispondere alla variazione di SAT del punto 3.8
- 8) **Impianti a dimora per provincia (quesito 7- pagg.:4-5-6-7-8):** Utilizzare una pagina per ciascuna specie; qualora una pagina non sia sufficiente per la singola specie utilizzare più pagine.

Per ciascuna varietà utilizzare una riga diversa al variare dell'anno di impianto e/o della provincia.
Esempio - Se in un impianto a melo sono presenti due varietà: la "Annurca" (codice 100) impiantata nell'autunno 2000 provincia 022 e la "Red Delicious" (codice 115) impiantata parte nella primavera 1995 in provincia 022 e parte nella primavera 2000 in provincia 022 si dovranno utilizzare 3 righe:
una riga per la varietà "Annurca" (anno di impianto dall'autunno all'estate: 2000-2001 e provincia=022);
una riga per la varietà "Delicious rossa" (anno di impianto dall'autunno all'estate: 1994-1995 e provincia=022);
una riga per la varietà "Delicious rossa" (anno di impianto dall'autunno all'estate: 1999-2000 e provincia=022).

Qualora siano presenti consociazioni tra specie diverse, ripartire le superfici proporzionalmente alla superficie che ciascuna di esse occupa
- 9) **Fertilizzanti utilizzati (quesito 8 pagg.:4-5-6-7-8):** il fertilizzante va indicato utilizzando il codice riportato nell'**ALLEGATO C**. Per ogni prodotto impiegato va riportata la quantità utilizzata (in quintali e chilogrammi) e la superficie interessata (in ettari ed are). Qualora si fossero eseguiti due o più interventi con lo stesso prodotto sulla medesima superficie, va riportata la somma delle quantità impiegate, mentre la superficie va indicata una sola volta.

Esempio - Per la stessa specie frutticola siano state effettuate le seguenti concimazioni
1° Concimazione → codice 01 (Calciocianammide) – quantità 2,00 quintali - superficie 1,00 ettari;
2° Concimazione → codice 01 (Calciocianammide) – quantità 2,00 quintali – superficie 1,00 ettari;
3° Concimazione → codice 01 (Calciocianammide) – quantità 3,00 quintali – superficie 1,00 ettari.
In questo caso riportare sul questionario i seguenti dati:
- codice 01 (Calciocianammide) - quantità 7,00 quintali – superficie 1,00 ettari.
- 10) **Prodotti fitosanitari e trappole utilizzati (quesito 9 pagg.: 4-5-6-7-8):** se l'azienda ha effettuato uno o più trattamenti fitosanitari e utilizza 1 o più volte lo stesso prodotto, il prodotto considerato va indicato una sola volta indicando la quantità totale di prodotto utilizzato (**ALLEGATO D**) e la relativa superficie di base trattata.
Esempio:
1° trattamento → Berlina 0125, – quantità 20 chilogrammi – superficie trattata 1,00 ettari;
2° trattamento → Berlina 0125, – quantità 40 chilogrammi – superficie trattata 2,00 ettari;
In questo caso riportare sul questionario i seguenti dati:
Berlina 0125, – quantità 60 chilogrammi – superficie trattata 2,00 ettari;
- 11) **Lavoro svolto in azienda (CAPO AZIENDA): calcolo della media ore giornaliera (punto 16.4 pag. 10):**
Esempio: se il capo azienda ha svolto in azienda 282 giornate effettive di lavoro, di cui 212 giorni per 8 ore e i restanti 70 giorni per 4 ore, la media ore giornaliera sarà di 7 ore:
$$212 \times 8 = 1696$$
$$70 \times 4 = 280$$
$$1976 : 282 = 7 \text{ media ore giornaliera}$$
- 12) **Gestione dei residui di coltivazioni (quesito 12 pag. 9):** la somma delle percentuali deve essere uguale a 100.
- 13) **Trasformazione e confezionamento del prodotto aziendale (quesito 14 pag. 9):** se l'azienda trasforma/confeziona, verificare che siano compilate le righe corrispondenti alle specie indicate nella sezione III.
- 14) **Commercializzazione dei prodotti aziendali (quesito 17 pag. 10):** se l'azienda commercializza, verificare che siano compilate le righe corrispondenti alle specie indicate nella sezione III. La somma delle percentuali per riga deve essere uguale a 100.
- 15) **Codice rilevatore (NOTIZIE SULL'INTERVISTA pag. 11):** Al termine dell'intervista il rilevatore dovrà riportare il proprio codice e la propria firma, condizione strettamente necessaria e vincolante affinché il questionario possa essere ritenuto valido.